



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 49
LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2009

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

DOPO COPENHAGEN

USA, CINA, EUROPA CHI CONTA DI PIÙ

di TITO FAVARETTO

L'«accordo non vincolante» con cui si è conclusa la conferenza Onu sui cambiamenti climatici ha dato un quadro realistico delle divisioni e delle differenti visioni esistenti sugli impegni e l'urgenza di affrontare il problema dei cambiamenti climatici. Queste divisioni evidenziano mutamenti nei comportamenti e nel ruolo dei principali attori internazionali e costituiscono il riflesso degli effetti che su di essi ha avuto e continua ad avere la crisi globale. Cina e Stati Uniti, importanti potenze industriali e inquinanti, si sono confrontati su impegni, vincoli, controlli, costi interni ed esterni, esprimendo apparentemente interessi diversi. In realtà essi sono paradossalmente coincidenti per chi non è ancora uscito dalla crisi e per chi l'ha meno subita e ha ripreso il cammino dello sviluppo.

In questo senso la Cina, anche per il crescente peso internazionale che sta assumendo, non ha potuto dire no al problema di un abbattimento delle emissioni inquinanti, ma ha riaffermato di assumerselo come un impegno autonomo, non vincolato da scadenze e controlli concordati. In altri termini non vuole condizionamenti alle sue forti prospettive di crescita (nel 2010 diventerà probabilmente la seconda economia mondiale superando il Giappone). Al contempo non ha potuto che continuare a essere il paladino (assieme all'India) dei Paesi in via di sviluppo e del loro diritto a ricevere, dai Paesi ricchi e grandi inquinatori, le risorse finanziarie necessarie a combattere il cambiamento del clima. Si è trovata però in crescente difficoltà nell'annoverarsi tra questi Paesi e a pretendere anch'essa queste risorse. Interessi nazionali e crescente assunzione di un nuovo ruolo internazionale, l'hanno portata quindi naturalmente a quell'intesa per un «accordo non vincolante» con Usa, India e Sud Africa.

Anche per gli Stati Uniti, scenari e interessi sono mutati. Con la presidenza Obama gli Usa hanno accettato, a differenza del passato, ad assumere impegni nell'azione di contrasto ai cambiamenti climatici. Ma difficoltà della crisi e incerti segnali di ripresa hanno riproposto, in un quadro più deteriorato, il problema dei costi e della loro possibile incidenza sullo sviluppo economico futuro. Alla riluttanza ad assumere impegni troppo gravosi in queste condizioni (riduzione delle emissioni inquinanti a solo il 4% entro il 2020, ma forte sviluppo delle energie alternative), si è accompagnata però una apertura da grande attore internazionale, con la dichiarata disponibilità a partecipare in misura consistente ai finanziamenti dei Paesi ricchi a quelli in via di sviluppo. Tra questi ultimi, tuttavia, gli Usa non intendono annoverare la Cina. Questo non significa peraltro uno scontro, come potrebbe apparire, ma semmai un dialogo più articolato e un riconoscimento di un nuovo status che la Cina stessa ammette. L'atteggiamento più aperto, ma chiaramente difensivo degli Usa, è del resto evidente in altri confronti internazionali che al momento ricevono una minore attenzione mediatica.

● Segue a pagina 4

IL PREMIER INTERVIENE AL TELEFONO A UNA MANIFESTAZIONE IN SUO SOSTEGNO

Berlusconi: vado avanti per il bene del Paese

«L'odio ha influenzato menti labili». Servizi segreti, lascia Rutelli. In arrivo D'Alema?

COPPA DEL MONDO DI SCI: VINCE BLARDONE, SECONDO SIMONCELLI

Doppietta azzurra nel Gigante in Badia



Max Biardone lanciato verso la vittoria sulla pista della Gran Risa

NELL'INSERTO SPORTIVO

CALCIO SERIE A

Sconfitta dal Catania
Juventus contestata
Intanto l'Inter vola

NELL'INSERTO SPORTIVO

BASKET

Miracolo a Forlì
L'Acegas si sveglia
e ritrova la vittoria

NELL'INSERTO SPORTIVO

BASKET

Dramma a Gorizia
Cestista in blocco cardiaco
Gravissimo, gara sospesa

NELL'INSERTO SPORTIVO

ROMA «Andrò avanti per il bene del Paese»: è il messaggio lanciato al telefono da Silvio Berlusconi durante la manifestazione di solidarietà svoltasi a Verona a una settimana dall'aggressione subita a Milano. Il premier ha anche aggiunto che «il clima d'odio nei miei confronti ha influenzato qualche mente labile». Intanto Massimo D'Alema apre alla maggioranza sul tema delle riforme: «L'Italia ne ha bisogno». E incassa l'investitura di possibile successore del dimissionario Rutelli ai vertici del Copasir.

● A pagina 3

ZAIA CANDIDATO

Longo (Pdl Veneto):
«Per Galan pronti
al contro-ribaltone»

TRIESTE «Zaia è un ottimo candidato, ma sia chiaro che la partita in Veneto non è ancora chiusa». E' deciso Piero Longo, senatore veneto del Pdl e avvocato nello stesso studio di Niccolò Ghedini. «Il Pdl veneto - dice - vuole ancora Galan».

● Ballico a pagina 3

AFGHANISTAN - L'INTERVISTA

Veltri: «Aspettiamo i rinforzi dall'Italia È la strategia giusta»

Il comandante del contingente: «Così controlleremo a fondo il territorio»

TRIESTE C'è un nuovo corso nella strategia Usa e della Nato in Afghanistan. «Ed è quella giusta», assicura il generale Alessandro Veltri, comandante del contingente italiano a Herat. L'Italia da poco ha deciso di inviare altri mille uomini di rinforzo che si sommeranno a ulteriori semilati soldati dell'Alleanza atlantica e ai ben trentamila mobilitati da Obama. «Con quei soldati - afferma Veltri, da noi raggiunto al telefono in Afghanistan - contiamo di poter controllare al meglio il territorio, al fianco delle forze di sicurezza locali». Il generale racconta poi dello sforzo per cercare di contrastare la coltura dei papaveri da oppio e delle nuove dotazioni di sicurezza utilizzate dai militari italiani.



Alessandro Veltri

● Garofalo a pagina 2

Cultura

Da domani la mostra al "Revoltella"

Giorgio Carmelich, una breve vita dedicata alle "futuristicherie"

di LAURA STRANO

TRIESTE "Giorgio Carmelich, Futuristicherie. Viaggi d'arte fra Trieste, Roma e Praga" è il titolo della nuova mostra che sarà inaugurata domani, alle 18, al Civico Museo Revoltella, alla presenza dell'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco e della direttrice del museo



za dell'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco e della direttrice del museo

Maria Masau Dan, che rimarrà aperta al pubblico da mercoledì 23 dicembre fino al 5 aprile 2010 (tutti i giorni dalle 10 alle 18, con chiusura il martedì). La celebrazione di Giorgio Carmelich (1907-1929), genio triestino coetaneo di Leonor Fini prematuramente scomparso a soli 22 anni d'età, si situa a cavallo tra il 2009, anno del centenario del Manifesto futurista di Marinetti, e il 2010.

● A pagina 16

LA MORSA DELL'INVERNO SULLA PENISOLA. IN CARSO -10°. OGGI ANCORA NEVE

Cancellati 700 treni: il gelo blocca le porte

Trieste semi-isolata, il mix di ghiaccio e bora mette ko 15 "regionali"

IN REGALO

DOMANI

MERCOLEDÌ

IL CALENDARIO TRIESTE TRASPORTI 2010

LA TERZA STAMPA di TRIESTE A COLORI CENT'ANNI FA

TRIESTE La morsa del gelo che ha messo in ginocchio l'Italia sta paralizzando il Paese. Oltre ai disagi causati dalla neve e dalle basse temperature sulle strade, il ghiaccio ieri ha causato la cancellazione di 700 treni: a Trieste in particolare il mix di neve, ghiaccio e bora ha causato il blocco delle porte causando la soppressione di 15 convogli regionali. Gelo sul Carso: -10°. Oggi ancora neve, domani pioggia.



● Maranzana alle pagine 4 e 11

Un treno "congelato"

«Più rimborsi perché lavoriamo di più»

Maggioranza e Pd in Regione difendono irritati l'aumento per spese auto e vitto

MOBILI

arredocasa

"Alla Filanda"

A PREZZI MAI VISTI

solo a BRAZZANO DI CORMONS (GO)

VIA RISORGIMENTO 4/G - tel 0481.630319

Esempi: Cucine € 9.200,00 Scontate € 2.850,00
Camerette € 2.800,00 Scontate € 920,00
Salotti € 2.200,00 Scontati € 720,00

DIFFIDA DALLE VENDITE DI MOBILI PER TELEFONO
VIENI E VEDI, CONFRONTA QUALITÀ E PREZZI

RETRO USATO

TRIESTE Nessuno scandalo, nessuna casta. La maggioranza e il Pd difendono l'aumento dei rimborsi deciso in Finanziaria e rimandano le responsabilità al presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, rispedendo al mittente l'indignazione di Idv e Sinistra opposte al l'emendamento. Anzi, il rito all'insù per le spese di macchina e vitto sarebbe potuto esserci già lo scorso anno visto che Ballaman aveva deciso di rendere operative le Commissioni anche al lunedì al venerdì. «Con questa decisione - sostiene Galasso, capogruppo Pdl - i consiglieri si troveranno a fare



Daniele Galasso

500-mille chilometri in più al mese per raggiungere Trieste. «Possibile che su una manovra da 6,3 miliardi ci si concentri su questo?»

● Urizio a pagina 8

COMPRO ORO TRIESTE

TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528

cortesia · professionalità · acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO

alle migliori quotazioni

ci occupiamo di disimpegno polizze

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

Orario continuato dalle 9.00 alle 18.00

COMPRO ORO TRIESTE

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso
Spillati 20mila euro di "anticipo"

«Per la tua pizzeria 2,5 milioni» Ma era una truffatrice: arrestata

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE La proposta era allettante. Vendere per 2,5 milioni di euro il proprio locale, la pizzeria da Ciro a Duino (nella foto), a un'immobiliare che ne avrebbe ricavato un supermercato. Un affarone, specialmente in tempi di crisi. Ma in realtà quella proposta da parte di una signora distinta ed educata era solo una truffa che è costata a Enzo Caranante, titolare del locale di Duino complessivamente 16mila euro di anticipi e spese. La donna, Adriana Bellacosa, 63 anni, residente a Opicina è stata arrestata.



● A pagina 10

L'INTERVISTA

Il generale Veltri, comandante della brigata Sassari

«Non solo più uomini e mezzi ma c'è una nuova strategia per vincere in Afghanistan»

«È importante stare fra la popolazione e aumentare l'addestramento delle forze di sicurezza locali». Alla missione partecipano 44 Paesi

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE C'è un nuovo corso nella strategia Usa e della Nato in Afghanistan. E l'Italia ha appena deciso di inviare il prossimo anno altri mille uomini di rinforzo che si sommeranno a ulteriori seimila soldati dell'Alleanza atlantica e a ben 30 mila promessi da Obama.

A parlare del nuovo corso in Afghanistan è il generale Alessandro Veltri, comandante della brigata Sassari e al vertice del Regional Command West. L'abbiamo raggiunto al telefono a Herat e ha lasciato trasparire grande soddisfazione per la strategia Usa e Nato. Il generale Veltri dirige la Sassari che è subentrata alla brigata Folgore.

Generale, quale è l'attuale situazione sul terreno?

A circa due mesi di distanza dall'assunzione del comando del Regional Command West l'area in cui opera il contingente italiano, continua a essere estremamente sensibile sotto il profilo della sicurezza tenuto conto che la minaccia, sempre presente, può manifestarsi in qualunque momento nelle forme e con le modalità più imprevedibili.

L'inverno ha cambiato o rallentato come gli altri anni l'attività degli insurgens? E la vostra?

Più che a causa dell'inverno gli insorti godono di limitate capacità di movimento per la sempre maggiore e incisiva presenza sul terreno delle forze di sicurezza afgane che, grazie al determinante contributo dei reparti Isaf, stanno acquisendo una crescente capacità di risposta alle esigenze connes-

se con la sicurezza e la stabilità dell'area.

Come è stata accolta dal suo Comando e dalla truppa la notizia dei rinforzi per il 2010?

Il previsto aumento del numero di soldati italiani da inviare in Afghanistan entro il 2010 non potrà che contribuire ad elevare ulteriormente la già solida capacità di presenza e controllo del territorio al fianco delle forze di sicurezza locali, anch'esse in costante crescita sia qualitativa che quantitativa.

Qual è il suo giudizio sulla nuova strategia Usa che è poi quella che noi stiamo attuando in pratica dall'inizio? Come è stata accolta dai nostri uomini?

Più che di strategia statunitense parlerei piuttosto di una rinnovata, comune sinergia d'intenti della Nato in generale, di cui l'Italia fa parte.

Nel 2010 - come ha spiegato il segretario generale dell'Alleanza atlantica Anders Fogh Rasmussen - i «44 Paesi partecipanti alla missione in Afghanistan hanno chiaramente ribadito che resteranno uniti». L'accordo condiviso prevede una nuova road map sull'Afghanistan con più fondi e risorse a fronte del quale anche il governo afgano farà la sua parte.

Quanto alla componente nazionale, le prospettive future ci vedo-



Il generale di brigata Alessandro Veltri, al vertice del Regional Command West

no sempre coinvolti a favore della popolazione afgana. È una circostanza che presuppone la capacità di stare soprattutto tra la gente e d'incrementare la formazione e l'addestramento delle forze di sicurezza locali per permettere loro di esercitare al più presto e in maniera autonoma il controllo del territorio. Solo allora avremo compiuto la nostra missione fino in fondo. E' un impegno arduo, ma non impossibile. Lo assolveremo

con serietà e con la consueta abnegazione.

Si sono già rafforzate le attività Cimic (in accordo con la nuova dottrina Usa), magari in liaison con gli americani? Quali sono i rapporti con gli uomini del Mae sul terreno? Progetti in comune ministero Esteri/Esercito?

Le attività di ricostruzione proseguono ininterrottamente grazie all'impegno congiunto del ministero della Difesa e di quello degli

Esteri attraverso l'opera svolta dai militari del Provincial Reconstruction Team (Prt, Team per la ricostruzione provinciale) assieme ai funzionari del Mae e della Cooperazione italiana allo sviluppo.

L'attività di cooperazione civile-militare rientra tra quelle svolte dal contingente italiano, che operando nell'ambito della missione dell'Alleanza atlantica, svolge naturalmente anche attività in cooperazione con le altre forze internazionali sul posto.

Nello stesso Prt vi è una componente militare e quella civile. Compito del Prt è di assistere le autorità della Repubblica dell'Afghanistan a estendere la propria autorità allo scopo d'incrementare la stabilità, attraverso lo sviluppo e la ricostruzione dell'area e supportarle nella loro attività di Governance. Tra i progetti più importanti realizzati in sinergia vi è l'Ospedale pediatrico di Herat, il secondo più grande dell'Afghanistan.

Stiamo (o gli altri contingenti stanno) facendo qualcosa per l'eradicazione dei papaveri da oppio?

Il contingente italiano è in prima linea nel tentativo, già in qualche misura conseguito, di coinvolgere la popolazione locale nella coltivazione dello zafferano come sostitutiva al papavero. Abbiamo sviluppato progetti nel settore agricolo mediante la donazione di circa 1.800 chilogrammi di bulbi di zafferano, al fine d'incentivare produzioni alternative all'oppio e garantire sia lavoro che reddito per coloro che aderiscono a tale iniziativa. Solo così, penso, possiamo fronteggiare il fenomeno della droga.

Stare già utilizzando i «Lince» con ralla protetta? Riconfermi?

Certamente. Stiamo utilizzando anche tali mezzi corazzati «Lince» nelle operazioni condotte quotidianamente in tutta l'area di responsabilità italiana, nella regione occidentale dell'Afghanistan, con risultati positivi. Nel suo complesso, la ralla motorizzata protetta, coniuga le esigenze relative al miglioramento della protezione balistica del militare mitragliere («rallista») con quelle per il mantenimento della necessaria reattività della risposta dinamica. Si tratta, pertanto, di un equipaggiamento che ha contribuito efficacemente a incrementare la sicurezza del personale più esposto.



L'ayatollah Montazeri

TEHERAN Il grande ayatollah dissidente Hossein Ali Montazeri, già successore designato dell'ayatollah Ruhollah Khomeini alla guida dell'Iran, che negli ultimi mesi ha appoggiato le proteste anti-governative, è morto all'età di 87 anni nella sua casa della città santa di Qom, dove viveva da molti anni quasi segregato.

La notizia del decesso, avvenuto sabato sera, si è diffusa ieri mattina in tutto il Paese, provocando

commozione tra gli ancora molti seguaci religiosi del grande ayatollah e tra le file dell'opposizione.

Dalle prime ore della mattinata migliaia di persone hanno cominciato a muovere da Teheran e altre città verso Qom, 130 chilometri a Sud della capitale, dove oggi sono in programma i funerali. Anche i leader dell'opposizione, Mir Hossein Mussavi e Mehdi Karrubi, hanno annunciato che saranno presenti alle esequie.

Contemporaneamente, i siti riformisti hanno dato notizia di concentramenti di reparti antisommossa nella città santa, in previsione di nuove manifestazioni di protesta e di disordini. Il sito Jaras ha riferito che un religioso sciita riformista, già studente di Montazeri, Ahmad Qabel, è stato arrestato mentre dalla città di Mashhad si dirigeva a Qom per prendere parte ai funerali.

Le stesse fonti hanno segnalato raduni di sostenito-

ri di Montazeri svoltisi ieri nella sua città natale, Najafabad, nella regione centrale dell'Iran, dove il bazar è rimasto chiuso in segno di lutto. Tra gli slogan scanditi dai dimostranti, anche questo: «Oppresso Montazeri, seguiremo la tua strada». Notizie di manifestazioni giungono anche da alcune università di Teheran.

La famiglia del grande ayatollah ha detto che la morte è avvenuta nel sonno a causa di un attacco cardiaco.

Autocrali e Futurauto presentano: Operazione Zerotutto.



YARIS

22,7 km/l

nel ciclo extra-urbano

AYGO

25,6 km/l

nel ciclo extra-urbano

Yaris

tua da € **8.750***

- clima di serie
- anticipo zero
- prima rata a marzo 2010

Aygo

tua da € **7.250****

- clima di serie
- finanziamento a tasso zero

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA

**Today
Tomorrow
Toyota**

IL RITORNO
DEL CAVALIEREA una settimana esatta dal ferimento a Milano per mano di Tartaglia
il capo del governo interviene a una manifestazione di Verona

Berlusconi: «L'odio ha influenzato menti labili»

Messaggio del premier: «Vado avanti per il bene del Paese. La solidarietà mi dà una spinta»

ROMA La «mente labile» di Massimo Tartaglia è stata influenzata da chi ha accusato il presidente del Consiglio di essere uno «stragista» o un «tiranno».

Silvio Berlusconi, nel suo primo intervento dopo l'aggressione subita a Milano, torna su quanto avvenuto a piazza del Duomo e invita la politica ad abbassare i toni, a non considerare gli avversari «nemici da odiare» ma persone da «rispettare e difendere». Io, assicura il premier parlando al telefono con alcune centinaia di sostenitori riuniti a Verona, «andrò avanti per il bene del Paese» e «continuerò a lavorare più di prima nell'interesse di tutti».

Il Cavaliere sceglie di far sentire di nuovo la sua voce nel corso di una manifestazione di solidarietà nei suoi confronti organizzata a piazza Brà ad una settimana esatta dal ferimento per mano di Tartaglia. La voce è quella di sempre, anche se il presidente del Consiglio appare affaticato, sofferente. Parla piano e sembra sforzarsi, forse a causa delle medicazioni, ma riesce comunque ad articolare bene le parole.

«Manifestazioni come questa», dice al cellulare del sottosegretario Aldo Brancher promotore dell'iniziativa, «mi danno un'ulteriore spinta ad andare avanti e a sostenere il nostro impegno per il bene del Paese». Il capo del governo si dice «commosso» per i tanti sostenitori che «sfidano il freddo» si sono comunque riuniti per esprimergli solidarietà: «In questi giorni ho avuto davvero il segno del fatto che molti italiani sono vicini a noi e anche gli



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi mentre lascia l'ospedale



L'aggressore Massimo Tartaglia

L'EX PD RUTELLI HA LASCIATO L'INCARICO

Copasir, D'Alema verso la presidenza



Massimo D'Alema è in pole position per la successione di Francesco Rutelli al Copasir

ROMA Cambio al vertice del Copasir: Francesco Rutelli lascia la presidenza; Massimo D'Alema è in pole position per la sua successione. L'elezione del nuovo presidente avverrà nella prossima seduta del Comitato, in programma a gennaio. Rutelli ha trasmesso venerdì scorso la sua lettera di «dimissioni irrevocabili» agli altri membri del Copasir, sottolineando che la decisione «non è un atto dovuto», anzi, «si tratta di un caso unico di dimissioni per autonoma scelta politica dalla presidenza di una commissione parlamentare». Una decisione maturata in seguito al suo abbandono del Pd per fondare l'Alleanza per l'Italia (Api), «perché il Copasir possa proseguire il suo operato con linearità». Il presidente riferisce di aver informato del suo atto i presidenti dei gruppi del Partito Democratico al Senato e alla Camera, Anna Finocchiaro e Da-

rio Franceschini, «perché promuovano le intese per la proposta del nuovo presidente, che deve essere eletto dai 10 membri del Copasir a scrutinio segreto». La decisione di Rutelli è apprezzata dal segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, che la definisce «di grande serietà e responsabilità».

La legge prevede che la poltrona di presidente dell'organismo parlamentare con il compito di vigilare sui servizi segreti spetti all'opposizione. E il Pd, trattandosi dell'incarico di maggior prestigio tra quelli assegnati alla minoranza, ha reclamato la presidenza. La candidatura di D'Alema - fresco di mancata nomina a Mister Pesc, cioè di Alto rappresentante per la politica estera Ue - sarebbe emersa negli ultimi giorni, incontrando il favore della maggioranza e di Gianni Letta, il sottosegretario che ha la delega all'intelligence.

ultimi sondaggi dicono che due italiani su tre sono schierati con noi». Il premier torna poi a contrapporre l'Italia che «ama» a quella che «odia», sostenendo che «l'amore vince sempre sull'invidia».

Slogan che sembra essere il nuovo cavallo di battaglia su cui il Cavaliere intende puntare nell'imminente campagna elettorale per le regionali del 2010. «Questo - dice infatti il premier - è il messaggio che intendiamo portare in giro per tutta l'Italia».

Che la testa sia già al voto lo si capisce quando Berlusconi lancia quella che definisce una idea «birichina», invitando i suoi sostenitori a far trovare «sotto l'albero di Natale una tessera del Pdl».

Ma il premier, prima di chiudere il collegamento, torna su quanto successo una settimana fa a Milano: «Credo che a tutti sia chiaro che se di un presidente del Consiglio si dice che è un corruttore di minorenni, uno che uccide la libertà di stampa, che è un mafioso o addirittura uno stragista e un tiranno, è chiaro che in qualche mente labile, e purtroppo ce ne sono in giro parecchie, possa sorgere il convincimento che essere tirannici e diventare vuol dire essere degli eroi nazionali e fare il bene della propria patria». Quanto avvenuto, sottolinea, «deve avvisarci del fatto di come sia davvero pericoloso guardare agli altri» come a dei «nemici» e non «persone da rispettare». Il premier chiude rivendicando la linea del Pdl: «Noi lo facciamo con gli altri e ci piacerebbe che lo facessero gli altri nei nostri confronti».

L'INTERVISTA

SENATORE VENETO DEL PDL

Longo: «Zaia al Veneto? La partita non è chiusa»

«Il Pdl veneto non ha dubbi: Galan merita di continuare per i risultati raggiunti»

di MARCO BALLICO

governatore.

TRIESTE «Malumore per la scelta di Luca Zaia al posto di Gianfranco Galan? No, diciamo dispiacere. Ma, sia chiaro, la partita non è ancora chiusa».

Piero Longo, senatore veneto del Pdl, avvocato nello stesso studio di Niccolò Ghedini, il legale di Silvio Berlusconi, tiene aperta la porta a un clamoroso contro-ribaltone nella candidatura del centro-destra alla presidenza del Veneto. Lo fa, spiega il senatore che, primo dei non eletti in Veneto, subentrò nella carica proprio a Galan, dimessosi per incompatibilità nell'aprile 2008, «perché i vecchi detti a volte hanno ragione: squadra che vince non si cambia».

Senatore Longo, la Lega ha indicato il ministro dell'Agricoltura Zaia per il dopo Galan. Che ne pensa? Zaia è un ottimo candidato. Però c'è Galan.

Che cosa intende? Mi rendo conto che queste decisioni vengono prese su uno scacchiere nazionale ma spero ancora in un ripensamento. E cioè che il presidente uscente possa essere il nome di tutto il centro-destra alle regionali del Veneto. In questo senso si muove tutto il Pdl veneto perché riteniamo giusto e credibile che Galan, per l'esperienza acquisita e i risultati raggiunti, meriti di continuare.

Su che basi si fonda questa speranza? Squadra e candidato che vincono non si cambiano. Galan, dopo tanti anni di lavoro, ha un peso molto forte. Zaia è senz'altro bravo ma dovrebbe imparare il «mestiere» di

governatore. C'è malumore nel Pdl del Veneto?

Malumore è una parola grossa perché non è un atteggiamento corretto di fronte a scelte più ampie di carattere nazionale. C'è piuttosto delusione, direi meglio dispiacere. Come è ovvio che sia per chi è stato a lungo in sintonia con Galan.

Sono in agenda incontri per far cambiare idea ai piani alti dei partiti?

Ce ne sono stati e ce ne saranno. Già da tempo sosteniamo con forza la candidatura Galan. Parlamentari e imprenditori veneti faranno le dovute e lecite pressioni a suo favore. Del resto, manifestazioni di stima e affetto sono doverose per persone come Galan che hanno lavorato con impegno e capacità riconosciuti da tutti.

Nel 2003 in Friuli Venezia Giulia la Lega ottenne la candidatura Guerra a scapito di quella del forzista uscente Tondo. Alle elezioni andò poi malissimo per il centro-destra. Teme che possa accadere lo stesso in Veneto il prossimo anno?

Non credo. Una volta deciso il candidato, il pericolo di farsi del male da soli dovrebbe sfumare.

C'è la possibilità concreta che Galan possa scegliere la strada solitaria e candidarsi alla testa di una lista personale?

In politica tutto è possibile. Ma non credo accadrà una cosa del genere.

Perché? Non vedo un Galan che si metta di traverso a Berlusconi e al Pdl. Non mi pare il tipo, non sarebbe un'azione vicina alla sua cultura e alla sua politica.



Piero Longo

RISPOSTE POSITIVE DAL PD E DALL'UDC. CONTRARIA L'IDV

Riforme, Tremonti apre all'opposizione: «Serve un impegno costitutivo comune»

ROMA Dopo la cena di Arcore tra Berlusconi Tremonti, Bossi e Calderoli la maggioranza apre all'opposizione e chiede un impegno per «riforme condivise». Massimo D'Alema raccoglie l'invito e chiede alla sinistra di «mettersi in gioco», mentre Renato Schifani sottolinea come dall'opposizione arrivino «segnali incoraggianti». Peraltro la posizione dialogante di D'Alema, secondo quanto si è appreso, piace al premier che, proprio per questo, non ha alcuna contrarietà all'ipotesi che l'ex ministro degli Esteri sostituisca Francesco Rutelli alla presidenza del Copasir se l'opposizione lo avallerà la sua candidatura. E stato il ministro del-

l'Economia Tremonti, con una intervista sul Corsera, a proporre all'opposizione riforme «da fare in Parlamento o con una Bicamerale», facendo capire come dietro a questo invito ci sia il benestare di Berlusconi che aveva approvato i contenuti dell'intervista. Proprio sabato, infatti, secondo quanto si è appreso, il premier avrebbe dato il mandato di sondare il Pd, accogliendo così anche il pressing della Lega che vede un legame tra l'apertura del dialogo sulle riforme e il federalismo fiscale.

«In questi mesi - dice Tremonti - ho riflettuto a lungo con Berlusconi sulle riforme istituzionali. Abbiamo parlato di Bi-

camerale, del Titolo Quinto, del federalismo». «Un impegno costitutivo comune avrebbe un effetto naturale di pacificazione e riprendere la bozza Violante sarebbe il modo migliore per continuare il cammino», precisa Tremonti.

Un segnale chiaro accompagnato dalla disponibilità a mettere mano a riforme condivise in campo sociale per alleviare i morsi della crisi per gli italiani, come aveva chiesto Bersani. Un segnale subito colto da Massimo D'Alema che dai microfoni del Tg2 rilancia: «Il Paese ha bisogno di riforme in tanti campi, la maggioranza non è in grado di farle e l'opposizione ha il dovere di mettersi in gioco».

D'Alema, rivolgendosi ai critici che ha anche nel suo partito, respinge le accuse di «voglia di inciucio». «È una mistificazione deliberata, non ho mai esaltato l'inciucio, una brutta parola che non mi piace», protesta D'Alema che puntualizza: «ciò che viene chiamato inciucio a volte, invece, è un compromesso che può essere utile per il Paese». D'Alema, comunque, ribadisce il suo no a leggi ad personam.

Il presidente del Senato Renato Schifani vede «significativi spiragli di apertura al confronto» sulle riforme e parla di «segnali incoraggianti» anche dall'opposizione che vanno «sostenuti e portati avanti». Secondo Schifani, che ha rinnova-



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti



Il presidente del Senato Renato Schifani

to l'appello ad un «politica del rispetto e del confronto», «non ci sono fatti» e il pacchetto delle riforme deve essere complessivo e organico.

Dal portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, arriva la richiesta di «non perdersi nelle chiacchiere» e di imboccare la strada delle riforme «richieste dalla gente». Anche il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa co-

glie questa possibile accelerazione e invita a «passare dalle parole ai fatti» e ricorda la proposta caldeggiata da Casini di una commissione Costituente.

Ma un altolà viene dal leader dell'Idv Antonio Di Pietro che ritiene ci sia una sola riforma da fare «utile al Paese», «liberarsi del governo Berlusconi che toglie ai poveri per dare ai ricchi».

BORGHI E PAESI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

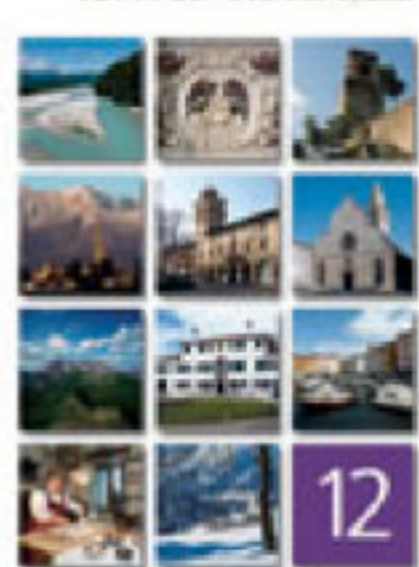
IN QUESTO NUMERO:

Romans d'Isonzo, Pinzano al Tagliamento, Muggia e Lazzaretto, Buja, Cervignano del Friuli, Paularo, Pavia di Udine, Ravascletto

Una grande iniziativa editoriale per valorizzare e riscoprire il grande patrimonio storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.



12

Borghe e Paesi
del Friuli Venezia GiuliaCON IL PRATICO
COFANETTO
RACCOLTITORE

CON IL PICCOLO

DA GIOVEDÌ 24 DICEMBRE
IL 12° VOLUME A SOLI € 6,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con

Ospiti di gente unica
www.turismo.fvg.it

EMERGENZA MALTEMPO

L'Italia nella morsa polare: fermi 700 treni

In regione 15 convogli in tilt: il gelo ha bloccato le porte. Allarme per oggi a Milano



Laura Dekker con il padre

IN OLANDA

Sparita baby velista Ricompare ai Caraibi

Voleva fare da sola il giro del mondo Occhi puntati sul padre

BRUXELLES È stata ritrovata nelle Antille olandesi Laura Dekker, la velista di 14 anni scappata di casa in Olanda per fare il giro del mondo in solitaria dopo che un tribunale le aveva impedito l'impresa. La scomparsa della ragazza era stata denunciata venerdì dai genitori, è stata ritrovata sull'isola di St Martin. A soli 14 anni voleva fare il giro del mondo in solitaria e diventare la velista da record più giovane della storia, ma un Tribunale le ha impedito l'impresa e lei era scappata di casa, forse per inseguire il suo sogno aggirando gli ostacoli della legge.

La ragazza olandese, nata su una barca, era disposta a tutto per entrare nel Guinness dei primati. La sua barca era ancora ormeggiata in porto - riferisce la polizia secondo quanto riporta la stampa locale - ma di lei non vi era più traccia da venerdì scorso. Gli inquirenti escludeva la pista della violenza o del rapimento. E conoscendo la determinazione della ragazza, in molti erano convinti che fosse partita per poter iniziare la sua impresa altrove, visto che in Olanda non può farlo. Per il Tribunale dei minori di Utrecht si trattava infatti di un'impresa troppo rischiosa per una minore che verrebbe inoltre meno agli obblighi scolastici.

La polizia aveva allertato tutti gli aeroporti dei Paesi vicini, nel timore che Laura potesse avere come obiettivo la Nuova Zelanda, avendo anche un passaporto di quel Paese visto che è nata in acque neozelandesi sulla barca a vela dei genitori che stavano facendo il giro del mondo, durato sette anni.

A rendere più concreta l'ipotesi di una fuga in un altro continente era stata anche un prelievo di 3500 euro dal conto di Laura qualche giorno fa. E una lettera che avrebbe scritto al padre, con cui vive, grande sostenitore del suo progetto. E proprio sul padre erano puntati gli occhi degli inquirenti: secondo i servizi sociali avrebbe potuto essere stato proprio lui ad incoraggiare un po' troppo la ragazza. Gli assistenti sociali hanno seguito la vicenda fin dallo scorso settembre, quando il padre di Laura, Dick, in mare sulla sua barca a vela dall'età dodici anni, aveva chiesto un permesso alla scuola che permettesse alla giovane skipper di fare il giro del mondo e seguire i corsi via internet dalla cabina della sua barca a vela. Fu allora che i servizi sociali si insospettirono, convinti che una ragazzina non possa prendere una decisione così difficile e rischiosa da sola. Anche la madre di Laura aveva qualche riserva, ma era disposta ad assecondare l'insistenza e la determinazione della figlia.

TRIESTE Il gelo ha semi-isolato ieri Trieste in particolare dal resto della regione. Sono stati una quindicina nel corso della giornata i treni regionali messi ko dal letale mix di ghiaccio e bora. «La neve è penetrata sotto le porte spinta anche dal vento - ha spiegato Tullio Tebaldi, responsabile relazioni pubbliche - e in seguito all'abbassamento della temperatura i meccanismi d'apertura sono andati in tilt».

700 treni bloccati. Ma in tutta Italia il gelo e la neve hanno bloccato per 700 treni. In Friuli Venezia Giulia quelli fuori uso ieri sono stati i treni regionali, diretti a Udine e a Venezia, per cui la situazione potrebbe prospettarsi drammatica questa mattina allorché nelle stazioni delle regioni si presenteranno migliaia di lavoratori e di studenti pendolari attesi agli ultimi impegni prenatalizi.

Ma questa mattina non partirà nemmeno l'Eurostar city delle 6.35 per Milano. Ieri sera non è giunto a Trieste a causa di altri problemi legati alle difficili condizioni meteo. Una situazione che rischia di farsi esplosiva nelle prossime ore.

Aeroporto. Qualche ritardo e una cancellazione, ma disagi limitati all'aeroporto di Ronchi, ieri, dopo la chiusura forzata provocata dal maltempo sabato, fino al pomeriggio. L'unica cancellazione ha riguardato il volo del pomeriggio in arrivo e in partenza per Parigi. Air France è stata infatti obbligata a ridurre le parten-



Neve e tanto ghiaccio anche nel Centro Italia: nella foto turisti in forte difficoltà a Firenze

ze dagli aeroporti parigini, a causa della neve caduta sulla capitale francese.

Ghiaccio. Nella regione freddo con temperature ancora ovunque sotto lo zero, ma situazione nettamente migliorata rispetto

alla giornata di ieri. Ieri l'unico vero problema era rappresentato dal ghiaccio, insidioso su strade e autostrade per i veicoli, ma anche pericoloso per chi va a piedi.

Sotto zero. A Trieste, dove non soffia più la bora,

la minima è stata di - 4,2 gradi, a Pordenone - 8,7, a Udine - 8 e a Gorizia - 7,6. Sul monte Lussari - 19, sul monte Zoncolan - 16,6. Per la giornata di oggi si prevede un'altra giornata fredda con tempo instabile, possibili nevicate sia

Gli Eurostar fermi sotto la Manica: favorita la Schiffer

LONDRA Tra le polemiche che caratterizzano l'indomani del giorno nero del Tunnel della Manica, con i cinque Eurostar bloccati dal freddo all'interno della galleria e le duemila persone rimaste intrappolate per tutta la notte, c'è anche quella che riguarda la top model Claudia Schiffer, alla quale sarebbe stato riservato un trattamento di favore. Secondo i passeggeri di uno dei treni la Schiffer, che viaggia-

va in prima classe sarebbe stata fatta scendere a Folkestone per essere portata in auto a Londra, mentre gli altri sono dovuti rimanere a bordo per diverse ore. Uno dei passeggeri che era sul treno con la moglie e i suoi tre bambini, ha detto che «un'auto si è avvicinata per farla scendere all'uscita del tunnel. Niente per le altre duemila persone». E tra loro anche anziani sulla sedia a rotelle e donne incinte.

Nuove foto pedoporno nel pc di Stasi

Garlasco: i file erano stati cancellati. La difesa: «Solo fantasie»

VIGEVANO Nuove immagini pedopornografiche sono state trovate sul pc di Alberto Stasi dal collegio peritale degli esperti informatici nominati dal Tribunale di Vigevano. I file, sia foto che filmati, erano stati cancellati dal computer e sono stati recuperati attraverso una lunga procedura informatica. Gli accertamenti si inseriscono nelle indagini che, nel dicembre 2007, avevano portato la Procura di Vigevano ad iscrivere Alberto, allora accusato dell'omicidio della fidanzata Chiara Poggi, per i reati di detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico. Un'accusa che era scattata dopo la scoperta sul pc portatile del ragazzo di una quindicina di file che ritraevano bambini in atti sessuali con adulti. Ora, dallo stesso computer, sono spuntate altre immagini dello stesso tipo. I periti incaricati dal giudice Stefano Vitelli (lo stesso che giovedì pome-

riggio ha assolto Stasi dall'accusa di omicidio), l'ingegner Roberto Porta e il dottor Daniele Occhetti, devono ancora accertare se i file pedopornografici possano essere stati scaricati inconsapevolmente da Alberto. Il giovane comparirà ancora in aula a Vigevano il 9 marzo prossimo per rispondere di questo capo d'imputazione, il gup Vitelli dovrà decidere se proscioglierlo dalle accuse oppure rinviarlo a giudizio. Il doppio reato di detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico si riferisce al materiale (13 fotografie e quattro filmati che ritraevano bambini in atteggiamenti inequivocabili con adulti) che, nel dicembre di due anni fa, venne scoperto dai carabinieri del Ris di Parma durante le indagini sull'omicidio di Chiara, assassinata nella sua villetta di Garlasco il 13 agosto 2007.

Solo nella riunione dell'8 gennaio prossimo sarà possibile conoscere



Alberto Stasi circondato dai suoi avvocati

le modalità di scaricamento dei file proibiti e, in particolare, se quelle foto possano essere finite sul pc del ragazzo senza che lui si accorgesse di nulla. Intanto i periti informatici hanno avviato le analisi anche sul computer che, sempre nel dicembre 2007, venne sequestrato ad un amico di

Alberto, dove sarebbe stato trovato un numero elevatissimo di immagini porno, tra cui alcune considerate «dubbie».

L'obiettivo degli accertamenti sarà quello di scoprire se vi sia o meno corrispondenza di immagini pedopornografiche tra il computer di Alberto e quello dell'amico.

«Proveremo che le accuse di detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico contestate ad Alberto Stasi sono pura fantasia». L'avvocato Giulio Colli, legale del giovane (ex imputato per l'omicidio della fidanzata Chiara Poggi, assolto giovedì pomeriggio dal Tribunale di Vigevano) assieme al fratello Giuseppe e al professor Angelo Giarda, l'ha sempre detto con convinzione: «Quelle foto e quei filmati sono finiti sul computer di Alberto per errore, come può capitare a tanti navigatori della rete».

Alla presenza dei consulenti di parte (il professor Antonio Liroy e l'appuntato scelto del Ris, Saverio Paulino per l'accusa e i tecnici Enrico Cerati e Alessandro Borra), gli esperti informatici hanno estrapolato dal computer di Stasi le dieci immagini pedopornografiche più un altro migliaio di foto e filmati pornografici che erano stati cancellati.

» IN BREVE

IN UN INCIDENTE STRADALE

Cagliari, muore erede delle cantine Argiolas

CAGLIARI Era la figlia di uno dei titolari delle Cantine Argiolas, Franco, la giovane donna morta domenica notte per le ferite riportate nell'incidente alle porte di Sardinia, costato la vita anche al fidanzato Gianluigi Pisano. Maria Luisa Argiolas, 27 anni, stava già muovendo i primi passi nell'impresa di famiglia nota in tutto il mondo per i suoi vini, tra i quali il celebre e pluripremiato Turriga. Nipote del patriarca Antonio Argiolas (scomparso quest'anno a 102 anni), che disegnò il futuro dell'azienda coinvolgendo i figli Franco e Giuseppe, Maria Luisa era ormai pronta per seguire con le pubbliche relazioni l'attività della cantina. Una tragedia, quella di ieri, che ha scosso l'intera comunità di Sardinia. Qui gli Argiolas hanno costruito buona parte del loro impero, che oggi conta di oltre 250 ettari di vigneti, sparsi tra il Medio Campidano e il Sulcis, con una produzione di 2,5 milioni di bottiglie e un fatturato di oltre 15 milioni di euro all'anno.

NAPOLI

Lei decide di lasciarlo, lui l'accoltella sotto casa

NAPOLI Lei non voleva più vederlo, allora lui l'ha aspettata nell'androne di casa e l'ha accoltellata senza pietà. È accaduto a Napoli, in via Cosenza, un quartiere popolare. La donna - 24 anni appena - è stata colpita più volte al collo: per pochissimo non è stata presa la vena aorta. La vittima è stata ricoverata all'ospedale Loreto Mare in prognosi riservata ma ha superato un delicato intervento chirurgico e le sue condizioni non sarebbero disperate. Nonostante le ferite gravissime la giovane è riuscita a scappare per strada. Qualcuno l'ha vista e l'ha soccorsa in auto, portandola di corsa in ospedale. Da mesi l'ex fidanzato la ossessionava, poiché non si era rassegnato alla fine di un burrascoso rapporto. I due erano stati insieme per un anno e mezzo.

A LOS ANGELES

Cinema, muore a 32 anni l'attrice Brittany Murphy

LOS ANGELES

La giovane attrice americana Brittany Murphy è morta ieri mattina a Los Angeles in seguito a un arresto cardiaco. La protagonista di 8 Mile, che aveva 32 anni, sarebbe morta sotto la doccia e il corpo sarebbe stato ritrovato dalla madre. Le cause del decesso sono ancora sconosciute, ma secondo i primi resoconti si è trattato di un arresto cardiaco e, dato che nel passato dell'attrice ci sono stati episodi di abusi di sostanze e periodi oscuri non mancheranno polemiche e illazioni sulle circostanze della sua morte. La Murphy è stata protagonista di film come 8 Mile, Don't Say a Word e Cruelless.



Brittany Murphy

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Panichia, Gianfranco Pavani, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 dicembre 2009 è stata di 49.500 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

USA, CINA, EUROPA CHI CONTA DI PIÙ

Nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del Commercio (Wto) si svolgono da otto anni le trattative del Doha round, per aprire i mercati dei Paesi industrializzati all'importazione di beni agroalimen-

tari dai Paesi in via di sviluppo. Anche in questo caso, però, gli effetti della crisi (nel 2009 la diminuzione del commercio mondiale sarà di circa il 10% rispetto all'anno precedente) non possono che aumentare le preoccupazioni e le riserve su maggiori liberalizzazioni. Per elettori e politici di molti Paesi, queste preoccupazioni, come e ancor più dei futuri costi riguardanti i cambiamenti climatici, hanno un solo nome: disoccupazione. Gli Usa, di conseguenza, non sono disposti ad aprire unilateralmente il loro mercato agricolo e chiedono a India, Cina e Brasile, Pa-

esi con ormai alti tassi di sviluppo, di consentire, in cambio, un libero accesso ai loro prodotti industriali. Indubbiamente questa fase di passaggio tra una crisi e una ripresa incerta non è favorevole a più generose aperture. Come per la Cina, anche per gli Usa la priorità resta l'economia. Il risanamento economico e una crescita basata sulla innovazione tecnologica e l'istruzione, costituiscono per l'America l'obiettivo e la premessa per una riaffermazione del ruolo del Paese. Per gli Usa la politica internazionale resterebbe ovviamente importante, ma condizionata al

raggiungimento di questo obiettivo principale. La politica di Obama appare, quindi, al momento realistica e pragmatica: accordi con la Cina senza dimenticare l'India; riavvicinamento prudente alla Russia; concentrazione degli sforzi sulle aree a maggior rischio, chiedendo agli alleati un maggior apporto in cambio di sicurezza; aperture, ma impegni limitati alle possibilità. Il problema è se la situazione mondiale e i suoi maggiori punti di crisi consentiranno la prosecuzione di questo approccio.

In un mondo in cui non c'è più una chiara leadership e si delinea-

no nuovi rapporti internazionali, l'Europa, ovvero l'incerta aggregazione tra i suoi Stati nazionali, non può che essere sempre più a disagio. Da Copenhagen a Doha, essa cerca di mediare, esprimere preoccupazioni, si propone di assumere maggiori impegni ma non si sa se gli Stati poi li rispetteranno né quale autorità europea sarà veramente in grado di farli rispettare. In realtà anche l'Europa, con maggiori debolezze di altri, sta portandosi in una posizione difensiva. Essa rischia di pagare a caro prezzo la sua incoerenza e i suoi ritardi nel processo di unificazione, a

cominciare dalla mancanza di una politica economica e fiscale comune a sostegno dell'euro. Una politica, cioè, che sia in grado di porre limiti e vincoli prima che si presentino piccole o grandi "crisi sovrane" nei Paesi dell'euro e di individuare e finanziare programmi di crescita comuni. Ma nonostante i rischi aumentino i tempi non sembrano mai maturi.

Tito Favaretto

POLIZIA IN MASSIMA ALLERTA GLI ESTREMISTI ISLAMICI POTREBBERO GIÀ ESSERE IN INGHILTERRA

«Possibile un attacco come a Mumbai» Scatta l'allarme terrorismo a Londra

LONDRA «Mumbai sta arrivando a Londra». E senza mezzi termini l'allarme lanciato, finora in maniera riservata, dagli esperti dell'antiterrorismo su un possibile e imminente attacco alla City di Londra, sullo stile di quello del novembre dello scorso anno alla città indiana, e pronosticato nella capitale britannica per l'inizio del 2010.

E stato il Sunday Times ieri a rivelare i timori di Scotland Yard sul fatto che il quartiere londinese degli affari, uno dei centri finanziari di riferimento a livello mondiale, possa essere preso di mira da un attacco terroristico con azioni di guerriglia, sparatorie e gruppi di persone prese in ostaggio.

Questo, né più né meno, è lo scenario al quale, nel corso di un briefing tenuto 12 giorni fa, i responsabili della City of London e delle varie compagnie che vi hanno sede sono stati avvertiti di prepararsi.

Il rischio di un raid «da parte di un ristretto numero di uomini armati muniti di pistole e ordigni esplosivi artigianali» è stato illustrato da un dirigente del "SO15", il comando anti-terrorismo della Metropolitan Poli-



ce, «Mumbai sta arrivando a Londra», ha ammonito in quell'occasione il funzionario investigativo. L'allarme, rivolto nello specifico alle compagnie con sedi nella City, si basa su valutazioni se-

Sopra, la metrò di Londra. A destra un «bobby» che controlla

condo cui una cellula terroristica sta preparando un attacco su Londra per l'inizio dell'anno.

Risale al 26 novembre del 2008 la serie di attacchi da parte di dieci uomini armati, di verosimile matrice integralista islamica pakistana, che causarono a Mumbai 195 vittime e 295 feriti. Gli attentati furono rivendicati da un gruppo islamico fino ad allora pressoché sconosciuto, i Mujahed-

din del Deccan, e avvennero con un assalto sincronizzato in vari luoghi prestabiliti della città: la stazione ferroviaria, il centro anti-terrorismo, tre alberghi e la locale Sinagoga.

Ora la minaccia di un'azione analoga piomba anche nel cuore della capitale britannica e nel pieno del clima festivo di fine anno. L'incremento di segnali e contatti captati dall'intelligence ha fatto sì che il livello d'al-

Il terzo tunisino in arrivo dagli Usa alle carceri milanesi

MILANO È atteso nelle prossime ore a Milano, e verrà interrogato dal gip Guido Salvini, Moez Fezzani, il terzo tunisino, prigioniero degli Stati Uniti, trasferito in Italia in base a un accordo raggiunto tra il governo del nostro Paese e quello statunitense. Nei confronti di Fezzani è stato emessa un'ordinanza di custodia cautelare nel giugno 2007 dallo stesso giudice Salvini.



In altre parti di conversazioni online si prospettavano recentemente atti di guerriglia di «gruppi di mujaheddin» contro «stazioni della polizia». Certi partecipanti invitavano anche ad accertarsi preventivamente che negli obiettivi previsti non fossero presenti «musulmani o bambini».

In ogni caso, l'operazione di Mumbai veniva definita «lo scenario ideale» da prendere come modello.

DIPLOMAZIA AL LAVORO

Rapiti in Mauritania, la figlia chiede aiuto Chiara implora il ministro Frattini di fare il possibile

PALERMO La villetta di Carini, vicino Palermo, in cui Sergio Cicala, 65 anni, abita con la sua seconda moglie, l'africana naturalizzata italiana Philomen Kabouree, e la figlia Alexia, avuta dal primo matrimonio con una insegnante di lettere di Caltanissetta, è vuota e sbarrata. Alexia, 30 anni, è andata a cercare conforto dalla madre e dai familiari. E straziata dal dolore: è molto legata a suo padre. Chiede in continuazione di avere notizie, che per ora, mentre la Farnesina tesse la tela per ritrovare i due italiani, non ci sono. La giovane rinnova l'appello «al ministro Frattini e al premier Berlusconi» affinché «venga fatto il possibile per riportare a casa sana e salva la coppia».



Sergio Cicala

Alexia non ha notizie del padre da mercoledì scorso e chiede di sapere al più presto come sta il genitore. «Erano partiti - dice - per trascorrere il Natale col figlio dodicenne della moglie di mio padre in Burkina Faso».

A Carini Cicala è conosciuto per la sua passione per i viaggi in Africa e perché è un grande esperto di modifiche degli automezzi che utilizza per i suoi tour. «Andavo in palestra con lui - racconta un amico - è sempre stato un tipo sportivo e avventuroso. Amava viaggiare. Era innamorato dell'Africa e dei luoghi esotici. Spero che questa storia si risolva nel migliore dei modi». «Da alcuni anni Cicala vive più in Burkina Faso che a Carini» dice il sindaco del comune marinaro, Gaetano La Fata. Gli amici di Alexia, che fa l'operatrice in un centro di accoglienza per richiedenti asilo nel trapanese, le esprimono solidarietà scrivendo messaggi di augurio per una veloce liberazione dei sequestrati sulla bacheca di Facebook.

Scrive Cesare: «Ho appena appreso... Stai tranquillo, andrà tutto bene. Per qualsiasi cosa, sappi che sono a tua disposizione». Giuseppe scrive: «Ti sono vicino in questo brutto momento, sperando che la Farnesina si attivi per risolvere la vicenda positivamente e nel più breve tempo possibile».

LA CRISI

Una situazione che può esplodere

di MAURO MANZIN

TRIESTE Già dagli accordi di Dayton si era capito che la Bosnia-Erzegovina era diventata una sorta di ex Jugoslavia in miniatura. Stato che ha ancora bisogno di un Alto commissario Onu per darsi una parvenza istituzionale. E ora arrivano due pericolosissimi siluri. Il primo dall'Hdz bosniaco e dal suo leader Dragan Covic che chiede la nascita di una Federazione, quella croata (Er-



zegovina) che avrebbe come capitale Mostar. Mentre il presidente della Repubblica Srpska, Milorad Dodik è pronto a organizzare un referendum per l'indipendenza. E quando in Bosnia si parla di questi argomenti, ossia di confini, la mano scivo-

Milorad Dodik il leader della Repubblica Srpska che punta all'indipendenza

Bosnia, i croati vogliono la federazione

La Republika Srpska pronta a un referendum per proclamare l'indipendenza

la inesorabilmente nella fondina.

«I croati devono avere la propria entità federale», urla anche la nuova leader del Partito contadino Liljana Lovric «e aggiunge - dobbiamo tenere conto che ci sono molti croati anche al centro della Bosnia, nella Posavina e anche nella Repubblica Srpska». Insomma la miccia ricomincia inesorabilmente a bruciare. Basterebbe un minimo incidente perché la polveriera Bosnia esploda in tutto il suo fragore.

Ancora una volta nel cuore dell'Europa.

Della stessa opinione anche Miroslav Tudjman, figlio del defunto Franjo Tudjman già padre e padrone della Croazia, attualmente candidato alle presidenziali croate, il quale senza timori parla di «necessità che la Bosnia venga divisa in tre entità federali dando vita a una nuova Costituzione». L'attuale membro croato della presidenza collettiva della Bosnia-Erzegovina, Zeljko Komisic, invece, è contrario a

questo tipo di soluzione così come l'attuale capo dello Stato croato, Stipe Mesic. Komisic sostiene che una tale tipo di politica non solo «è inaccettabile», ma sarebbe «catastrofica per gli stessi croati che vivono in Bosnia-Erzegovina». «L'idea di Covic - incalza il presidente croato della presidenza collettiva bosniaca - è del tutto infantile e rischierebbe di porre i croati bosniaci fuori del mondo».

Sulla stessa linea Stipe Mesic il quale definisce

l'idea dell'Hdz bosniaco come «l'inizio della fine del popolo croato in Bosnia-Erzegovina. I croati si confinerebbero così in un minimo lembo di terra da cui emigrerebbero in quattro e quattr'otto in ogni parte del mondo, sparendo così di fatto dalla regione ed entrando a far parte della sua storia passata». Pro o contro, sta di fatto che troppi fuochi incontrollati e incontrollabili ardono attorno alla polveriera che si chiama Bosnia.

Serbia: Mladic sfugge la cattura si allontana

BELGRADO Le possibilità di vedere l'ex capo militare dei serbi in Bosnia, Ratko Mladic, arrestato prima della fine dell'anno si riducono, ha detto il ministro serbo incaricato della cooperazione con il tribunale penale internazionale (Tpi) per l'ex Jugoslavia, Rasim Ljajic. «Le possibilità sono sempre più magre», ha detto Ljajic in un'intervista. Ljajic ha confermato che manterrà la sua promessa di dimettersi dall'incarico di coordinatore del Consiglio nazionale per la cooperazione con il Tpi se Mladic non sarà catturato nei prossimi 10 giorni. Ratko Mladic l'ex comandante dell'esercito serbo bosniaco latitante da 14 anni, è accusato dal Tpi di crimini di guerra e soprattutto per la strage di Srebrenica nella quale in luglio 1995 sono stati uccisi 8000 Bosniaci musulmani.

APPROVAZIONE PRIMA DI NATALE. IL VICE BIDEN AGLI EX COLLEGHI: «OCCASIONE STORICA»

Usa: sanità. Maratona per il sì del Senato

NEW YORK Con la benedizione postuma di Ted Kennedy (attraverso la vedova Vicky) e un monito del vicepresidente Joe Biden («è un momento storico, o adesso o mai più»), il Senato si avvia a portare alla meta la riforma della sanità: «Una legge molto solida», ha detto alla Cnn il consigliere della Casa Bianca David Axelrod dopo l'ultimo compromesso strappato dal leader della maggioranza Harry Reid, che apre la strada al «sì» dell'aula la vigilia di Natale.

Si è cominciato a votare ieri notte e Axelrod non si è nascosto le difficoltà: «Superato il Senato, c'è ancora lavoro da fare».

La Camera ha una versione diversa. «Devono mettersi d'accordo e votare di nuovo. I repubblicani proveranno a mettere nuovi scogli procedurali. Ma ce la faremo. La gente capisce che siamo sulla soglia di qualcosa di veramente storico, che aiuterà il popolo americano e rafforzerà il nostro Paese».

Il pacchetto del Senato

promette di assicurare oltre 30 milioni di americani attualmente senza mutua, a un costo di 871 miliardi di dollari in dieci anni e con la prospettiva di 132 miliardi di dollari di riduzione del deficit.

Di un appuntamento con la storia ha parlato, dall'alto dei suoi 36 anni da senatore, il vicepresidente Joe Biden, lanciando un appello agli ex colleghi, e soprattutto agli ex colleghi progressisti, perché approvino la riforma.

«Condivido la loro fru-

strazione perché il piano non include l'opzione pubblica», ha scritto Biden in un articolo pubblicato sulla pagina delle opinioni del New York Times: «Ma non c'è ragione di buttar via l'altra mezza pagnotta. E se la legge muore questa settimana, non ci sarà un'altra occasione per votare «sì»».

Il cammino della riforma si è sbloccato dopo che, al termine di 13 ore di negoziato, Reid ha strappato il sì del senatore del Nebraska Ben Nelson, necessario per raggiungere la

maggioranza qualificata dei 60 voti, che consentono di fermare l'ostruzionismo e di spedire il testo al voto dell'aula. Nelson ha ceduto convinto da un compromesso sull'aborto, ma anche da una esenzione permanente concessa al Nebraska dai nuovi costi del Medicaid, la mutua dei poveri.

È un «regalo» valutato 100 milioni di dollari, di cui il senatore si è fatto un punto di orgoglio: «Metto sempre gli interessi del Nebraska avanti a tutto. Non ho avuto ogni centesimo

che chiedevo, ma ci siamo quasi arrivati».

Nelson non è stato il solo dei «magnifici 60» al Senato ad aver fatto guadagnare il suo Stato di origine mantenendo a lungo una posizione intransigente sulla riforma. Un altro irriducibile, l'indipendente-socialista Bernie Sanders del Vermont, è stato convinto con un aumento dei fondi per Medicaid, mentre per la senatrice della Louisiana Mary Landrieu, che ha ceduto alcune settimane fa, il «compenso» è stato pari a 300 milioni di dollari.

Dott. Roberto Borghesi

Mediatore e Perito in Preziosi della C.C.I.A.A di Trieste

Presidente dell'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia

GIOIELLI - OROLOGI - ARGENTI
D'EPOCA, RARI E DA COLLEZIONE
DIAMANTI DA INVESTIMENTO
RAPPRESENTANZA ALLE ASTE
STIME E PERIZIE LEGALI



Trieste, Via San Nicoló 2 - 1° piano - Tel. 040639006 - WWW.BERNARDIEBORGHESI.IT

Buccari, Kostrena e Portoré contro l'impianto di coking

Protesta di sindaci e cittadini per l'installazione prevista dall'Ina

KOSTRENA Memori degli sfracelli ambientali combinati dalla defunta cokeria buccarana (dal 1976 al 1994), i consiglieri municipali di Buccari, Kostrena e Portoré (Kraljevica) hanno opposto un netto rifiuto allo studio di impatto ambientale riguardante l'entrata in funzione di un impianto di coking, da far sorgere nell'ambito della raffineria dell'Ina a Urinj, nel comune di Kostrena. In quest'ultima località, che confina a est con Fiume, si è tenuta una seduta congiunta dei consiglieri delle tre municipalità, alla quale hanno partecipato anche i rispettivi sindaci, e in cui tutti i presenti hanno espresso contrarietà all'impianto che trasformerà il coke di petrolio in prodotti più leggeri e remunerativi, come sono da considerarsi benzina, gas di petrolio liquefatto e gasolio da autotrazione. Il progetto dell'impianto di coking rientra nel processo di modernizzazione degli stabilimenti di Urinj (investimenti per un miliardo e mezzo di euro), che è stato però accolto molto male dall'opinione pubblica e dai comuni interessati.

Unanime è stata pertanto la conclusione votata a Kostrena e inviata alla compagnia petrolifera croato - ungherese Ina: «Lo studio di impatto ambientale è lacunoso e non spiega a sufficienza taluni aspetti legati alla presenza dell'impianto di trasformazione dei derivati petroliferi nel nostro comprensorio. La documentazione offertaci in visione è pertanto inaccettabile. Attendiamo che un secondo studio illustri in modo concreto e chiaro le conseguenze dello stabilimento coking per l'ambiente». Duro l'attacco del sindaco di Kostrena, Miroslav Uljan (regionalista quarnerino): «Ci opponiamo e ci opporremo in modo forte a simili tecnologie, di cui non abbiamo proprio bisogno. Gli

abitanti di Kostrena sono particolarmente scettici verso l'Ina, in quanto i suoi responsabili non hanno mai realizzato ciò che avevano promesso. La raffineria dell'Ina sta degradando da decenni l'habitat, producendo un insopportabile inquinamento acustico. A Kostrena, la qualità dell'aria rientra nella terza categoria e dunque stiamo parlando di aria inquinata, il che vuol dire che l'Ina non ha ancora avviato il tanto atteso programma di risanamento. Prima di pensare all'ammodernamento, l'Ina deve migliorare la qualità dell'aria che respiriamo a Kostrena e dintorni».

Categorico pure il sindaco buccarano, Tomislav Klaric (Accadizeta, centrodestra): «Abbiamo analizzato a fondo lo stu-

dio di impatto ambientale, concludendo che Buccari non può avere il "coke bis". Nel documento non sono stati trattati, ad esempio, né l'impatto sulla sorgente di acqua potabile Dobrica né le condizioni meteo presenti nell'area. Tenuto conto di quello che combinano da noi i venti di bora e scirocco, credo che qui il coke si troverebbe dappertutto. Dopo quanto siamo stati costretti a sopportare a causa dell'ex cokeria, a Buccari nessuno vuol più sentir parlare di nuovi impianti inquinanti». Sulla stessa lunghezza d'onda il commento del sindaco di Portoré, Josip Turina (Partito socialdemocratico): «Basta con questi impianti, gli abitanti di Portoré vogliono respirare finalmente aria pulita. La nostra città è da considerarsi de-

funta a causa dei grandi stabilimenti industriali presenti nel suo immediato circondario. Se proprio impianto di coking deve essere, propongo l'istituzione di una commissione indipendente, i cui esperti dovranno scegliere la tecnologia migliore».

Ad intervenire è stato anche Vladimir Micovic, direttore dell'Istituto regionale per la Salute pubblica, soffermatosi sulla qualità dell'aria nella zona di Urinj: «Da ormai quattro anni - ha detto - i dati parlano di aria di terza categoria. Purtroppo le stazioni di misurazione, gestite dall'Ina, risultano inattive per lunghi periodi nel corso dell'anno e dunque può darsi che i risultati reali siano peggiori di quelli ufficiali».

Andrea Marsanich



La raffineria di Fiume

Pola: netturbini e bus, sciopero a oltranza

Fallisce la mediazione del sindaco. Nella città iniziano ad ammassarsi i primi rifiuti



Uno scorcio dell'arena di Pola

POLA Com'era del resto prevedibile, il sindaco Boris Miletic non ha accolto l'ultimatum del leader del sindacato dell'Istria e del Quarnero Bruno Bulic sul versamento della gratifica natalizia nell'importo intero di 340 euro per cui oggi scatta lo sciopero a oltranza di alcune aziende municipalizzate. In primo luogo dei 100 netturbini dell'Herculeana che hanno incrociato le braccia a partire dalle 3 di notte. Nelle ore successive si sono uniti all'agitazione i dipendenti della Pulpamet che gestisce i trasporti pubblici urbani e suburbani, e del Corpo cittadino antincendio.

Ricordiamo che nelle precedenti trattative con il sindacato aveva offerto la cosiddetta Nadalina, consistente in un buono acquisto di 70 euro, che dunque è stata respinta. A Pola dunque si prospetta un Natale tra le immondizie con i prevedibili disagi. E qualcuno già parla di scenari napoletani.

Per quel che riguarda i trasporti pubblici, la città ha ingaggiato un'azienda trasporti privati che per l'importo di 13.600 euro provvederà al trasporto degli alunni a scuola nei primi tre giorni. Evidentemente si spera che poi la protesta rientri. Il sindacalista Bulic ha dichiarato che la spesa per l'ingaggio di un autotrasportatore privato è la conferma che i soldi in cassa ci sono. «Mai finora i direttori delle aziende municipalizzate - ha proseguito Bulic - hanno lamentato gestione in rosso. Pertanto le loro entrate finanziarie rispettano la dinamica pianificata anche perché i cittadini pagano regolarmente le bollette. Di conseguenza pure le uscite devono essere quelle preventivate, tanto che la gratifica natalizia è contemplata dal contratto collettivo di lavoro».

Lo sciopero comporterà per la cittadinanza anche altri disagi. Per la precisione si asteranno dal lavoro anche i dipen-

denti addetti alla rimozione e pulizia dalle strade secondarie e parchi, degli alberi e rami caduti sotto il peso della neve o per l'azione della forte bora dei giorni scorsi. L'astensione dal lavoro andrà avanti a oltranza, ha annunciato Bulic, fino a che Miletic non metterà le mani nel portafoglio. Si aspetta dunque un braccio di ferro dall'esito incerto, probabilmente si arriverà a una soluzione di compromesso anche perché ad un certo punto si farà sentire la voce dei cittadini ormai allo stremo delle forze per i continui colpi bassi che devono incassare: in primo luogo la tassa anticrisi e l'annunciato rincaro del gas che farà scattare aumenti dei prezzi a catena. E se poi non si vedranno offrire un servizio fondamentale che pagano regolarmente come il trasporto immondizie, avranno pienamente ragione di battere i pugni sul tavolo. Con la speranza che qualcuno li ascolti. (p.r.)

UNO STERMINIO DA 30 TONNELLATE

Pesce killer fa strage di cefali nel Raguseo

Pescatori in crisi

FIUME Sarebbe frutto (sgradito) dei cambiamenti climatici che interessano l'intero pianeta la comparsa di un nuovo inquilino nelle acque dalmate dell'estuario della Narenta (Neretva). Un inquilino aggressivo e "sanguinario", per niente gradito ai pescatori e a chi si occupa di allevamento ittico nell'estremo Sud della Dalmazia, ovvero nella regione raguseo-narentana. Si tratta del pesce serra (Pomatomus saltatrix o saltator, detto anche ballerino, bluefish o tailor in inglese e, nella versione dialettale locale, strijelko - lett. arciere o lanciere). Denominazione a parte, si tratta di un predatore spietato e veloce, che da qualche tempo sta facendo strage di cefali, orate e altre specie ittiche nelle acque narentane dalla foce in su. Una presenza, quella del serra-arciera, non proprio del tutto inedita nel Basso Adriatico, ma fin qui estremamente rara o sporadica.

Ultimamente, invece, il temibile predatore (fino a 130 cm di lunghezza e 14 kg di peso, anche se le pezzature più frequenti vanno dai 2-4 kg) ha fatto la sua comparsa massiccia nel comprensorio marittimo di Ragusa (Dubrovnik), compiendo autentiche stragi fra i branchi di cefali che si concentrano nell'estuario narentano. Testimonianza quotidiana delle scorribande effettuate dalle orde di "arcieri" sono i resti orrendamente mutilati di cefali e orate. Il pesce serra - per certi versi simile a una grossa spigola o branzino, dotato di una dentatura formidabile, fitta e acuminata, corredata da un'eccezionale potenza mandibolare - è un tipo poco raccomandabile anche per le mani di eventuali pescatori malaccorti. Il serra è un autentico killer del mare, che aggredisce e addenta anche quando è sazio e quindi per puro istinto di uccidere. Non si lascia sfuggire niente: sarde, alici, sgombrini, occhiate e via elencando vanno bene comunque. Anche se le prede preferite sono i predetti cefali. La furia del serra è tanto incontenibile che non ingurgita neppure le prede, ma le azzanna staccandone brandelli e lasciandosi dietro una scia di corpi mutilati. Secondo le stime, ovviamente approssimative, dei pescatori e maricoltori narentani nello spazio di qualche mese i branchi di serra avrebbero sterminato all'incirca sulle 30 tonnellate di cefali. Contromisure per limitare i danni di questa specie invasiva (che in Mediterraneo sembra avere la culla lungo le coste turche, e in particolare nel Bosforo) non ce ne sono, anche perché si tratta di pesci imprevedibili. (f.r.)



Maricoltori in allarme

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno

non accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i settori (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di

stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

BADKLEINKIRCHHEIM Austria in vendita casetta accostata su due piani soggiorno cottura due bagni ripostiglio due camere terrazzo poggiorio 2 posti auto piccolo giardino primoingresso in caldaie rifiniture in legno visitabile anche in loco dal 26 dicembre al 6 gennaio. BG 3357350414.

MUGGIA vendesi locale d'affari centrale perfetto con ampie vetrine wc aria condizionata impianto d'allarme. BG 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari di ca 40 mq attualmente affittato ottimo uso investimento euro 60.000. BG 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari in bellissimo stabile primoingresso in pieno centro storico in via di massimo passaggio pedonale. BG 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi ultimo box auto e posto macchina scoperto in via D'Annunzio. BG 040272500. (A00)

PALAZZO Tergesteo fresco monolocale con angolo cottura con bagno di ca 57 mq rifiniture a scelta in ampio capitolato BG 0403728802. (A00)

PALAZZO Tergesteo ottimo piano alto con affaccio verso il teatro Verdi ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno rifiniture a scelta in ampio capitolato BG 0403728802. (A00)

RISTORANTE centrale completamente rimesso a nuovo cedesi con muri licenza attrezzatura bagno rifiniture comprensivo di garage. BG 0403498176. (A00)

ROVIGNO Croazia euro 200.000 in splendida palazzina ristrutturata immersa nel parco prospiciente al mare vendesi appartamento ultimo piano soggiorno pranzo cucinino 2 camere bagno terrazza bagno e mansarda abitabile con bagno climatizzato finemente arredato accettati anche permuta con immobili in altre zone turistiche di mare come Grado Lignano o in montagna BG 0403498176. (A00)

SEVERO bassa vendesi posto auto singolo in garage a euro 37.000 con eventuale contratto di locazione a canone mensile interessante. BG 0403728802. (A00)

SEVERO vendesi a euro 137.000 ufficio da 4 vani più bagno locato attualmente a euro 700 mensili con disponibilità rinnovo contratto a nuovo canone interessante. BG 0403728802. (A00)

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno BG 0403728802. (A00)

VIA Capodistria vendesi ultimo posto auto scoperto a euro 9.000 BG 0403728802. (A00)

ZONA Stazione centrale locale d'affari di ca 120 mq con sopralco di ca 25 mq euro 120.000. BG 0403728802.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 ca adatto studio medico o ufficio euro 500 mensili. BG 0403728802.

GHIRLANDAIO affittasi locale d'affari di mq 86 ca con vetrine canone mensile euro 600 + spese. BG 0403728802.

GORIZIA via dei Gelsi 17 secondo piano affittasi appartamento arredato garage tel. 0372845770 ore pasti.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

A Nova Gorica due saloni di massaggi tradizionali manuali rilassanti terapeutici telefonare 0038653001710 - 0038631840057 - 0038670318380. (A5486)

STUDIO massaggi a Ferneti-Slovenia esegue massaggi esclusivi e professionali in ambiente tranquillo 0038631410363 - 3348334231.

STUDIO per massaggi, tel. 0 0 3 8 6 4 1 8 6 3 6 8 6 0038631419401. (A5476)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

IMPORTANTE società è disposta ad acquisire centri elaborazione dati e/o attività di assistenza alle imprese. Trattative riservate. Massima serietà. Manifestare proprio interesse a: intermediazioni.trieste@hotmail.it non si risponde ad anonimi. Indicare persona da contattare. Seguirà incontro con intermediario per opportuna valutazione condizioni. (A5464)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste	Via Guido Reni 1	Tel. 040.6728311
Filiale di Udine	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)	Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone	Via Colonna 2	Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia	Corso Italia 54	Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone	Via Rosselli 20	Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

ACQUISITE DUE GRANDI AREE INDUSTRIALI A PORTO MARGHERA

Venezia, super-polo per le navi portacontainer

Lo scalo lagunare raddoppia gli spazi per l'attracco. Costa: «Serve un'alleanza con Trieste, Fiume e Capodistria»

di SILVIA ZANARDI



Paolo Costa

quali ora sono dismesse e possono essere riutilizzate a scopo portuale e logistico».

VENEZIA Un raddoppio che non significa concorrenza. Anzi, un avvertimento: per reggere la sfida lanciata dalle grandi potenze, i porti dell'Alto Adriatico devono fare squadra. Con l'acquisizione di due importanti aree industriali di Porto Marghera, il Porto commerciale di Venezia raddoppia, allestendo un mega-polo per l'attracco di grandi navi porta container che, una volta messo a regime, riuscirà a movimentare 1 milione di Teu. Parliamo, in totale, di quasi 90 ettari di superficie acquisita, con sbocco sul canale industriale Ovest: 67 nell'area Montefibre e 22 nell'area ex-Syndial.

Si tratta di uno sviluppo che aggiunge un tassello al processo di rinascita di Marghera, integrando quello industriale ed innovativo legato alla fibra di carbonio. Diversi operai di Montefibre sono attualmente in cassa integrazione ma l'Autorità Portuale di Venezia, dopo l'acquisizione, si ritiene impegnata a favorire ogni soggetto intenzionato a proseguire nella produzione di fibra di carbonio, su parte dell'area Montefibre o su altre, magari ritenute più adeguate.

Questo intervento rientra nel progetto di riconversione di Porto Marghera - spiega Paolo Costa, presidente dell'Autorità Portuale di Venezia - Storicamente, la zona demaniale era circondata da aree industriali, parte delle

■ I PORTI DEL NORD ADRIATICO					
	Venezia	Ravenna	Trieste	Capodistria	Nord Adriatico
TOTALE	30.247.579	25.896.313	48.279.107	16.050.448	120.473.447
RINFUSE LIQUIDE	12.331.184	4.833.823	37.268.454	2.875.365	57.308.826
RINFUSE SECCHE	8.512.650	11.728.193	1.805.533	7.900.610	29.946.986
MERCI VARIE	9.403.745	9.334.297	9.205.120	5.274.473	33.217.636
CONTAINER (teu)	379.072	214.324	335.943	353.880	1.283.219
TRAGHETTI (tonnellate)	2.622.438	845.931	5.487.951	816.192	9.772.512

FONTE: Authority portuale di Venezia (dati 2008)

"L'operazione che andremo a svolgere in questi 90 ettari acquisiti, dopo i necessari interventi

di bonifica ed infrastrutturali, sarà duplice: una parte sarà destinata allo scarico dei container, un'altra

alla logistica e, quindi, a smistamento e stoccaggio».

"Nella parte logistica-

continua Costa- vogliamo dedicare 30 o 40 ettari al ricollocamento della zona franca di Venezia". Il Porto ha investito 100 milioni di euro per l'acquisizione dell'area, che dispone di una banchina- da arretrare di 30 metri- lunga circa 1 chilometro e mezzo con un fondale operativo di 12 metri. "Dobbiamo far passare navi container da 6 mila, 7 mila Teu", afferma Paolo Costa. "Questo raddoppio del porto commerciale di Venezia, deve far riflettere tutti i porti dell'Alto Adriatico. Venezia, Trieste, Ravenna, Fiume e Capodistria devono rendersi conto insieme che, per reggere la concorrenza con i mercati in espansione della Cina e dell'India bisogna arrivare a movimentare, insieme, dai 5 ai 6 milioni di Teu."

"L'Alto Adriatico deve diventare il punto di riferimento per lo scarico merci di tutta Europa, dobbiamo sentirci uniti e protagonisti di questa missione- incalza- Con 1 milione e mezzo di Teu totali non esistiamo".

"Con questa espansione, Venezia sarà in grado di movimentarne, da sola, un milione - aggiunge- Sono convinto delle grandi chance di sviluppo del porto commerciale veneziano, che deve aumentare la risposta alla domanda di servizi portuali e logistici del Nordest, arrivando ad essere almeno tripla di quella attualmente soddisfatta. Ma altrettanto devono fare gli altri porti". Fondamentale è liberare l'offerta- conclude- solo così la domanda aumenta".

SECONDO UNO STUDIO DI BANKITALIA

La spesa per infrastrutture al Nord rende più che al Sud

ROMA Corruzione, una minore efficienza della spesa e una geografia sfavorevole. Il Sud Italia riceve dallo Stato molto più capitale pubblico rispetto al Pil che genera di quanto avviene nelle regioni del Centro Nord ma i risultati sono notevolmente inferiori e anche l'effetto benefico sull'economia e sul lavoro tipico di ogni investimento pubblico in infrastrutture ne viene ridimensionato.

Per ogni euro investito in strade, ferrovie, edilizia pubblica o altre opere infatti al Centro Nord, con in testa il Veneto, si avrebbe un ritorno sul Pil pari a 1,11 euro mentre al Sud, la cui economia peraltro è dipendente dal capitale pubblico, si ferma a 0,84 con

l'Abruzzo e il Molise fanalino di coda.

Queste le conclusioni di uno studio di tre ricercatori della Banca d'Italia (ma lo studio non riflette le opinioni dell'istituto centrale) Valter di Giacinto, Pasquale Montanaro e Giacinto Micucci che analizza il dilemma della politica e il conflitto potenziale fra equità e l'obiettivo dell'efficienza.

Investire quindi nelle aree svantaggiate e con deficit di infrastrutture o in quelle più sviluppate dove è prevedibile un risultato migliore? La ricerca riconosce comunque come il capitale pubblico ha un effetto positivo sul Pil e sull'occupazione sia nel breve che nel lungo periodo dove gli investimenti avrebbero una positi-

va e prolungata risposta. In «parole povere le infrastrutture - si legge nella ricerca - sembrano essere un investimento produttivo».

La ricerca nota poi come nel nostro paese l'andamento della spesa è in costante diminuzione dopo il picco degli anni '70 con un crollo dal 40,3% sul totale della spesa pubblica del 1980 al 33,5% del 2000.

Lo studio entra così nel dettaglio degli effetti del capitale pubblico sul Pil nelle diverse aree e regioni del paese e nota come il dato nazionale sia più alto, con 1,39 euro di ritorno per ogni euro impiegato (pari a un rendimento annuale dell'1,6% in un orizzonte ventennale) che provoca effetti benefici.

LA CIFRA CHE DOVREBBE ENTRARE NELLE CASSE DELL'ERARIO SECONDO IL MINISTRO BRUNETTA

Scudo fiscale, il governo punta a 6 miliardi di gettito

Le critiche delle associazioni dei consumatori: «A Natale brinderanno i banchieri ma non i contribuenti onesti»

ROMA L'entità dei capitali scudati che sono rientrati in Italia in questi ultimi tre mesi si dovrebbe conoscere, almeno a grandi linee, all'inizio della prossima settimana. Mentre l'ammontare esatto, al centesimo, dovrebbe esser reso noto all'inizio della settimana successiva, cioè dal 28 dicembre. Le cifre circolate in questi giorni sono assai variabili: si va dagli 80 miliardi (minimo) indicati nei giorni scorsi dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, fino ad oltre 110 miliardi ipotizzati da fonti finanziarie (intermediari, banche, ecc). C'è poi ancora da valutare quanti aderiranno alla quarta versione dello scudo varata giovedì scorso con la riapertura dei termini del 'ter'.

Intanto il ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, parla di

circa 5-6 miliardi che arriverebbero nelle casse dell'erario, mentre le associazioni dei consumatori (Adusbef e Federconsumatori) si mostrano assai critiche sulla misura che - ritengono - farà brindare i banchieri (1 miliardo arriverà alle banche dalle commissio-

ni che si pagano sullo scudo) ma non i contribuenti onesti. Lo scudo fiscale - dice Brunetta - «è stata una buona cosa», un'operazione «a segno assolutamente positivo».

E se verranno confermate le cifre «che parlano di 100 miliardi e più» di rientri, «abbiamo un

gettito 5-6 miliardi che servirà a pagare tante cose buone». Brunetta ricorda l'impegno internazionale per la lotta ai paradisi fiscali: «I Paesi del G20 hanno deciso di chiudere i paradisi fiscali. I patrimoni dovevano trovare la via di casa. Tutti Paesi G20 hanno co-

struito strade, percorsi, per farli rientrare. Noi abbiamo scelto la sanzione del 5%, una sorta di patrimoniale». Secondo il ministro però «la valutazione che si deve fare è che non erano tutti patrimoni criminali, anzi» e i 100 miliardi che dovrebbero rientrare «daranno origine a quel 5% di gettito» e che soprattutto «rientreranno nella circolazione sanguigna del Paese, nelle risorse, nei capitali, nei flussi del Paese».

Risorse che «diventeranno investimenti, depositi, acquisti, linfa vitale per il Paese: non è poca cosa».

Molto critici invece i consumatori: «Per lo scudo fiscale brindano i banchieri facendo festa alla manna straordinaria di almeno 1 miliardo di commissioni e perdono i contribuenti onesti» af-



Renato Brunetta

fermano in una nota congiunta Elio Lannutti (Adusbef) e Rosario Trefiletti (Federconsumatori). Ma «se banche, evasori e criminali possono brindare allo scudo di Tremonti, i contribuenti onesti e le piccole e medie imprese in regola con il fisco, che hanno versato una pressione fiscale più elevata per coprire il gettito per conto dei disonesti, sono arrabbiati per un condono tombale che incita all'evasione fiscale».

LA RIORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE IN ITALIA DOPO L'ALLEANZA CON CHRYSLER

Domani parte il negoziato per la Fiat. Epifani: no alla chiusura di Termini

Fra i nodi principali sul tavolo di Palazzo Chigi la sede della direzione strategica, l'occupazione, gli incentivi e le alleanze all'estero

ROMA La riorganizzazione produttiva in Italia, con il macigno del futuro di Termini Imerese; le garanzie che, dopo l'acquisizione di Chrysler, la testa strategica del gruppo non venga trasferita a Detroit; la salvaguardia occupazionale, gli incentivi e le alleanze straniere. Il piano industriale che l'ad di Fiat Sergio Marchionne illustrerà a Governo e sindacati domani a Palazzo Chigi dovrà sciogliere tutti questi nodi e dovrà rispondere al pressing di chi, dall'altra parte del tavolo, chiederà nuovamente un aumento della produzione di auto proprio in Italia.

L'attesa per l'incontro è forte (400 operai partiranno da Torino per presidiare piazza Colonna, davanti al palazzo del Governo), anche perché all'inizio di dicembre, dopo aver visto il ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola, lo stesso Marchionne ha riconfermato che nello stabilimento siciliano «non si faranno più auto». Proprio Scajola però ha più volte richiamato la necessità di aumentare la produzione italiana. «Ci auguriamo - ha ribadito nei giorni scorsi - che il piano Fiat produca una crescita sostanziale della produzione delle auto in Italia».



Sergio Marchionne

Una posizione ripresa da tutti i leader sindacali. Ultimo il segretario della Cgil Guglielmo Epifani che, anche oggi, riconoscendo «un grande coraggio» al manager italo-canadese per l'operazione Chrysler, ha sottolineato come «il problema è se la Fiat diventa sempre più di testa e di cuore statunitense», che l'Italia è «il paese dove si producono meno auto» e che «Termini Imerese, tra diretto e indotto, ha 3.000 persone e se chiude nient'altro potrà offrire prospettive a quelle persone».

Concetti espressi anche dai numeri uno di Cisl e

Uil. Raffaele Bonanni, e proprio in vista del tavolo di Palazzo Chigi, ha spiegato che «deve passare il principio che se il settore pubblico deve intervenire allora c'è bisogno di garanzie sul mantenimento dei posti di lavoro» e che, dopo le voci di arrivi di cinesi (Chery) o indiani (Tata e M&M) a Termini Imerese, «tutto ciò che presenta una solidità di base ci interessa, perché a noi interessa non la confusione ma la stabilità nel lavoro delle persone».

«Noi compriamo auto in misura tre volte superiore a quante ne produciamo, e siamo l'unico Paese occidentale dove que-

sto avviene. Allora questo è il problema», ha detto invece Luigi Angeletti. «In Italia - ha spiegato - non c'è eccesso di capacità produttiva come si legge in tutti i giornali e come dicono tutti gli osservatori al mondo, secondo i quali nel mondo si producono troppe auto, ci sono troppe fabbriche e operai e bisogna ridurli. Questo è vero dappertutto, escluso che in Italia». Da parte sua la leader dell'Ugl Renata Polverini ha sottolineato che su Fiat «occorre fare una battaglia» e che il Lingotto deve restituire al Paese «quanto dal Paese ha ricevuto in tutti questi anni».

Bce, mantenere il sostegno alle banche anche nel 2010

Il premier greco Papandreou: «Mobilitazione nazionale per affrontare la crisi»

VIENNA I governi europei non dovrebbero ritirare le misure di sostegno alle banche troppo presto. Lo sottolinea il componente del Consiglio direttivo della Bce, Ewald Nowotny, alla Dow Jones. «Molti paesi hanno programmato di supportare il loro sistema bancario. Questi programmi saranno necessari anche nel 2010 e sarebbe pericoloso uscirne prematuramente», spiega.

La settimana scorsa la Bce ha deciso l'ultimo stanziamento di liquidità pari a quasi 100 miliardi di euro. Il prossimo passo sarà quello di indirizzare tale liquidità, afferma Nowotny. «Innanzitutto procederemo nella direzione del sostegno alla liquidità. In questo momento non consideriamo un cambio nella politica monetaria», sottolinea il membro del Consiglio direttivo dell'istituto di Francoforte. Sulla Grecia, Nowotny evidenzia che il governo dovrà evitare l'insolvenza: «Il nostro scenario di riferimento è che il governo greco mantenga le promesse».

Secondo la Bce il peggio della crisi finanziaria è passato e le cifre senza precedenti stanziate contro la crisi hanno riportato la calma. Ma occorre ancora cautela, con le banche della sola Eurolandia che fra il 2007 e la fine dell'anno prossimo avranno svalutato investimenti per ben 553 miliardi di euro.

La diagnosi della salute del sistema finanziario europeo è contenuta in un rapporto di 220 pagine che tira le somme del salvataggio messo a punto da banche centrali e governi, fra segni di stabilizzazione e rischi ancora insidiosi, come gli investimenti nel mattone e in Europa centro-orientale.

Intanto il premier greco Giorgio Papandreou ha chiesto a tutta la società «una mobilitazione nazionale» per far fronte alla crisi finanziaria del paese e per rimuovere le cause che l'hanno determinata.

SPORTELLO PREVIDENZA

Riforma dell'invalidità civile: partono le nuove procedure per la gestione delle domande

di ROCCO LAURIA*

Dal 1° gennaio 2010, l'Inps avvierà il nuovo processo di gestione delle domande di invalidità civile. Nell'ambito del nuovo procedimento, i medici certificatori potranno utilizzare una procedura online per la compilazione e la trasmissione dei certificati medici dei propri assistiti. In attesa dell'avvio definitivo della procedura telematica per la trasmissione dei certificati medici per l'invalidità civile, l'Inps anticipa l'attivazione delle procedure di registrazione e di rilascio dei PIN ai medici che ne hanno fatto, o ne stanno facendo, richiesta.

L'accesso alla procedura è comunque consentito soltanto ai medici-chirurghi regolarmente iscritti agli ordini provinciali, che potranno accedervi mediante un processo di autenticazione basato sul proprio codice fiscale e il PIN. Per la richiesta di abilitazione dovrà essere utilizzato un apposito modulo (allegato al comunicato e disponibile sul sito, www.inps.it), da presentare agli uffici Inps competenti per territorio.

L'appuntamento del primo di gennaio si avvicina - ha dichiarato il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua - la riforma dell'invalidità civile che scatterà nel 2010 segna un ruolo nuovo e centrale dell'Istituto a garanzia dei veri disabili e dei loro bisogni, ma di contrasto ai falsi invalidi".

Mastrapasqua: Friuli Venezia Giulia regione "apripista"

Intervenendo a Tolmezzo al convegno su "Il nuovo Inps, architrave del welfare, al servizio del territorio", il presidente e commissario straordinario dell'Inps Antonio Mastrapasqua ha detto che gli accordi e i progetti avviati assieme al Friuli Venezia Giulia hanno spesso svolto un ruolo di modello e di apripista anche per le altre regioni italiane. E il caso del programma sperimentale, gestito in collaborazione con l'Insiel a Pordenone, per la trasmissione telematica dei certificati di malattia da parte dei medici, che sarà ora esteso a tutto il territorio nazionale.

Sempre a Pordenone sarà realizzata la prima "casa del welfare", dove si concentreranno tutti gli istituti previdenziali e assicurativi, mentre nella zona montana del Friuli Venezia Giulia l'Inps sta studiando, assieme alle Poste, nuove e più efficaci forme di presenza sul territorio, anche in questo caso da sperimentare ed estendere poi in tutta Italia nelle aree più deboli. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco di Tolmezzo, Dario Zearo e l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che ha sottolineato come in occasione della crisi economica la collaborazione tra l'amministrazione regionale e l'Inps ha reso possibile fornire risposte efficaci, ponendo al centro i bisogni delle persone colpite, per quanto riguarda tra l'altro la rapidità di erogazione della cassa integrazione, gli ammortizzatori in deroga e le provvidenze per i lavoratori autonomi.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NMS AMBRA	da Catania a orm. 45	mattina
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ASTRO SATURN	da Yuzhnyy a rada	ore 10.00
ULUSOY-7	da Cezme a orm. 47	ore 10.00
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 18.00

IN PARTENZA

INGA H	da Molo VII per Ancona	ore 1.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

FINANZIARIA
AUMENTI SOTTO ACCUSAI gruppi firmatari dell'emendamento
attaccano la presidenza del Consiglio**«Rimborsi più ricchi? Lavoriamo di più»**

Galasso (Pdl) e Moretton Pd: «Grazie alle scelte di Ballaman facciamo più chilometri»

di ROBERTO URIZIO

LA SINISTRA**Kocijancic: «Nel giorno in cui Tondo auspica una riduzione degli stipendi il consiglio decide di andare nella direzione opposta»**

ga strumentalizzata o male interpretata», il suo collega dell'Udc Edoardo Sasso difende l'aumento del rimborso con il fatto «che sono aumentati i giorni di lavoro» come peraltro ammesso anche dal presidente Ballaman secondo cui «la produttività è aumentata del 40% con più sedute d'aula e di Commissione».

Per il numero uno di piazza Oberdan l'aumento dei rimborsi sono quindi «corretti ma inopportuni vista la situazione generale». Una decisione che questa presidenza non ha

«Possibile che su una manovra da 6,3 miliardi ci si concentri su questo?» si chiede Galasso che ricorda come i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia «non hanno la diaria e hanno i rimborsi spese più bassi di tutta l'Italia». Danilo Narduzzi, capogruppo della Lega, non commenta «per evitare che qualsiasi parola ven-



Daniele Galasso



Edouard Ballaman



Gianfranco Moretton

di certo sollecitato, che però si troverà a dover gestire perché comporterà un aggravio dei costi che lo stesso Ballaman quantifica in circa 120 mila euro all'anno ma che potrebbero raggiungere i 200 mila.

Nessuno lo dice apertamente ma la maggior parte dei consiglieri non guardano di buon occhio

l'ondata «stakanovista» di Ballaman. «Inutile farsi belli aggiungendo giornate di lavoro e poi lamentarsi se vengono ritoccati i rimborsi» afferma un esponente della maggioranza. Un sentimento evidentemente diffuso se l'emendamento in questione ha ottenuto una larghissima maggioranza. «Non è

stata aumentata l'indennità dei consiglieri, ferma dal 2003, ma solo i rimborsi spese per i chilometri vista la maggiore percorrenza prevista per il 2010» sottolinea Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, cofirmatario dell'emendamento insieme ai capigruppo di maggioranza. Per il presidente

della Commissione Bilancio del Consiglio, Gaetano Valenti (Pdl) «l'aumento dei rimborsi per chilometri e visto sarebbe dovuto essere automatico con l'aumento dei giorni di lavoro» anche se ammette che «forse non era il momento più adatto per farlo. Ma stracciarsi le vesti come fa qualcuno è una atteggiamento populistico». Quel qualcuno corrisponde a Italia dei Valori e Sinistra Arcobaleno, i due gruppi che, insieme all'assessore Alessia Rosolen, hanno votato contro il rito verso l'alto dei rimborsi. Alessandro Corazza, capogruppo di Idv, esprime «indignazione per l'inserimento all'ultimo minuto della votazione della legge finanziaria regionale di un emendamento che prevede l'aumento dei rimborsi. È incredibile che si chiedano dei sacrifici ai cittadini e a tutti i settori e contemporaneamente si dia un pessimo esempio. Ed è ancora più moralmente condannabile l'accordo trasversale presente che ogni qual volta si tratta di aumentarsi lo stipendio».

Igor Kocijancic, capogruppo della Sinistra, ironizza sul fatto che «il giorno stesso i giornali pubblicavano le parole di Tondo che auspicava una riduzione degli stipendi: e questi sono gli effetti pratici. Tecnicamente non siamo di fronte ad un aumento di stipendio - ricorda Kocijancic - ma si va comunque nella direzione opposta a quanto si dice di voler fare».

Il calciatore Bertotto diventa testimonial di "Grado Turismo"

GRADO «Grado Turismo», la nuova, unica, realtà che accorpa gli operatori economico-turistici di Grado, ha un suo testimonial, un calciatore molto legato alla realtà gradese, un nazionale di calcio e capitano dell'Udinese, Valerio Bertotto. È stato presentato nella prima uscita del nuovo consorzio unico che è stato «benedetto»

dai direttore regionale di Turismo Fcvg, Andrea Di Giovanni che ha espresso grande soddisfazione per il traguardo raggiunto. La costituzione del Consorzio si rifà ai dettagli di TurismoFvg che non ha inteso sostenere e condividere attività con la molteplicità di realtà consorzi che esistevano a Grado prima della costituzione del Consorzio

unico. A fare gli onori di casa il presidente della Git, Mauro Bigot mentre il Comune è stato rappresentato dall'assessore Giorgio Marin. A illustrare finalità e programmi di questa nuova realtà che è nata a seguito della precisa richiesta regionale di accorpate tutti i consorzi e le realtà esistenti, è stato il presidente Roberto Bernacchia.

ANCHE AUTOVIE TAGLIA E SI LIMITA A QUALCHE BOTTIGLIA

Regione, Tondo sceglie un Natale solidale: «Niente bigliettini e regali in beneficenza»

Renzo Tondo. A destra, Giorgio Santuz

di MARTINA MILIA

TRIESTE Un Natale più sobrio, sia nelle società pubbliche che in quelle private della regione. E se gli auguri si devono fare che almeno siano solidali. A dare il buon esempio è stato il presidente della Regione, Renzo Tondo, rinunciando a spedire biglietti d'auguri e chiedendo di destinare i doni pensati per lui in beneficenza. E le società della Regione non si sono fatte pregare: da Friulia holding alle partecipate, i costi destinati alle strenne natalizie hanno subito una bella sfiorbiciata. Ad accorgersene, però, non sono stati solo i consiglieri di amministrazione e il personale delle società pubbliche. Nelle aziende private, anche nelle più grandi, la musica non cambia: i cesti natalizi sono un antico ricordo e mai come quest'anno, che si chiude con un record negativo per il mondo del lavoro, sarà il «pensiero» a contare.

LE PARTECIPATE Friulia, la holding che riassume tutte le partecipate della Regione, ha scelto dei biglietti di au-

guri con il marchio della Fondazione Luchetta Ota D'Anhele Hrovatin, facendo ricadere nel territorio la scelta di beneficenza. Biglietti «solidali» anche per Finest, una delle partecipate che genera maggiori utili. «Regali non usiamo farne - dice il presidente Michele Degrossi - mentre per i biglietti d'auguri abbiamo scelto di affidare tutta la preparazione (dalla realizzazione alla spedizione) ad

Hattiva, cooperativa sociale di Tavagnacco che impiega lavoratori disabili. È un modo anche per trattenere risorse nel territorio». La società più ricca della holding, ovvero Autovie Venete, non è stata da meno e ha tagliato ogni spesa eccessiva. Pochissimi biglietti d'auguri «e come strenna - spiega il presidente Giorgio Santuz - solo qualche bottiglia di vino rigorosamente del Friuli Venezia

Giulia. Non è certo il momento di regali, ma abbiamo pensato che un presente di questo tipo fosse anche un modo per incentivare il consumo di prodotti locali. In più le aziende ci hanno trattato molto bene, con sconti generosi per cui in questo periodo consumare friulano conviene doppiamente». A Mediocredito, partecipata che la Regione si prepara a «dismettere» cedendo le sue quote

alle banche del territorio, la sobrietà è arrivata già da tempo. «È più di qualche anno - spiegano dalla direzione organizzativa - che viene adottata una politica di rigore per cui al di là delle nostre agende gli omaggi natalizi sono minimi».

LE AGENZIE Sulla strada del rigore «invernale» anche le agenzie della Regione. Una tra tutte Turismo Fvg che punta, per missione, sulla promozione e la comunicazione. Come coniugare le due cose? Con gli auguri digitali come spiegano all'ufficio stampa: se il portale internet è lo specchio dell'agenzia, anche gli auguri non possono che arrivare via mail, con una soluzione innovativa e decisamente più economica. Quanto alle strenne sono una voce non contemplata. I dipendenti, piuttosto, ogni anno versano una quota a piacere per un progetto di solidarietà: quest'anno il ricavato andrà a beneficio di un'associazione che opera nel terzo mondo.

IL PRIVATO Ma non è più tempo di feste in grande stile nemmeno nelle aziende private. I grandi gruppi sono i primi a tagliare e a dirottare semmai le risorse per progetti di solidarietà. Così fa Electrolux e così fa Fincantieri: «Se da qualche anno gli omaggi sono stati ridotti - spiega all'ufficio marketing - quest'anno la riduzione è stata ancor più drastica. La solidarietà invece resta come la raccolta fondi destinata alla fondazione Luchetta». Anche le banche, che ai conti sono abitate, hanno tagliato gli extra. La banca popolare Friuladria, regalerà «Il vino buono» ovvero il vino (la confezione regalo contenente l'edizione 2010 della Guida ai Vini del Friuli Venezia Giulia e una bottiglia di Refosco dal Peduncolo Rosso delle Cantine di Rauscedo) che può anche essere acquistato presso le filiali con un'offerta minima di 15 euro e che va a sostenere la Fondazione Bambini e autismo di Porde-

DIBATTITO

«Apriamo il Conference all'ateneo di Nova Gorica»Cingolani segretario del Pd
del capoluogo isontino: «Così rilanciamo il ruolo della città»

GORIZIA «Invitiamo il sindaco Romoli a tornare a sedersi al tavolo del Consorzio universitario assieme al presidente Gherghetta e alla Camera di commercio, che con il Fondo Gorizia, ha realizzato il Conference. Bisogna subito tessere i fili con le istituzioni e Università, ma anche con Assindustria e i sindacati. Si possono aprire anche collaborazioni con la realtà universitaria e scientifica di Nova Gorica». Giuseppe Cingolani, segretario comunale del Pd molto vicino all'ex presidente del Consorzio universitario Fornasir, rompe il silenzio sull'intricato caso della sala conferenze per negoziati internazionali. «Il Conference center - dichiara Cingolani - è una grande occasione per lo sviluppo del ruolo internazionale di Gorizia e della sua provincia, faticosamente costruito nel secondo dopoguerra. Ma spetta alle istituzioni ed alla politica far sì che l'opportunità sia colta e non lasciata marcire. E necessario chiedere con insistenza che la Regione e lo Stato italiano, in collaborazione con l'Unione europea, realizzino a Gorizia attività stabili di negoziato internazionale in diversi ambiti: politico, sindacale, sociale, culturale».

Cingolani riconosce che - in questo senso - sono state positive le visite al Conference compiute durante la campagna per le elezioni europee dal sindaco Romoli assieme a Tondo, al ministro degli esteri Frattini, ad esponenti di spicco del centro destra nel Parlamento Europeo. «Bisogna ora, a campagna elettorale finita, dare seguito agli impegni presi».

CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS 12/F- 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f- 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle proprie consorziate Aziende Sanitarie del Friuli Venezia Giulia, gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per le seguenti forniture:

- ID09BS021 fornitura di aghi speciali per presunti euro 700.000,00 per 24 mesi (+ 700.000,00 per proroga contrattuale)
- ID09BS254 fornitura di radiofarmaci per PET per il CRO di Aviano per 12 mesi per presunti 1.045.110,00 (+1.045.110,00 per proroga contrattuale)
- ID09BS255 fornitura di un sistema per analisi genotipica per caratterizzare l'attività metabolica individuale in risposta alla terapia per 12 mesi per presunti euro 154.000,00 (+154.000,00 per proroga contrattuale)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 25.01.2010. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del 26.01.2010 presso la sede del C.S.C. in via Uccellis 12/f, a Udine.

Il Bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito www.csc-sanita.fvg.it alla voce "Bandi e avvisi di gara", accedendo alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 11.12.2009 e ricevuto nella stessa data. Udine, 14.12.2009
Il Commissario Straordinario - Ing. Claudio Giuricin

CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS 12/F- 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f- 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle proprie consorziate aziende sanitarie del FVG, gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per le seguenti forniture:

- ID09BS249 fornitura in full service di sistema per citologia in fase liquida per A.O.U. di Udine per 36 mesi per presunti euro 145.500,00 (+121.250,00 per proroghe contrattuali)
- ID09BS250 fornitura in service di un sistema analizzatore di microbiologia automatico per identificazione batterica e il rilevamento della sensibilità agli antibiotici e di un sistema analizzatore automatico per emoculture e coltura di liquidi biologici per 60 mesi per presunti euro 412.500,00 (+165.000,00 per proroga contrattuale)
- ID09AB072 Fornitura di cappe biologiche e armadi di sicurezza antinfendio e per sostanze chimiche e cappe chimiche per presunti euro 490.000,00 (+ 784.000,00 per estensioni contrattuali)
- ID09AB074 fornitura in convenzione di cappe chimiche e accessori per presunti euro 350.000,00 (+ 520.000,00 per estensioni contrattuali)
- ID09BS251 fornitura in full service (reattivi e strumenti) per elettroforesi e emoglobina glicata per il dipartimento medicina di laboratorio per 36 mesi per presunti euro 581.730,00 (+ 193.910,00 per proroga contrattuale)
- ID09AB075 fornitura di lavaendoscopi per presunti euro 245.000,00 (+ 347.000,00 per estensioni contrattuali)
- ID09BS253 fornitura di attrezzature, reagenti e materiali di consumo per allergologia, sierologia e autoimmunità per 60 mesi per presunto euro 1.500.000,00 (+ 900.000,00 per proroga contrattuale)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C. - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 18.01.2010. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del 19.01.2010 presso la sede del C.S.C. in via Uccellis 12/f, a Udine.

Il Bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito www.csc-sanita.fvg.it alla voce "Bandi e avvisi di gara" accedendo tramite la voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 02.12.2009 e ricevuto nella stessa data. Udine, 09.12.2009
Il Commissario Straordinario - Ing. Claudio Giuricin



È mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Szecso Novelli

Lo annunciano affranti la mamma MARGHERITA, il marito GABRIELE, il figlio NATHAN con GIULIA assieme a DAVID e LEAH.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 presso il cimitero ebraico di via della pace.

Trieste, 21 dicembre 2009

Partecipano commossi i consoceri MARIO e CHIARA assieme ad ALESSANDRA, ELISABETTA, ELENA e TULLIO MAESTRO.

Trieste, 21 dicembre 2009

Ciao

Nora

sarai sempre nei nostri cuori! I cognati SIMONETTA e GIORGIO con RUBEN, MARCELLA e NOEMI.

Trieste, 21 dicembre 2009

Partecipano al lutto gli zii WILLY, LUISELLA con ELENA.

Trieste, 21 dicembre 2009

Un affettuoso saluto a

Nora

dalla zia LELLA e dalle cugine DANIELA, DEBORAH e TAMAR e famiglie.

Trieste, 21 dicembre 2009

Con dignità e coraggio si è spento

Gildo Ria

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCINA, la figlia LORENA, WALTER e la sorella LAURA. I funerali seguiranno mercoledì 23 dicembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2009

È mancata all'affetto della famiglia

Andrea Frustaci

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE e SERGIO, nuore e nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 22 ore 15 in San Lorenzo.

Roraigrande Pordenone, 21 dicembre 2009

Per

Giovanni Giacometti

partecipa al lutto GIANNI VIEZZOLI e famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2009

Norman Fardon Sullivan

Ti ricordano SERGIO, GIORGIO, DARIO, GIANNI, LAURA, GRAZIELLA e si uniscono all'immenso dolore anche gli atleti e gli amici dell'AN-ShaF dilettantistica onlus Trieste.

Trieste, 21 dicembre 2009

ANNIVERSARIO

21-12-1995 21-12-2009

Mauro Baldè

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 21 dicembre 2009

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45

Giorgio e Silvana Cividin

Domani, martedì 22 dicembre alle ore 17.30 una messa per mamma e papà nella chiesa Beata Vergine di p.zza Hortis.

ROBERTO con DORIANA, SERENA con MAURO, MASSIMO e GIOVANNA.

Trieste, 21 dicembre 2009

IV ANNIVERSARIO**Damiano Cilenti**

Sei sempre con noi

Mamma, papà, ANTONELLO, LORENA

Trieste, 21 dicembre 2009



Il Comune di Trieste informa che l'Emeroteca di piazza Hortis 4 sarà chiusa al pubblico nelle intere giornate di oggi e domani, nonché dalle 8 alle 14 di

mercoledì per lavori di riallestimento delle sale e sistemazione delle raccolte dei libri. L'Emeroteca riaprirà nel pomeriggio di mercoledì dalle 14 alle 19.



Alle 12, al Sacrario di Oberdan nella Casa del Combattente di via XXIV Maggio 4, avrà luogo l'annuale cerimonia

commemorativa di Guglielmo Oberdan nell'anniversario del martirio avvenuto il 20 dicembre 1882.

Ballarin
dal 1967
Borse e accessori
NANNINI
...il tuo regalo di Natale
Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

A DICEMBRE
aperto tutti i giorni

OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE LA DELIBERA PER L'AMPLIAMENTO E IL RESTAURO DELLA STRUTTURA PER ANZIANI

Un progetto da 10 milioni per il raddoppio dell'Itis

Due nuove aree per le attività ricreative e per le riunioni, un accesso in via Gambini e decine di posteggi



Alcuni anziani ospitati nella struttura dell'Itis di via Pascoli (Foto Lasorte)

di MATTEO UNTERWEGER

L'Itis muove i primi passi verso l'ampliamento e la ristrutturazione del suo comprensorio. Cioè dell'edificio storico che ospita l'azienda pubblica di servizi alla persona in via Pascoli. Un potenziamento che, in termini economici, avrà un costo complessivo di «9 milioni e 900mila euro, di cui 5 milioni e 200mila in arrivo dalla Regione e altri 500mila tramite il Fondo Trieste. La cifra rimanente sarà a carico proprio dell'Itis». Parola della sua presidente, Raffaella Del Punta, consigliere comunale d'area Fi-PdL.

GLI INTERVENTI Questa sera, in Consiglio comunale, verrà portata, con dichiarazione di voto, la delibera per l'approvazione dello studio preliminare e planivolumetrico relativo alla ristrutturazione e ampliamento della struttura residenziale per anziani, dei parcheggi in superficie con le collegate modifiche alla viabilità di servizio (percorsi interni, uscite ed entrate esterne) e la rimessa a nuovo del giardino. In ballo, insomma c'è il primo via libera al progetto, passaggio obbligato per poter proseguire tramutando l'attuale progetto da definitivo a esecutivo.

I DUE RAMI Nel concreto, il primo passo, stando alla descrizione tecnica contenuta dal progetto, si articolerà nella realizzazione di due nuove aree adiacenti ai due rami che già oggi si affacciano sul giardino interno centrale. In una verrà sistemata una sala polifunzionale per riunioni e attività ricreative, l'altra verrà adattata a teatrino. Entrambe si svilupperanno su un unico livello, senza occupare di fatto più di un piano in altezza: la loro copertura, infatti, dovrà essere parte integrante di un giardino pensile pensato e strutturato per la terapia dei malati di Alzheimer, collegato al Collegio San Giusto.

GLI ACCESSI Uno dei punti cardine del lavoro redatto dall'Itis e portato all'attenzione del Comune è quello del riordino generale dei flussi e dei percorsi. Nella sostanza, si mira a separare gli accessi logistici da quelli di emergenza e di servizio dell'edificio. Come? In primo luogo, attraverso la creazione di un accesso da via Gambini, da destinare unicamente ai passaggi logistici. Gli altri due ingressi, rispettivamente lungo via Pascoli e su via Conti, sarebbero così utilizzati per emergenze e servizio. A proposito di via Pascoli, lì verrebbe riproposto - nel caso l'iter autorizzativo non trovasse ostacoli - l'accesso pedonale dall'atrio monumentale. Una variazione utile ad avviare uno schema di percorsi interni regolato da direttrici chiare e completato da un'alternanza di spazi verdi aperti e chiusi.

I PARCHEGGI Nel disegno complessivo della riqualificazione, gli spazi da creare e destinare alla sosta dei veicoli sarebbero due. Per il primo, non sono state avvistate all'orizzonte problematiche di tipo burocratico: l'ampliamento dell'edificio storico determinerà la necessità di costruzione di una nuova superficie esterna riservata ai parcheggi. Saranno 321 i metri quadrati creati per soddisfare quest'esigenza, portando così il totale dell'area fra la centrale tecnologica e via Gambini a 1060 metri quadrati. L'ipotesi seconda fase del progetto contempla invece la possibilità di realizzare un parcheggio interrato sul sedime del campo da calcio interno all'area (che, a quel punto, verrebbe a sua volta rinnovato e trasformato in un manto di erba sintetica). Tuttavia, come riferiamo a fianco, a bloccare per ora questa parte degli interventi c'è un ostacolo amministrativo.

NON RICONOSCIUTO IL DANNO, PERÒ, PER LE DEVIAZIONI IN STRADA DEL FRIULI

Percorsi più lunghi, 100mila euro di risarcimento

Raggiunto un accordo extragiudiziale: il Comune verserà i soldi a Trieste Trasporti

Il Comune di Trieste risarcirà con 101.600 euro Trieste Trasporti per aver «costretto» i suoi autobus a percorrere chilometri in più rispetto a quanto accade normalmente. L'inizio della querelle risale all'estate del 2007. In questa singolare vicenda, manca ancora qualche passaggio per ottenere un quadro completo. In primis, infatti, va detto che i mezzi pubblici sono stati obbligati a imboccare dei tragitti più ampi da quelli pianificati per consentire degli interventi di manutenzione stradale decisi dal Comune sui tratti «titolari». In secondo luogo, «è la legge regionale che prevede il risarcimento da parte dell'ente che si occupa dei lavori nei confronti del concessionario del servizio di trasporto pubblico, qualora tali interventi costringano a percorrere più chilometri



del previsto», spiega il consigliere comunale di An-PdL, Antonio Lippolis. La Seconda commissione consiliare, della quale l'aennino è presidente, ha affrontato il caso: i componenti hanno «concordato sulla soluzione di destinare, come debito fuori bilancio, 101.600 euro alla Trieste Trasporti», continua Lippolis. Inizialmente, la richiesta

della società era stata di 338mila euro, cifra confermata anche dalla successiva stima di un perito incaricato dal tribunale nell'ambito della contestazione mossa dal Comune. C'è un dettaglio ancora: «In quel computo, però, rientrava anche la questione dello smottamento di strada del Friuli. I disagi al servizio dei bus, nel caso specifico

quantificabili in 170mila euro, sono stati giudicati innescati da causa naturale, e non da lavori pubblici. Pertanto, in un'eventuale causa Trieste Trasporti avrebbe potuto ottenere al massimo 170mila euro». Un'azione legale, tuttavia, avrebbe fatto slittare in avanti nel tempo tutta la questione: Comune e concessionario, allora, hanno scelto

la strada dell'accordo. Posto che il Municipio, alla fine, avrebbe comunque dovuto pagare. Stasera la delibera sarà portata in Consiglio comunale, per un'approvazione che pare ormai essere solo un passaggio formale.

Intanto, Comune, Provincia e Trieste Trasporti hanno stabilito di attivare un tavolo tramite il quale dovranno essere individuate soluzioni condivise e il più economiche possibile per affrontare future situazioni simili.

Sempre oggi il Consiglio comunale si troverà a dover votare la delibera per l'approvazione del pacchetto complessivo del project financing sul park San Giusto. Nella seduta congiunta delle commissioni Quarta e Sesta, non sono mancate le polemiche fra centrodestra e centrosinistra sui documenti, il tempo per analizzarli e il numero legale venuto meno nel corso della seduta. (m.u.)

Il progetto di ristrutturazione dell'Itis di via Pascoli

9 milioni e 900mila euro

Il costo complessivo



Fonte: ITIS - Azienda pubblica di servizi alla persona

FINANZIAMENTI: 5 milioni e 200mila euro dalla Regione, 500mila euro dal Fondo Trieste, 4 milioni e 200mila euro dalle casse dell'Itis

REVISIONE DEGLI ACCESSI con creazione di un nuovo ingresso in via Gambini

ALLARGAMENTO della superficie dei parcheggi esterni

AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO STORICO: creazione di due nuove aree, una per ogni ramo interno della struttura. La prima da destinare a sala polifunzionale, la seconda a teatrino

SOSPESA, almeno per il momento, la realizzazione del parcheggio interrato sotto il campo da calcio

SULLA COPERTURA DELL'AMPLIAMENTO: realizzazione di un giardino pensile strutturato per i malati di Alzheimer



ADARTE

ERA PREVISTO ALL'INTERNO DELL'AREA DI VIA PASCOLI

Stop al park sotto il campo di calcio

Incompatibile e, dunque, sospesa. Almeno per ora. Tale è la seconda parte del progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'Itis, quella che prevede la realizzazione di un parcheggio interrato sotto il campo di calcio esistente nell'area e la risistemazione dello stesso terreno di gioco.

Come sottolineato nell'apposita riunione della Sesta commissione comunale e secondo quanto contenuto nella delibera degli uffici

del Municipio, infatti, il «rifacimento del campo di calcio non è compatibile con la tipologia di servizio individuata dalla variante generale 118 al Prgc» e, quindi, «a seguito dell'adozione» della variante stessa e in applicazione delle norme di salvaguardia «debbono venir sospesi gli interventi in contrasto con le previsioni urbanistiche sopravvenute». Spetterà eventualmente all'aula, a questo punto, cambiare le cose e sciogliere questo nodo. (m.u.)

Condominio solidale, 20 mini-appartamenti

La presidente Del Punta:

«Vogliamo che l'assistenza esca dalle istituzioni»

Se ne parla da anni. Adesso, è arrivato anche il primo reale atto formale d'impulso che lo interessa. Il cda dell'Itis ha infatti approvato l'ipotesi progettuale per la creazione del cosiddetto «condominio solidale» nell'edificio di proprietà di via Manzoni 8. Un'opera di ristrutturazione e adeguamento da due milioni di euro. Una serie di mini-appartamenti, pare una ventina in tutto, dove le persone anziane seguite dall'azienda pubblica di servizi alla persona «potranno vivere proprio come fossero a casa loro. Volendo, anche assieme a un familiare», spiega Raffaella Del Punta, presidente dell'Itis.

All'interno del condominio, oltre agli spazi personali, sarà sistemata tutta la necessaria rete di servizi: dalla lavanderia alle sale per guardare la televisione in compagnia. Inoltre, «alcuni dei mini-appartamenti verranno adattati alle esigenze di chi è affetto dalle patologie più gravi - prosegue Del Punta -, con la realizzazione di corsie per il passaggio delle sedie a scorrimento. Queste consentiranno al fruitore di muoversi fra le varie stanze senza problemi». Il progetto è parte integrante della linea strategica abbracciata dall'ente: «Vogliamo che l'assistenza esca dall'istituzione, è questo il concetto che va cambiato. Dobbiamo essere sempre più noi ad andare dalle persone, non il contrario. Fermo restando il fatto che, in termini di servizi domiciliari, non possiamo competere con Azienda sanitaria e Comune», aggiunge ancora la numero uno dell'Itis. Che, poi, puntualizza come «ancora non sia possibile fornire una possibile data di avvio dei lavori. Adesso, infatti, approvata la delibera che ci impegna concretamente in questa direzione, dovremo passare agli atti di gestione interna e all'affidamento degli interventi».

Ritornando invece alla questione della ristrutturazione del comprensorio di via Pascoli, Del Punta parla del progetto come del «risultato del lavoro di anni» e chiude così: «Auspico il riconoscimento dell'importanza e dell'utilità anche del campo di calcio presente nell'area da parte del Consiglio comunale. L'Itis, infatti, guarda anche ai giovani, non si rivolge esclusivamente alle persone anziane». (m.u.)



Raffaella Del Punta

La ditta **MAR^{SRL}** Centro Assistenza caldaie a gas avvisa tutti i clienti che per motivi tecnici

il nostro numero di telefono 040/82.91.54 non funziona. Siete pregati di contattare il numero di cellulare 345/55.99.381 per qualsiasi esigenza.

Scusandoci per il disagio cogliamo l'occasione di Augurare a tutti Buone Feste.

MAR S.R.L.

ARRESTATATA PER TRUFFA AGGRAVATA, I SOLDI "BRUCIATI" AL CASINÒ

Falsa immobiliare spilla 20mila euro a un pizzaiolo

«Un market al posto del locale, le offriamo 2,5 milioni»: abbindolato il titolare del ristorante

di CORRADO BARBACINI

La proposta era allettante. Vendere per 2,5 milioni di euro il proprio locale, la pizzeria da Ciro a Duino, a un'immobiliare che ne avrebbe ricavato un supermercato. Insomma un vero e proprio affare, un'occasione unica in questo periodo di magra per il mercato immobiliare.

Ma in realtà quella proposta da parte di una signora distinta ed educata era solo una truffa che è costata a Enzo Carannante, titolare del locale di Duino complessivamente 16 mila euro di anticipi e spese praticamente inesistenti.

La donna, Adriana Bellacosa, 63 anni, residente a Opicina è stata arrestata dai carabinieri dopo la denuncia del ristorante. I militari di Aurisina le hanno notificato un'ordinanza di custodia domiciliare emessa dal gip Enzo Truncellito su richiesta del pm Maddalena Chergia. Accusa: truffa aggravata e continuata. I soldi che la finta agente immobiliare ha spillato sono finiti sui tavoli verdi dei casinò di Lipizza e Portorose. In tutto quasi 20 mila euro.

Ma i carabinieri sospettano che la donna abbia già messo a segno nella zona negli ultimi mesi altre truffe dello stesso tipo poiché, si legge in una nota, Adriana Bellacosa «è capace di scegliere bene i bersagli "da colpire" per questo si invita le

eventuali vittime a contattare il numero 040.2024900».

La vicenda che ruota attorno all'affare immobiliare della pizzeria da Ciro inizia qualche mese fa quando la donna si è presentata dal titolare del locale di Duino come agente immobiliare operante nel settore della compravendita di attività commerciali. La donna, così hanno accertato i carabinieri, fa balenare al ristorante la possibilità di cedere il locale. Spiega che l'area dove sorge la pizzeria è molto richiesta e potrebbe essere utilizzata per la realizzazione di un supermercato nell'ambito di un progetto di espansione di un'importante catena commerciale. Rende l'affare più appetitoso spiegando anche che difficilmente in futuro potrà capitare un'occasione del genere.

Alla fine, sempre secondo la ricostruzione dei carabinieri, la donna chiede un anticipo delle spese, in tutto 13mila euro. Poca cosa se si pensa all'entità dell'operazione. Il titolare della pizzeria non ha dubbi. D'altra parte l'agente immobiliare si è presentata molto bene, modi e atteggiamenti professionali e un look decisamente elegante. Inospettabile. Così le viene consegnato il denaro, appunto 13mila euro. «Mi faccio viva io così concludiamo l'affare», aveva detto andandosene via.

Il titolare della pizzeria, ma anche la moglie e



La triestina Adriana Bellacosa, 63 anni, arrestata dai carabinieri di Aurisina su disposizione del pm Maddalena Chergia

L'AMAREZZA DELL'ESERCENTE

«Non riesco più a lavorare a causa di un infortunio»



te, titolare della pizzeria da Ciro di Duino. E aggiunge: «Per mesi, anzi per anni, abbiamo creduto alla signora Bellacosa. Ci aveva detto che aveva individuato degli acquirenti di Treviso e anche altri di

Udine. Noi insomma, eravamo tranquilli e non ci siamo mai insospettiti quando ha domandato anticipi di denaro o addirittura piccole somme. In fin dei conti con un affare da 2,5 milioni di euro non si può certo badare alle piccole somme. E poi quando domandava i soldi comunque mi ripromettevo di scarlarli dal suo compenso dopo la vendita del locale».

Ricorda ancora il ristoratore: «Mi sono insospettito quando è andata da mia madre e si è fatta consegnare la tessera bancomat, dicendo che aveva un problema importante. Se l'è tenuta per un mese e poi ce l'ha restituita dopo aver prelevato tutto quello che c'era».



La pizzeria "da Ciro" a Duino dove si è consumata la truffa (Foto Lasorte)

so sistema un altro prelievo di 6mila euro. E anche questi soldi li ha giocati a Lipizza e a Portorose praticamente svuotando il conto.

Alla fine è scattata la denuncia da parte del ristoratore e dopo pochi giorni l'arresto.

IN UN NEGOZIO DEL CORSO

Ruba alcuni vestiti ma viene scoperta

Bloccata alla cassa la ragazza è però riuscita a dileguarsi

Voleva forse rifarsi il guardaroba una giovane donna che l'altro pomeriggio ha tentato di eludere la sorveglianza di una commessa all'interno del negozio «H&M» in corso Italia.

L'addetta aveva notato l'atteggiamento sospetto della cliente che si era recata in un camerino per alcune prove dei vestiti presi dagli scaffali e dagli appendini. Giunta alla cassa la donna ha pagato una borsa e anche una maglia. Ma era troppo poco secondo la commessa che poco prima l'aveva vista andare con un sacco di roba nel camerino. La dipendente si è precipitata nel camerino dove ha trovato per terra abbandonate alcune buste che contenevano capi di abbigliamento. Poi ha subito chiesto ragione alla ragazza che era ancora davanti alla cassa.



Il negozio in corso Italia

La giovane smascherata ha così estratto la roba rubata dalla borsetta: due reggiseni e un cappellino e ha consegnato il tutto all'addetto alla sicurezza del negozio. Sul posto dopo pochi minuti è giunta una pattuglia della squadra volante. Ma la giovane nel frattempo è riuscita a scappare prima dell'arrivo dei poliziotti. «Purtroppo - ha spiegato ieri - questi episodi sono molto frequenti. Di solito sono ragazzi che rubano i capi di abbigliamento non per bisogno ma per fare una bravata». (c.b.)

CONTROLLI

Giro di vite lungo il confine

Otto tir sottoposti a fermo amministrativo e multe per 50 mila euro. Sono questi i risultati di un'azione di controllo dell'autotrasporto merci messa a segno nelle zone immediatamente vicine ai valichi confinari con la Slovenia, da parte dei militari della Guardia di finanza che ha riguardato nell'ultimo mese oltre 400 mezzi.

In pratica i finanzieri hanno scoperto che un buon numero di autoarticolati provenienti da Paesi extracomunitari dell'Est fermati ai posti di controllo erano addirittura del tutto privi di ogni autorizzazione all'effettuazione di trasporti internazionali in Italia. Insomma, veri e propri fantasmi su ruote.

Per questo alcuni sono stati addirittura bloccati al momento del loro ingresso in territorio nazionale. Altri camion invece, pur essendo in possesso di una regolare autorizzazione, non si erano attenuti alle norme previste dall'ordinamento nazionale italiano. Avevano



Alcuni Tir in fila al valico di Ferneti (Foto Silvano)

merci in quantità superiore o addirittura pericolose e inadatte a quel tipo di trasporto per il quale avevano le autorizzazioni. Un sistema questo che sul piano della concorrenza danneggia i camionisti italiani.

La normativa prevede, infatti, che il cosiddetto trasporto di cabotaggio sia contraddistinto dalla temporaneità del servizio stesso e che non possano eseguirsi più di due trasporti in territorio nazionale nei sette giorni successivi ad un trasporto internazionale. I finan-

zieri hanno accertato che per eludere questa normativa, alcuni operatori scorretti sono ricorsi a una prassi frequente ma illecita nel commercio internazionale, consistente nella modifica del luogo di consegna della merce durante il transito. Grazie a questo escamotage, quindi, il camion «prolungava indebitamente» il trasporto internazionale e invece di eseguire un unico viaggio da un paese all'altro, effettuando numerose soste sul suolo italiano, scaricando e caricando merci

in Italia per conto di committenti diversi.

Le disposizioni di legge che regolano il comparto prevedono, infatti, che il trasporto delle merci sia contraddistinto dalla temporaneità del servizio stesso e che i camion non possano eseguire più di due trasporti in territorio nazionale nei sette giorni successivi a un viaggio internazionale. Alcuni camionisti - è stato accertato - avevano superato il blocco modificando di volta in volta il luogo di consegna della merce durante il transito. In pratica lo scopo era quello di eseguire un unico viaggio da un paese all'altro effettuando numerose soste sul suolo italiano, scaricando e caricando merci in Italia per conto di diversi spedizionieri disonesti. Lo scopo del controllo della Finanza non è stato solo quello di evitare che circolino in Italia mezzi pericolosi, ma anche di contrastare un'attività illecita che, in un momento difficile per l'economia mondiale, nuoce non poco alle imprese nazionali. (c.b.)



Un posto di blocco dei carabinieri (Foto Bruni)

DURANTE I CONTROLLI DEI CARABINIERI

Ubriachi, denunciati 2 uomini e 2 donne

Quattro automobilisti che avevano alzato il gomito sono stati denunciati dai carabinieri di Aurisina. Si tratta di due uomini e due donne.

I controlli "volanti" sono stati effettuati nei giorni scorsi vicino alle Latterie carsiche a Duino, a Prosecco e in centro a Sistiana. A una del-

le due donne al volante è stato accertato un tasso alcolemico di 1,32, mentre l'altra aveva 1,10 milligrammi di alcol per litro di sangue. Minori i valori riscontrati nei test agli automobilisti.

A carico di tutti quattro è scattato il ritiro della patente come prevede il Codice della strada.

Ferneti, sotto sequestro otto tir

Mezzi inadeguati o senza autorizzazioni: sanzioni per 50mila euro

«Nessuno sconto a Tornatore»

Malgrado i numerosi appelli, il ricercatore resta in carcere fino al 12 gennaio

Rimane in carcere almeno fino al 12 gennaio Luca Tornatore, il ricercatore ambientalista italiano arrestato a Copenaghen dopo gli scontri tra i black-bloc e la polizia danese a margine di un dibattito a Chistiania.

«Spero sempre in una buona notizia, che questo incubo presto finisca», ha detto ieri Alessandro Metz, ex consigliere regionale del Verdi. A favore della scarcerazione di Tornatore si sono mossi anche il direttore della Sissa Sergio Fantoni e il rettore

Francesco Peroni. E proprio riguardo all'intervento dello stesso Peroni che ha scritto una lettera all'ambasciatore danese a Roma, sono intervenuti con una nota i rappresentanti di Azione universitaria. «Se tale accusa dovesse risultare fondata e provata», scrive Francesco Clun, ricordando anche la recente contestazione allo storico Nolte a Trieste con protagonista Tornatore - auspichiamo che il rettore Peroni rifletta se

sia il caso che l'Università di Trieste abbia tra i suoi dipendenti una persona che si sia contraddistinta per una condotta tanto deprecabile quanto distante dai valori che dovrebbero distinguere l'Ateneo, quale luogo del dibattito democratico e non dello scontro violento».

La nota polemica fa seguito alle dichiarazioni della compagna dello stesso Tornatore, Federica Vedova: «Sta bene - ha spiegato -, l'ho sentito

molto concentrato, carico, ma con i piedi per terra. Ho cercato di trasmettergli il movimento incredibile, e internazionale, che si è attivato e sono sicura che l'energia e la forza di questo appello gli sta arrivando».

Intanto su Facebook quasi 2mila persone hanno aderito a gruppi che chiedono la liberazione di Luca Tornatore dal carcere della capitale danese e altri ancora hanno firmato l'appello via e-mail.



Tornatore, a destra, mentre contesta Nolte

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

Boutique
Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

DISAGI E DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO

Carso ancora assediato da neve e ghiaccio

Sull'Altipiano la temperatura è scesa a -10. Stasera qualche fiocco e poi pioggia

di SILVIO MARANZANA

Dopo la bufera e la gelida morsa di sabato, da Santa Croce a San Dorlago la battaglia contro la neve e il ghiaccio è continuata nelle zone più alte del territorio provinciale, nonostante il sole, anche per tutta la giornata di ieri. Di prima mattina è stata riaperta la via Bonomea e tutti i principali assi viari sono risultati percorribili, non così però numerose strade laterali o le vie più impervie che hanno messo a dura prova l'abilità degli automobilisti con veicoli privi di catene o di gomme speciali.

Le squadre di pronto intervento dell'Acegas sono entrate in azione sul Carso, in particolare a Santa Croce e a Banne, e poi, su segnalazione della polizia municipale, della Trieste trasporti o di cittadini, soprattutto nei rioni di Grotta e di San Giovanni per risolvere alcune situazioni pericolose soprattutto a causa della formazione al suolo di lastre o crostelli di ghiaccio.

Qualche frazione del circondario o qualche zona periferica ancora nel tardo pomeriggio non erano raggiungibili con i mezzi pubblici: in particolare l'autobus 40 non raggiungeva San Dorlago, la linea 41 si limitava a Bagnoli escludendo San Giuseppe e la 12 non collegava via Capofonte. Chi aveva tentato di muover-



Il Villaggio del Pescatore, sabato rimasto isolato, ancora coperto di neve

si subito dopo l'alba ha trovato invece una situazione ancora disastrosa: la 3 escludeva Pendice Scoglietto e Conconello, la 40 escludeva anche Prebenico e Caresana, la 49 era limitata a Bagnoli e la 50 da Muggia Vecchia veniva deviata per Zindis. Fin dalle ore successive molti collegamenti sono stati riallacciati, ma una situazione drammatica è stata evitata soprattutto grazie alla giornata festiva e al fatto che

nessuno era obbligato a raggiungere uffici, scuole o fabbriche. Per alcuni però la corsa allo shopping natalizio è stata, quest'anno più che mai, a ostacoli.

In centro città i vigili del fuoco hanno compiuto una ventina di interventi per lo scioglimento di alcune tubature a causa della dilatazione seguita al rialzarsi della temperatura tornata nelle ore centrali della giornata sopra lo zero. Situazioni spiacevoli che hanno dato luogo anche ad allaga-

La temperatura è tornata in picchiata ieri sera in particolare nella zona Ovest della provincia. A Sgonico ha raggiunto i meno dieci. «Meno otto a Duino», ha riferito al 19 il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, tornato da un ultimo giro di ispezione nel suo territorio. «La situazione resta difficile nelle tre discese verso il mare - ha riferito - alle Ginestre, a Sistiana e a Duino. Alcuni automobilisti sono scesi magari per far vedere ai figli la neve che arriva fino in mare e poi non sono stati in grado di risalire a causa del ghiaccio sulla strada e hanno chiamato i soccorsi. Paradossalmente - ha spiegato Ret - tutto è più facile nelle frazioni a monte: Ternova, San Pelagio, Malchina, Cerglie e Medeazza».



Le strade provinciali e statali del Carso anche ieri presentavano in diverse zone la presenza di neve e ghiaccio; non sono mancate le polemiche fra i Comuni minori e la Provincia sulle modalità dell'intervento (Foto Lasorte)

menti in alcuni appartamenti e in qualche cantiere edile. In via dei Porti e a Melara invece sono saltati alcuni contatori ubicati all'esterno.

«Il piano neve ha retto - ha commentato l'assessore comunale Paolo Rovis - in particolare perché si è rivelata decisiva la scelta di dirottare sulla pulizia delle strade 140 addetti all'asporto dei rifiuti e perché i cittadini hanno collaborato in modo esemplare pulendo i marciapiedi dinanzi alle proprie abitazioni e

ai propri negozi». Ieri, sul territorio del comune di Trieste, sei squadre di Pronto intervento dell'Acegas sono state ancora impegnate nella battaglia contro la neve in particolare per la pulizia delle strade, mentre due hanno operato nell'asporto dei rifiuti, servizio che è ripreso normalmente con il turno di notte.

E stata però anche operata una nuova salatura delle strade principali. Le previsioni meteo infatti non erano drastiche, ma lasciavano ancora

qualche preoccupazione. Fanno infatti riferimento a un aumento notevole della nuvolosità tra la mattina di oggi con prevalenza ancora di sereno e il pomeriggio-sera. L'osservatorio meteorologico regionale prevede infatti per questa sera «nevicate moderate che gireranno subito in pioggia su costa e bassa pianura dove in serata inizierà a soffiare lo scirocco». Il freddo dovrebbe finire completamente domani con l'arrivo però di piogge, anche consistenti.

MAGRO FINE SETTIMANA, IERI SHOPPING SOLO NELLE ORE PIÙ CALDE

«Affari calati del 30% per il gelo»

Ieri i triestini, oltre ad alcuni acquirenti giunti da fuori città, reduci da un sabato particolarmente difficile anche per lo shopping dati il gelo la neve e la bora, si sono riversati in centro, ma lo hanno fatto nelle ore centrali della giornata. Fino alle undici del mattino e dopo le sei del pomeriggio i negozi erano semideserti, ma all'interno di questo lasso di tempo grazie anche alla leggera risalita della temperatura, le strade del centro in particolare quelle comprese tra piazza della Borsa, corso

LE STRENNE

«La gente quest'anno ha optato per regali utili oppure per televisori e cellulari. In crisi l'abbigliamento»



Italia e Borgo Teresiano, sono apparse piuttosto affollate di gente anche con voluminose borse in mano.

«E andata sicuramente meglio di sabato - ha commentato ieri sera Donatella Duiz presidente dei commercianti al dettaglio - ma considerando il fatto che si trattava dell'ultima domenica prima di Natale non è stato un successo. Certamente all'interno della nostra categoria c'è qualche eccezione positiva, ma in media rispetto all'anno scorso gli affari sono calati del 20-30 per cento». Secondo Duiz c'è meno gente in giro e

quella che c'è compra di meno perché ha a disposizione un budget più limitato. «Quest'anno con la storia del digitale terrestre - rileva ancora la responsabile dei dettaglianti - si sono venduti molti televisori e poi vanno ancora molto forte i telefonini, magari gli ultimi modelli perché considerati oggi un accessorio indispensabile. In calo invece gli altri articoli da regalo e anche l'abbigliamento anche perché gli armadi si sono riempiti negli ultimi anni in cui le vendite di questo settore non erano andate male».

Quest'anno però alla crisi che da mesi sta colpendo duro i portafogli, si sono aggiunte anche le difficili condizioni meteo con il freddo ora seguito a un novembre particolarmente piovoso. «È stato effettivamente un novembre terribile con un volume di acquisti eccezionalmente basso - concorda il direttore del centro commerciale Torri d'Europa, Angelo La Rocca - e su quell'onda anche gli acquisti natalizi sono partiti in sordina. La settimana scorsa però c'è stata una ripresa e addirittura sabato pomeriggio nonostante il tempo proi-

bitivo, abbiamo registrato un gran movimento al centro».

Concordanti anche le indicazioni sulla battuta d'arresto che sta registrando il settore dell'abbigliamento. «Le famiglie aspettano i saldi - spiega La Rocca - e le vendite in questo settore si impennano a gennaio, ma in questi giorni non sono particolarmente consistenti. La gente preferisce comprare elettrodomestici, oggetti utili per la casa o per tutta la famiglia o, male che vada, qualche pannello o qualche cesto di articoli mangerecci». (s.m.)



Qui a fianco dopo la bufera di neve e bora di sabato i triestini hanno dato l'assalto ai mercatini di Natale e ai negozi rimasti aperti in centro soprattutto nelle vie pedonali (Foto Silvano)

IL CASO

La storica galleria chiusa per lavori

È l'ultimo negozio aperto sotto la Galleria Tergesteo. «Immagine», l'attività che vende accessori, abbigliamento e pelletterie, resiste. «Sono in una sorta di stato di assedio, relegata qua sotto e dimenticata da tutti - dice la titolare Mirella Lampis - con la polvere ovunque e la gente che ormai diserta questa galleria. Ci hanno abbandonato, eppure noi paghiamo un regolare affitto, non godiamo di sconti per questi disagi». I «disguidi» di cui



Il negozio di Mirella Lampis

parla fanno parte della ristrutturazione del Tergesteo. L'intero complesso, infatti, è interessato da un radicale intervento di riqualificazione che trasformerà l'edificio che si affaccia da piazza della Borsa a piazza Verdi in

Negozi "asserragliati" al Tergesteo

La titolare: «Ho un contratto, da qui non mi muovo»

uno dei gioielli immobiliari della città. Nuove locazioni commerciali e appartamenti di lusso.

Un intervento che sta creando disagi. «Mi sento un figlio abbandonato - sostiene Attilio Baccara, titolare del negozio di abbigliamento Christine - e malgrado io abbia richiesto, tramite una lettera, una riduzione della quota d'affitto, non ho ricevuto nessuna risposta dalla proprietà». Anche se tra qualche anno i fori commerciali saranno ospitati

all'interno di una delle posizioni più esclusive e strategiche della città, chi ora occupa quei locali sta riscontrando notevoli difficoltà. Polvere, percorsi obbligati, impalcature. «Sono costretto persino a fare da custode - riferisce Barraca - la domenica apro e chiudo io le porte della galleria, a sorvegliare non c'è nessuno». «Non c'è più passaggio in galleria, chi ha le vetrine che si affacciano all'interno viene penalizzato, è sporco - aggiunge Lampis

- Ho pagato io una persona per pulire i vetri della galleria, erano lerci. Per noi questo è un danno commerciale pazzesco». Uno ad uno gli esercenti si sono spostati. Hanno chiuso il bar Tergesteo, il negozio di arredamento, l'agenzia immobiliare e ora anche la storica edicola, tappa obbligatoria di chi passeggia nel cuore della città al mattino, per fare spazio ai lavori si è dovuta spostare nella vicina via Einaudi. Seppur impaccettato nelle impalcature del Tergesteo.

Oggi, entrando in galleria si riesce a percorrere solo il tratto che sbocca in piazza della Borsa. Ma a breve anche quell'ingresso verrà chiuso per lavori. «Ma io non me ne vado - sostiene Lampis - ho un contratto d'affitto che scade a luglio 2010 e senza un risarcimento da parte della proprietà io non muovo un dito. Non si trattano così i commercianti. Sono relegata dentro una galleria e trattata in modo da far sì che io me ne vada. Ora ho affidato la questione ad uno studio legale e senza una buona uscita che tenga conto anche dei danni causatimi io non mi sposto».

Laura Tonerò

INCARICO TRIENNALE

Area di ricerca, Enzo Moi nuovo direttore generale

Arriva da Veneto innovazione L'assessore Rosolen dissente: «Scelto da un cda in scadenza»

di FURIO BALDASSI

Enzo Moi sarà il nuovo direttore generale di Area Science Park. Lo ha designato l'ultimo consiglio di amministrazione, chiamato a sostituire Giuseppe Colpani, dopo aver verificato una quarantina tra curricula e interessi. Ma è rottura con la Regione, che avrebbe preferito un'altra soluzione. «Siamo stati estremamente rigorosi - racconta il presidente dell'Area, Giancarlo Michellone - perché serviva una persona esperta nel settore amministrativo e in quello privato, internazionale, con ottima conoscenza dell'inglese, una laurea, una buona conoscenza dell'ambiente anche ai fini di una perfetta integrazione nel Consorzio. C'era gente con un'esperienza internazionale fantastica ma nessuna conoscenza amministrativa. Moi somma tutte le caratteristiche richieste, spero solo che i veneti non facciano resistenza per lasciarlo andare. Comunque mica è stato il ratto delle Sabine...».

Nato a Mantova nel 1951 il nuovo dg si è laureato in Scienze Politiche all'Università di Padova, dal gennaio 1975 al novembre 1977 è stato ricercatore, dapprima al Consorzio per lo Sviluppo economico e sociale della Provincia di Venezia e poi alla facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

È durata invece 19 anni, dal gennaio 1977 al marzo 1996 la sua esperienza in Confindustria Veneto, dapprima come funzionario addetto all'Ufficio Studi e Ricerche, poi al Servizio Economico e, dal gennaio 1988, quale dirigente responsabile dello stesso servizio. Dal gennaio 1991 Moi è diventato vice direttore di Confindustria Veneto.

L'ultima tranches di carriera, dall'aprile 1996 ad oggi l'ha vissuta come direttore dell'Agenzia regionale Veneto Innovazione SpA: società regionale di promozione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della collaborazione ricerca-impresa. Le sue principali esperienze riguardano i campi di supporto allo sviluppo e creazione di impresa, marketing, coordinamento della partecipazione di Veneto Innovazione a progetti

europei e delle imprese ai programmi di aiuti comunitari e alla collaborazione tecnologica internazionale.

«Era un bando talmente blindato - commenta il vicepresidente Francesco Russo, presente nella commissione che ha effettuato la scelta assieme allo stesso Michellone e a Gianfranco Imperato - che non si poteva scegliere uno che non fosse il migliore». Tutte le persone, del resto erano, di altissima qualità e miravano a un posto notoriamente molto ambito. Al di là della crescente notorietà e importanza di Area Science Park, quello di direttore generale è uno degli incarichi meglio retribuiti, con un ingaggio annuo che si avvicina ai 150mila euro.

Nel cda, condivisione totale per l'investitura, con un'unica eccezione: quella della Regione, il cui candidato "sponsorizzato", pur piazzato a fine nei final four ha preferito defilarsi. In consiglio, invece, l'unico rappresentante presente per conto della giunta del Friuli Venezia Giulia si è astenuto al momento del voto.

Il perché lo spiega l'assessore Alessia Rosolen: «Quella di accelerare i tempi della scelta è stata una decisione di Michellone, che come Regione non condividiamo. Noi avevamo chiesto, infatti, un interim, visto che il cda, tra l'altro, è in scadenza (nominato dal centrosinistra durante la giunta Illy, ndr), mentre loro hanno fatto a Moi un contratto triennale... Credevamo in una strada di transizione - continua la Rosolen - anche per capire nel frattempo come si evolverà il nuovo Piano nazionale della ricerca. Non è andata così, pazienza...».

Russo ricorda comunque che la scadenza del cda non è poi così imminente («resteremo in carica fino a fine 2010») e pone dunque l'accento sul fatto che «non si può lasciare un ente fermo per un anno». Pare che il nome di Moi sia riuscito a far breccia anche tra i rappresentanti di Friuli Innovazione e sulla stessa Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm, che pure aveva un suo "cavallo" (Alessio Mocchini del Centro di biomedicina molecolare), un nome gradito tra i vari concorrenti in lizza.



Giancarlo Michellone

SILHOUETTE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10% AL 40%
PER TUTTO DICEMBRE
sulla linea di biancheria intima
Lejaby ELIXIR
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI
ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

SPETTACOLO
IL PERSONAGGIO

di MATTEO UNTERWEGER

Soffre nel vedere il "suo" mondo, quello del teatro, lottare contro le sabie mobili della crisi e dei tagli. Ma sa che attori e compagnie sono «combattivi» per indole. Come lei, Ariella Reggio, e la "sua" bimba, la Contrada.

Signora Reggio, in momenti di crisi, è sempre il settore della cultura a pagare per primo: perché?

Non in tutti i Paesi è così. E vero, sono tanti i problemi che vanno risolti ma la cultura è importante. Oggi è la nostra professione di attori ad essere a rischio: fare il professionista nel mondo del teatro è una scelta coraggiosa, senza nulla togliere a chi lo fa per diletto. Da sempre, infatti, questo settore deve fare i conti con il precariato.

Ma, situazione economica attuale a parte, è comunque più complicato iniziare questo mestiere oggi rispetto al passato?

Innanzitutto, una volta contava di più il talento. Oggi, invece, pesano molto le amicizie politiche. I giovani incontrano maggiori difficoltà a causa della concorrenza che arriva loro dalla televisione: la tv stessa ha inquinato il teatro. Ha promosso dei "mostri" che non sono nulla, ma che alle volte hanno anche coraggio di mettersi a fare altro...

Se si riferisce alle veline, quelle hanno sconfitto anche nel mondo della politica.

Siamo di fronte a una sconcertante deriva culturale del Paese. Non tutti, poi, davanti allo schermo hanno il coraggio di usare il telecomando e di cambiare canale. Chi non lo fa, diventa così vittima di un cattivo messaggio culturale. La tv è più forte di chi la guarda. La mia speranza è legata al fatto che, in tempi di crisi, di solito il teatro riesce a resistere.

Lei, comunque, si è schierata apertamente al fianco dei giovani attori contro i tagli. Per dire cosa alle istituzioni?

In Italia non si concepisce che, vicino a chi prende tanti soldi, ci sono tante persone che vengono pagate pochissimo. Ormai i contratti durano un giorno, due. Spero che gli amministratori se ne rendano conto.

Ha criticato la tv, però

Un primo piano di Ariella Reggio, a destra con l'attore Ricky Tognazzi



«L'applauso regala sempre adrenalina»

“Ci lavoro, ma la televisione ha rovinato il mondo teatrale, creando dei mostri. I giovani devono lottare contro la loro concorrenza”



«Il teatro sempre più inquinato dalla tv»

Ariella Reggio: «Gli attori fanno i conti con il precariato. Ma resisteremo alla crisi»

LA SCHEDA

Con Bobbio ha fondato La Contrada



Ariella Reggio al caffè San Marco (Foto Lasorte)

Ariella Reggio, nata a Trieste, si divide in questo periodo fra Roma, dove sta girando la seconda serie della fiction tv "Tutti pazzi per amore" e la sua città. Dopo aver studiato alla scuola di recitazione triestina "Silvio D'Amico", entra a far parte della compagnia di prosa della Rai sotto la guida del regista, animatore e talent-scout Ugo Amodeo. Proprio la Reggio viene considerata la scoperta più clamorosa, in termini di talento, effettuata da quest'ultimo.

Nel 1961 viene scritturata con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giu-

lia, con cui lavorerà per tanti anni. Per un periodo si trasferisce anche a Londra: alla Bbc conduce trasmissioni culturali sia per la radio sia per la tv. Nel 1976, fonda La Contrada. Con lei, danno il via a quest'avventura Orazio Bobbio, Lidia Braico e il regista Francesco Macedonio.

Lo scorso novembre, ha firmato insieme al collega Maurizio Zaccagna una lettera aperta da leggere prima di ogni spettacolo al Teatro Bobbio per sottolineare le conseguenze degli eventuali tagli dei fondi al settore teatrale.

Cosa risponde a chi dice che a Trieste ci sono troppi teatri?

Se ci sono, evidentemente c'è gente che ci va. Chi lo dice, è come se affermasse che ci sono troppe chiese oppure troppe librerie in città. Sappiamo che tutti dovranno tirare la cinghia nei prossimi mesi, ma non dimentichiamo che gli attori sono dei buoni contribuenti.

Quando si trova sul palco, prova ancora la stessa paura dell'esordio radiofonico ne "Il pifferaio di Hamelin"?

Ora è una paura, diciamo, controllata. Cioè: c'è sempre ma se si è troppo emozionati, non si riesce a recitare bene. Con l'età che avanza, inoltre, viene fuori la paura della memoria, il timore di saltare della battute del copione. Ma non solo.

Cos'altro?

Negli spettacoli comici, la sensazione è terribile: fino a che non incontri il pubblico, non sai come reagirà, se riderà. Nel drammatico, invece, il timore è quello di non annoiare. Alla fin fine, quando non proverò più queste paure, vorrà dire che sarà il momento di dedicarsi solo al doppiaggio...

Ma lei, da spettatrice, ci va a teatro?

Se posso, sì. A vedere

un po' di tutto, musical a parte: a Londra ne ho visti così tanti che mi secca disturbarne il ricordo.

Come fare ad attrarre più giovani a teatro?

C'è un'età nella quale i ragazzi credono di annoiarsi a teatro e preferiscono fare altro, andare a sbaciucchiarsi al cinema. Lo so, è stato così anche per me. Sono momenti. La cosa che non capisco è perché chi sceglie di studiare al Dams, di in-

zia Giulia: eravamo al San Babila di Milano per mettere in scena lo spettacolo di Carlo Goldoni "Sior Bonin Bonagrazia". Con, fra gli altri, Lino Toffolo e l'allora sconosciuta Mariangela Melato. Bene, il giorno dopo, uscì sui giornali una recensione di Giovanni Mosca: «Ieri sera, il teatro del Friuli Venezia Giulia ha presentato lo spettacolo "Sior Tonin Bonagrazia". Perché?». La critica

finiva qua: d a v v e r o una cosa offensiva. Ma penso anche a un episodio diverso, sempre a Milano: un altro critico, di cui non dico il nome ma che non dimentico, si mi-

se a leggere il giornale in seconda fila, dopo pochi minuti, per scrivere poi un brutto commento: eravamo furibondi.

Però, da ricordare ci sono soprattutto applausi.

L'applauso è adrenalina pura. Dà sempre questa sensazione. A Trieste ancora di più: gioco in casa. Oltre alla stima professionale, sento l'affetto nei miei confronti.

Se dovesse riservare

GLI AMMINISTRATORI

«Mi stupisco di quanto i politici siano bravi a recitare. Critico la città perché è troppo conservatrice»

IL BILANCIO (POSITIVO) DI UN ANNO DI ATTIVITÀ CHE MIRA ANCHE A RIDURRE I RICOVERI

Distretto Valmaura, più assistenza meno ospedale

Tra i nuovi servizi, gradita l'introduzione della guardia medica notturna

La Consulta della salute del Distretto sanitario 3 di Valmaura è ormai un appuntamento di fine anno consolidato. Da undici anni vi partecipano oltre ai responsabili ed operatori del distretto, i cittadini, i sindacati, le associazioni, i gruppi di auto aiuto e tutti coloro che sono interessati a migliorare la qualità dei servizi del distretto. Un momento di confronto che consente agli operatori sanitari di verificare il valore del lavoro svolto sul territorio. Un'occasione per gli abitanti della zona di essere coinvolti direttamente nel miglioramento della salute di comunità. Nella sede del Distretto 3, si è quindi fatto il punto sulle attività di questo ultimo anno, sono stati presentati progetti, dati e criticità, strumenti utili per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il distretto, oltre ad offrire assistenza medica specialistica, è il punto di riferimento anche per attività di tipo riabilitativo, per tutti i servizi infermieristici a domicilio, la tutela della salute degli anziani, di quella dei bambini e degli adolescenti, delle attività di socializzazione delle Microaree. Lo scopo: ridurre i ricoveri in ospedale attraverso una continuità assistenziale. In questi ultimi



Una manifestazione nel giardino di Valmaura davanti al complesso abitativo dell'Ater (Foto Lasorte)

dieci anni il tasso di ospedalizzazione si è di molto abbassato arrivando a raggiungere il 160 per mille abitanti (era il 260 nel 1996). Il distretto collabora anche nelle attività che rientrano nell'Ambito

1.3, un servizio integrato tra i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle nel campo delle attività socio sanitarie. A questo progetto fa riferimento anche il "Punto unico di ascolto" che si occupa di

indicare i servizi socio sanitari ai quali i cittadini possono rivolgersi. Tra le novità di quest'anno introdotte dal Distretto la presenza di due medici della guardia medica durante le ore notturne per eventuali emergenze. Mentre il centro cardiologico si è dotato di un nuovo eco-cardiografo portatile per le visite a domicilio. Tra gli obiettivi, il centro diabetologico punta a rafforzare la collaborazione con i medici dermatologi, oculisti e cardiologi in un percorso comune di prevenzione e cura della malattia. E poi ancora il Centro diurno invisibile e mobile, organizza attività di svago due volte alla setti-

mana per le persone con l'Alzheimer. Tra le criticità - evidenziate dai sindacati Cgil e Cisl - la riforma del servizio 118 e la prevista istituzione di un'unica centrale operativa a Palmanova. Il 118 - è stato detto - è un servizio sempre più integrato con le realtà territoriali, e in stretto contatto con quelle del distretto, funge da filtro per la presa in carico delle persone da parte dei diversi servizi sanitari. Ne è emerso che, la prevista centrale unica di Palmanova non garantirebbe da parte degli operatori quella sufficiente conoscenza del territorio e quindi la tempestività negli interventi.

Ivana Gherbaz

LE CRITICHE DEGLI SLOVENI ALLA CONFERENZA STAMPA DI LEGAMBIENTE

«I rischi derivanti dal rigassificatore valutati con superficialità»

È chiara la direttiva europea sulla valutazione di impatto ambientale (direttiva VIA): nel caso di progetti che possono avere effetti significativi sull'ambiente di un altro Stato membro il principio è la collaborazione fra governi. Il progetto di cui si discute è il rigassificatore della spagnola Gas Natural nel porto industriale di Trieste, e lo Stato membro è la vicina Slovenia. La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea riconosce, inoltre, che non è possibi-

le eludere o attenuare i controlli prescritti dalla direttiva VIA "affettando" in più parti un progetto industriale che nel suo insieme potrebbe avere un "notevole impatto ambientale". E il cosiddetto "salami slicing", vietato dalla normativa europea. Questa impone una valutazione d'impatto globale, come ha ricordato Marko Starman, direttore dell'area protetta di Strugnano, nel corso dell'incontro pubblico sui rischi per l'ambiente e per la sicurezza organizzato ieri dal

WWF e da Legambiente, con la partecipazione anche di esperti sloveni. Al contrario il Decreto VIA del Ministero dell'ambiente del luglio scorso sembra non aver considerato gli effetti cumulativi derivanti dal collegamento dell'impianto della Gas Natural al metanodotto della Snam per la distribuzione del gas in Italia. E' sconcertante - hanno sottolineato gli ambientalisti - come tutta la documentazione sia stata trattata in modo superficiale dal Governo italiano. (i.g.)

ALLA SCOPERTA DELLA NATIVITÀ

La magia del Presepe rivive sotto l'acqua di Ponterosso o al museo di via dei Giardini

Duecento gli allestimenti visitabili nella sede di Servola, mercoledì si inaugura la maternità di palazzo Costanzi

Aspetti della tradizione uniti a fantasia e creatività. In occasione delle festività torna l'arte del presepe. A Trieste e in tutta la regione un numero crescente di artigiani, in luoghi pubblici o privati, scatena il suo estro per dar vita a rappresentazioni della natività che diventano, in alcuni casi, vere e proprie opere d'arte.

A Trieste una realtà molto amata e consolidata nel tempo è il Museo del Presepe, in via dei Giardini 16 a Servola, dove trovano il suo estro per dar vita a rappresentazioni della natività che diventano, in alcuni casi, vere e proprie opere d'arte.

Il museo nel corso delle festività è visitabile durante la settimana ogni giorno dalle 15 alle 18 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 e sarà aperto fino a metà gennaio. A ideare le opere esposte artisti, artigiani e semplici appassionati, che con tanto amore

e dedizione hanno pensato e allestito la "loro" Natività.

Sarà presentata alla stampa mercoledì la tradizionale mostra di presepi allestita nella sala d'arte di Palazzo Costanzi, visitata ogni anno da molti triestini e turisti, che resterà visitabile nell'arco di tutto il periodo legato alle festività.

In piazza Sant'Antonio continua il presepe vivente, con la natività ricostruita in uno spazio sopra la fontana e gli animali ospitati sotto la struttura riscaldata. Tra tutti il cammello Giulio resta il più amato e apprezzato dai visitatori, specialmente dai bambini.

Un altro presepe è stato posizionato dal Comune in piazza Goldoni mentre torna anche quest'anno la rappresentazione "affondata" sott'acqua, nel canale di Ponterosso, illuminata e ben visibile soprattutto alla sera. Tantissimi poi i presepi realizzati all'interno delle chiese e delle parrocchie, tra tutti uno dei più suggestivi è all'interno di Sant'Antonio, con le statue a grandezza naturale.

Da cinque anni nella chiesa di Trebiciano vie-

ne esposto un presepe speciale, costruito a mano da Bruna Carli. Questa nonna ottantenne cura l'opera in ogni minimo dettaglio e la arricchisce Natale dopo Natale, ormai con il concorso di tutta la comunità.

E nel 2009 il presepe raddoppia. Venuti a conoscenza della sua particolare abilità, gli abitanti di un altro borgo della provincia, Villaggio del Pescatore, hanno chiesto a nonna Bruna di realizzare alcune figure per la propria parrocchia: e lei li ha accontentati, sagomando sette personaggi, tra cui naturalmente la sacra famiglia e un pastorello.

Per chi desidera uscire dai confini della città riparte l'iniziativa «Progetto Presepi», che prevede la sesta edizione del Giro Presepi in Friuli Venezia Giulia, in concomitanza con la prima Rassegna d'arte presepiale a Villa Manin di Passariano. Visite guidate e tantissimi presepi di diversi materiali e dimensioni sono visibili anche a Grado, con un vero e proprio percorso che guida i turisti nella parte più antica dell'Isola del Sole.

Micol Brusafarro



Uno dei presepi in mostra in via dei Giardini (Foto Lasorte)

LA FOTOGRAFIA "ORBICOLARE"

Silvia Persi, Trieste a 360° gradi



La Trieste di Silvia Persi è a 360 gradi... come ha avuto modo di spiegare lei stessa nel corso dell'incontro organizzato dall'Istituto giuliano di Storia, cultura e documentazione. La giovane fotografa triestina, oltre a mostrare le originalissime immagini che ha saputo creare, ha illustrato la tecnica della fotografia orbicolare che restituisce tutti i 360 gradi dell'orizzonte in prospettiva cilindrica e che lei poi ha saputo trasformare in nuove, affascinanti pro-

spettive retto-lineari. Davanti ai nostri occhi si apre una città incredibile, sviluppata soprattutto in senso orizzontale, le sue architetture si dilatano in giochi prospettici inaspettati, le dimensioni aumentano, raggiungono spazi fantascientifici. Ponterosso, piazza Unità di giorno e di notte, il Molo Audace che pare un deserto di pietra, il mare che si congiunge in un abbraccio al Carso, l'incubo della Risiera... paesaggi noti che a stento ci sforziamo di riconoscere.

Questo lavoro ha costituito la tesi di laurea in Belle Arti che la Persi ha conseguito a pieni voti all'Università di Urbino e le sue foto sono state esposte un anno fa alla Sala comunale d'arte. Ma le sue capacità artistiche non si fermano qui, ha competenze specifiche in vari campi: serigrafia, tecniche pittoriche e grafiche, informatica. E, a 27 anni, Silvia, preparata e ricca di doti creative, è come tanti altri giovani di talento oggi, alla ricerca di un posto di lavoro. (l.b.)

La "iena bianca" Morello a caccia di nuove truffe

Bagno di folla per l'inviato di "Striscia" che ha festeggiato, con i fan, il compleanno del "Giulia"



le affascinanti hostess servono fette di torta e spumante alle centinaia di presenti. Durante tutta la sua permanenza, Morello è seguito da un codazzo di persone: chi

per chiedergli una dedica, chi per complimentarsi per i suoi servizi: con lui l'informazione più che al passo è in corsa coi tempi.... Alcuni lo richiamano a gran voce



per metterlo al corrente di un fatto accaduto o per segnalare una truffa di cui sarebbero stati vittime. «A Trieste - ricorda Morello - sono venuto solo un paio di volte, per-

L'inviato di "Striscia", Moreno Morello, tra i suoi fan al compleanno de "Il Giulia"

ché (come ho detto prima al microfono intrattenendo il pubblico in attesa del taglio della torta) questa mi sembra una città un po' riservata, direi quasi restia a raccontarsi e a denunciare. Ma oggi in parecchi comunque mi hanno segnalato situazioni che li hanno visti protagonisti o meglio vittime. Gli ho consigliato di scrivere una e-mail al mio sito: lì vengono tutte raccolte e stampate e non c'è il rischio che qualche segnalazione vada persa: in momenti concitati come questo potrei purtroppo finire per scordarmene. Scrivere al sito è la maniera più sicura affinché arrivino tutte a destinazione».

Sono centinaia le persone che scrivono giornalmente all'inviato del-

lo storico telegiornale satirico di Antonio Ricci. «Anche a Trieste mi hanno riferito diverse situazioni che sarebbero accadute con alcune attività (commerciali, di servizi e altro ancora): per ora non posso aggiungere di più, perché ogni segnalazione va prima attentamente verificata. E se si tratta di un caso isolato, seppur spiacevole, di diritti non rispettati, per intervenire ci sono le associazioni dei consumatori. Ma se invece viene a galla l'opera di un "truffatore di professione", allora "scatta", nel vero senso della parola, il mio servizio». E vista la tenacia e la falcata di Morello, non vorremmo essere nei suoi panni. I furbetti nostrani sono avvertiti. Gianfranco Terzoli

21
DICEMBRE

- **IL SANTO**
San Pietro Canisio
- **IL GIORNO**
È il 355° giorno dell'anno, ne restano ancora 10
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.24
- **LA LUNA**
Si leva alle 10.30 e cala alle 21.22
- **IL PROVERBIO**
Con fuoco, donne e mare c'è poco da scherzare.

50
ANNI
FA

IL PICCOLO
21 dicembre 1959 di R. Gruden

- Reduce da Belgrado, è transitato in città il ministro per il Commercio estero, on. Del Bo, il quale «ha promesso il suo attento interessamento a favore di Trieste».
- Conferito il quinto «Premio Melchiorre Corelli», del Cln dell'Istria. Vincitori: Manzutto Mariella (elementari), Massarotto Maura (medie), Benedetti Giorgio (superiori), Rinaldi Ennio (università).
- Nel 77° anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan, si sono svolte austere cerimonie in ricordo del Martire, cui sono intervenute autorità, associazioni combattentistiche e d'arma, scuole e popolo.
- Alla presenza del Vescovo mons. Santin e delle autorità cittadine, si è svolta l'assemblea diocesana dell'Azione Cattolica. Il presidente, avv. Lino Sardos Albertini, ha svolto la relazione dell'attività svolta.
- La Sede dell'Associazione «Amici della Grecia» inaugura i propri corsi di lingua neo-ellenica. Nel corso della cerimonia d'apertura, parleranno il presidente prof. Giorgio Riletto e l'avv. Cesare Pagnini.

FARMACIE
■ DAL 21 AL 24 DICEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane 39	tel. 040-390898
largo Osoppo 1	tel. 040-410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane 39	tel. 040-302303
largo Osoppo	tel. 040-302303
piazza Cavana 1	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza Cavana 1	tel. 040-302303
-----------------	-----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	28,9
Via Carpineto	µg/m ³	14,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	27
Via Carpineto	µg/m ³	35

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	52
Monte San Pantaleone	µg/m ³	—

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/318618
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

MERCOLEDÌ
23
DICEMBRE

LE PRIME DUE USCITE SONO ANCORA DISPONIBILI IN EDICOLA

SEI SPLENDIDE TOVAGLIETTE PER LA TUA TAVOLA

con alcune fra le più belle vedute di Trieste

Metti in tavola le più belle immagini della tua città. A partire dal 16 dicembre ogni mercoledì e venerdì con IL PICCOLO una tovaglietta in materiale plastico di grandi dimensioni, ciascuna con una diversa immagine della città. Sei sottopiatte che possono essere anche un gradito regalo per le prossime festività.

CON IL PICCOLO CIASCUNA A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.

FOTO DI MARINO STERLE

MERCOLEDÌ
30
DICEMBRE

PROSSIME USCITE:

MERCOLEDÌ
6 gennaio

VENERDÌ
8 gennaio



ANNUNCIATO AGLI AUGURI DELLA FIDAPA

Un premio alla Curiel

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Ha avuto luogo in un clima festoso all'hotel Duchi d'Aosta la serata degli auguri di Natale della Fidapa - Sezione Storica di Trieste - presieduta da Marina Maroncelli, che ha annunciato il prossimo conferimento del "Premio donna dell'anno" alla grande stilista d'origine triestina Raffaella Curiel. Alla serata hanno partecipato il maestro Stefano Casaccia e la giovane musicista Teodora Tommasi, che, presentati da Marianna Accerboni, hanno interpretato al flauto dolce, con altri strumenti rinascimentali e all'arpa celebri e raffinati brani natalizi: numerosissime le "fidapine" presenti e prestigiosi gli ospiti intervenuti, tra cui la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore alla Cultura Massimo Greco, l'assessore al Commercio, Servizi demografici e Pari opportunità Marina Vlach, il presidente dell'Itis Raffaella Del Punta e l'architetto Rossella Gerbini.



Il gruppo delle "fidapine" alla cena degli auguri (foto Viezzoli)

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2009

MATTINO

● EMEROTECA CHIUSA

Il Servizio bibliotecario urbano informa che l'Emeroteca di piazza Hortis 4 sarà chiusa al pubblico oggi e domani, nonché dalle 8 alle 14 di mercoledì per lavori di riallestimento delle sale e sistemazione delle raccolte. L'Emeroteca riaprirà nel pomeriggio di mercoledì 23 dicembre, dalle 14 alle 19.

● CIRCOLO DELLA STAMPA

Oggi alle 12 si terrà nella sede del Circolo della Stampa, in corso Italia 13, l'abituale appuntamento degli auguri sotto l'albero. Giornalisti, autorità religiose, militari e civili ed esponenti del mondo economico si incontreranno sotto l'albero natalizio.

● CERIMONIA PER OBERDAN

Oggi alle 12 al Sacrario di Oberdan alla Casa del Combattente (via XXIV Maggio 4) avrà luogo l'annuale cerimonia commemorativa di Guglielmo Oberdan nell'anniversario del martirio.

● UFFICI INPS

La direzione provinciale Inps di Trieste comunica che da oggi al 31 dicembre e il giorno 4 gennaio il servizio di informazione al pubblico sarà articolato con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Nel periodo sopra indicato l'apertura pomeridiana degli sportelli sarà sospesa e riprenderà dal 7 gennaio.

● ACCRI PER LA BOLIVIA

Al mercatino di Natale, in via S. Caterina, sono disponibili le magliette di Giulio Coniglio e le pubblicazioni (libri e cd) de Il Piccolo a sostegno del progetto «Acqua potabile per 11 mila famiglie boliviane».

POMERIGGIO

● PRO SENECTUTE

Sono aperte le prenotazioni per la festa di Capodanno. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

DA OGGI LE MARIONETTE IN SALA BARTOLI

Il "Varietà" dei Piccoli di Podrecca

A rendere ancor più piacevole, festoso e allegro il periodo natalizio, per i bambini ritornano ogni anno - alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti - le marionette di Vittorio Podrecca, preziosissimo patrimonio del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Da oggi e fino a domenica 10 gennaio le delicate e divertentissime marionette a filo che Vittorio Podrecca ha battezzato come i suoi "Piccoli" saranno nuovamente protagoniste del loro capolavoro, Varietà: uno spettacolo che ha saputo incantare generazioni di bambini con la sua intramontabile magia e che continua a conquistare anche il pubblico più adulto e attento per la perizia tecnica degli animatori, capeggiati



Le marionette di Podrecca, patrimonio dello Stabile regionale

in questa tranne di repliche da un maestro dell'arte delle marionette, come Massimo Gambarutti.

Alla Sala Bartoli, saranno riproposti i più celebri numeri d'assieme e gli asolo del vastissimo reper-

torio di "Varietà". Sono previste repliche pomeridiane e serali aperte a tutti gli interessati e in mattinee dedicate in particolare al pubblico delle scuole.

"Varietà" seguirà que-

sto calendario: oggi alle 21; domani alle 11 e 17; domenica 27 dicembre alle 11 e 17, lunedì 28 dicembre alle 17, martedì 29 dicembre alle 17, mercoledì 30 dicembre alle 11 e 17, sabato 2 gennaio alle 17, domenica 3 gennaio alle 11 e 17, martedì 5 gennaio alle 17, mercoledì 6 alle 11, giovedì 7 gennaio alle 11, venerdì 8 gennaio alle 11, sabato 9 gennaio alle 11 e 17, domenica 10 gennaio alle 11 e 17. Prenotazioni e acquisti di biglietti possono essere effettuate in tutti i punti vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e naturalmente alla Biglietteria del Politeama Rossetti.

Ulteriori informazioni sono disponibili anche sul sito internet del Teatro www.ilrossetti.it e al numero telefonico 040-3593511.

● PANTA RHEI

Oggi alle 17.30 da Panta Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco proporrà la lettura del poemetto «Nadal», di Morello Torresini.

● IL NATALE ROSSOALABARDATO

Il Triestina Club San Giacomo informa che si svolgerà oggi dalle 18 nella sede «Osteria di Luciana & Alessio» in via della Guardia 46, Natale rossoalabardato a San Giacomo. Una bicchierata con scambio di auguri.

● MERCATINO NATALIZIO

Il doposcuola «Gocce d'inchostro» della Lega Nazionale organizza, a scopo benefico, un mercatino natalizio di lavori artigianali realizzati dagli allievi, nella galleria Protti 3 (piano ammezzato). Il mercatino è visitabile da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 18.30, fino al 29 dicembre. Ingresso libero.

● IL CALENDARIO DI PETRONIO

Oggi alle 18.15 a Palazzo Gopcevic Marianna Accerboni presenterà il calendario artistico 2010 dedicato ai favolosi anni Venti nella grafica musicale, curato dalla scrittrice e germanista Marina Petronio. Nell'occasione l'autrice donerà al Museo «Schmidt» gli spartiti originali riprodotti nel calendario.

● SALOTTO DEI POETI

Oggi alle 17.30 al «Salotto dei Poeti» in via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), si terrà il laboratorio di poesia che concluderà la stagione poetica 2009 con la premiazione dei partecipanti al «Confronto di Haiku-2009»: Mara Penso I premio; Giacomo Soldà e Mirella Zaghet II premio ex aequo; Nereo Vitussi e Daniela Fogar III premio ex aequo; Maricci Giona, Mirella Bastiani, Nives Atzori segnalazioni di merito. Cornice musicale di Attilio Tranquillini. Ingresso libero.

● NATALE D'AUTORE

Oggi alle 17.30 al circolo delle «Assicurazioni Generali» (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano), Edoardo Kanzian propone la presentazione del volume «Natale d'autore», curato da Alessandro Paronuzzi, veterinario scrittore. Partecipano don Ettore Malnati, Lilliana Saetti e Alessandro Vodopivec. Porterà un saluto Claudio Grisancich.

● GRUPPO ECUMENICO

Oggi alle 18 alla chiesa greco-ortodossa di San Nicolò (riva Tre Novembre 7), incontro ecumenico di preghiera in preparazione al Natale. L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste.

● MAGIA DEL NATALE

La Daspe Danza&Spettacolo presenta oggi con inizio alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananiani lo spettacolo per bambini e adulti «Scopri la magia del Natale».

● MOSTRA DELLA MARTINA

S'inaugura oggi alle 17.30 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4 la mostra «Luca», personale dell'artista Alpina Della Martina. Intervento critico di Marianna Accerboni.

● NATALE CON AZZURRA

Oggi alle 17 all'albergo «Villa Nazareth» in via dell'Istria 69 (adiacente al Burlo) consueto scambio di auguri delle famiglie di Azzurra-Asso-ciazione malattie rare. Sono invitati per un brindisi soci, familiari, amici e simpatizzanti.

AUGURI



LUCIO 50 anni! Auguri dai tuoi genitori Aurora e Lino, dalla moglie Cristiana, dai tuoi tesori Ruggero e Anastasia e dai suoceri



LUIGI (SLAVKO) Al caro papà e nonno per i 70 anni tanti auguri dalla moglie Antonella e figlia Daniela con Claudio e Nicole



FULVIO Per i cinquant'anni tanti auguri al nostro Fulvietto da tutti quelli che gli vogliono bene. Buon mezzo secolo!



SALVO Festeggia cinquant'anni e saluta con allegria la famiglia, gli amici e i conoscenti. Auguri!

ORE DELLA CITTA'

14



Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Maria Bacchiaz per il compleanno (21/12) dai figli 20 pro Caritas parrocchiale S. Francesco d'Assisi.
- In memoria di Mario Crucili dalla moglie Armida e dai figli 52 pro Cuore Amico.
- In memoria di Marcello Ferluga nel XXVIII anniv. (21/12) dai figli Adriana e Flavio 25 pro Centro Tumori, 25 pro Amici del Cuore.
- In memoria del caro papà Emiliano Fanin per il compleanno (21/12) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Iginio Meula per il compleanno (21/12) dalla sua Enni 20 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dell'amato figlio Luca Rossi nel II anniv. (21/12) dalla mamma Adriana 75 pro Azzurra - Malattie Rare, 75 pro Cat - Club Alpinistico Triestino.
- In memoria di Maria Vieri da Iolanda Pesco 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gabriella Zaffarana dal titolare e dai dipendenti della Carrozzeria Nino 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Umberto Zerbin e Dylan da Alessandra Brescini 50 pro Il Gattile di Cociani.
- Da Maria Cristina Samoro 100 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Ester Acerbi da Livia Marisa Carli 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria dei miei cari da Gianina Marrone 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Cavezzana da Livia Marisa Carli 30 pro Ist. Burlo Garofolo.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040/311312 040/305274

Aula computer 9.30-11.30, C. Bertocchi, Word; 15.30-17.30, F. Bandelli, Word. Aula A 9.15-12.15, O. Fregonese, Pianoforte: I e II corso. Aula B 10-10.50, L. Valli, Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; 11-11.50, L. Earle, Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1. Aula C 9-11.00, C. Negri, Pittura su stoffa, decoupage. Aula D 9-11, R. Zurzolo, Tiffany. Aula 16 9-11, G. Depase, Bigiotteria. Aula Professori 9-11, M. Crisman, Macramé e chiacchierino. Aula A 15.30-16.20, B. Hofer, Matematicando 1; 16.30-17.20, F.W. Pansini, Come restare giovani; 17.30-18.20, C. Verzier, Canto corale - SOSPE- SO. Aula B 15.30-16.20, D. Escher, Il diritto bellico - CONCLUSIONE CORSO; 16.30-17.20, D. Stechina, L'era della globalizzazione - CONCLUSIONE CORSO; 17.30-18.20, I. Chirassi Colombo, Storia delle religioni: il "mondo magico": esoterismo, occultismo, sciamanesimo. Aula C 15.30-17.20, R. Trisciuzzi, Recitazione dialettale - SOSPE- SO. 18-19.30, L. Schepis, Bridge - corso avanzato. Aula Razole 15.30-17.20, M. Muzina, Lingua slovena: livello 1 - principianti - A1.

SEZIONE DI MUGGIA

Sala Millo 9.30-11.30, M.L. Dudine, Bigiotteria; 8.30-10.10, M. Cosolini, Lingua inglese - I livello - A1; 10.20-12, M. Cosolini, Lingua inglese - II livello - A2. Sala UN3 9-12, A. Stradi, Hardanger. Sala Millo 16-16.50, S. Bosco, Le emozioni della III età; 17-17.50, G. Della Torre di Valsassina, Psicologia dello sviluppo: la formazione del carattere. Sala UN3 15.30-17.30, Pizzamei, Corso Word.

SEZIONE DI DUINO AURISINA

Casa della Pietra, 17.30-19.20, M. Parisi, Informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1. Ore 15-17 M. Sedmach: Pittura creativa su seta e tessuto "settecolori"; 15.30-18 S. Quarantotto: Disegno, pittura e tecniche del fumetto; 17-19 A. Macchi: Corso di chitarra: classica; 17-19 F. Fumo: Gruppo teatrale gli "Scalzacani"; 17.30-19 F. Bertramone: Lingua e cultura inglese II "B"; 18-19 M. Oblati: Letteratura Italiana, Triestina ed oltre.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 16-18.30 M. Ruzzier: Corso di Buracco.

Paestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1/3. Ore 19.30-20.30 M. Mersi, Ginnastica.

RISTORANTI

Al pescaturismo

Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica Pranzo e cena e fino al 26.12.2009 a pranzo SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

Antico Caffè S.Marco

Cena Mitteleuropea di San Silvestro e spettacolo con le musiche dal Danubio a Cecchelin interpretate da Alessio Colautti - € 70 a persona info 040/363538 - Via Battisti 18 - Trieste

TRATTORIA DA DINO

SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

AL ARISTON

RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA - Aperto a pranzo e a cena
PRENOTATE IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
GRAN BUFFET. MUSICA DAL VIVO E... PER TUTTI!!!
MUSICA LIVE CON I SUNRISE BAND
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA "BELLA TRIESTE" - SERVOLA

040/815262
Pranzo di Natale € 40 tutto incluso
Pranzo di S. Stefano a base di pesce € 35 tutto incluso
Cenone di S. Silvestro € 60 tutto incluso
SOLO SU PRENOTAZIONE

TRATTORIA KONOBIA LUCIANA

cucina casalinga e pane fatto in casa
carne e pesce cotto sotto la campana su prenotazione
prosciutto nostrano - gnocchi e fusi fatti in casa
Prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno (Nova Vas) Villanova d'Istria 48 - (Brtonigla) Verteneglio
Tel. 0038552774295 - Cell. 00385981779813

STRUTTURE RICETTIVE

Asilo Nido Baby Parking
DA 0 A 6 ANNI
orario 7.30 - 19.30
"Cecchelinella"
Via Crispi, 41 TS - 0403478352



DOLCI

Pasticceria
Penso
DOLCI TIPICI TRIESTINI
panettoni, pandoro, presnitz
puttze, marzapani, sacher
torte, maialini di marzapane
NOVITÀ:
CIOCCOLATERIA DI
NOSTRA PRODUZIONE
CESTI NATALIZI
Via Diaz 11 - 040 301530
SEMPRE APERTO
FINO AL 6 GENNAIO

PER DORMIRE BENE

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
VENDITA
PROMOZIONALE
su materassi, reti
a doghe e cuscini
FINANZIAMENTI
A TASSO 0
Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO
49 ANNI
CON VOI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955
augura a tutti
Buon Natale
RICORDANDO
CHE HA NON TUTTO
MA DI TUTTO
TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento
calzetteria
A PREZZI SHOCK

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Manzano 4 giorni a Natale

AGRITURISMO

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza (verso il confine di Pesek)
CON LA RINNOVATA CUCINA
Il tuo NATALE a solo 30,00 €
e CENA DI CAPODANNO
Tel. 040/226901 www.horsefarm.it

PESCHERIA

PESCHERIA Bottega
Via C. Combi, 22/c
34143 Trieste
Tel./Fax: 040 305830

RESTAURO

Restaurazione di cornici,
mobili e ferro battuto.
v. Diaz 13/b
all'angolo con F. Venezian
RADETTI ANTONIO
040 301090

OREFICERIE

Lo Scrigno
Piazza Cavano, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
ANCHE GUSTI
COLLEZIONI DI MONETE
e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO
ORO



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2009

REPLICA

Bus potenziati

Con riferimento alla segnalazione «Bus stracolmi» pubblicata il 15.11.09, anche se chiamati in causa solo indirettamente, vorremmo rispondere alla critica rivolta dalla segnalante.

A fronte di ben 5800 corse svolte giornalmente con 60 linee urbane, il sovraffollamento evidenziato dalla signora Camilla Nichetti si presenta soltanto, a volte, su alcune corse del mattino della linea 17/ (prevalentemente al lunedì, quando gli studenti pendolari giungono a Trieste in treno da altre località) e della linea 17: paragonare pertanto gli autobus triestini a dei «carri bestiame» ci sembra veramente ingeneroso.

Inoltre, entrando nello specifico, anche per quanto riguarda le due linee appena citate la Trieste Trasporti, nell'ambito del contratto di servizio in essere, ha messo finora in campo tutte le risorse disponibili per venire incontro alle esigenze della clientela che gravita attorno al polo universitario, potenziando i collegamenti con corse aggiuntive e acquistando mezzi più capienti (autosnodati da 18 metri), inseriti in servizio non appena il capolinea di San Cilino è stato reso idoneo.

Ingrid Zorn
responsabile Urp e relazioni esterne Trieste Trasporti S.p.A.

REPLICA

Pediatra di fiducia

L'Ass 1 Triestina risponde alla segnalazione pubblicata dal Piccolo lo scorso 11 novembre con il titolo «Pediatra di fiducia».

Si può comprendere lo sconcerto del genitore che firma la segnalazione dinanzi al fatto che il pediatra non desideri avere la figlia tra i suoi pazienti a seguito di una polemica sull'effettuazione di esami che poi di fatto hanno evidenziato una mononucleosi in atto. D'altro canto le leggi riconoscono a entrambe le parti la facoltà di sospendere il rapporto al venir meno della fiducia e l'Azienda sanitaria non può intromettersi nella percezione di turbativa del rapporto di fiducia che a volte interviene tra medici e pazienti.

Franco Rotelli
direttore generale

SMOG

Ferriera da chiudere

Caro Roberto, è giunto il momento delle decisioni forti. Te lo dico come amico, come ex assessore all'ambiente ma soprattutto come capogruppo della Lega Nord. Il centrodestra triestino, ha sempre affrontato le sue campagne elettorali promettendo la chiusura della Ferriera. Lo ha fatto nel 2001 e nel 2006 vincendo a Trieste, lo ha fatto nel 2008 riconquistando una Regione che aveva osato concedere allo stabilimento di Servola l'autorizzazione integrata ambientale. Tu eri sempre presente a garantire il risultato finale dando speranza a decine di migliaia di abitanti che ci credevano. Siamo giunti a giorni nel 2010 e si sta avvicinando la data delle prossime elezioni comunali. Davanti a noi abbiamo una sola strada se vogliamo presentarci ancora con credibilità all'elettorato di Servola. Chiudere la Ferriera per grave pericolo alla salute pubblica conseguente al continuo imbrattamento e inquinamento di questi anni. Costringendo quindi la proprietà a pagare gli stipendi ai lavoratori. Cosa stiamo invece facendo nonostante la presenza in Consiglio regionale di sei esponenti triestini del centrodestra? Alla data odierna non siamo stati capaci di procedere alla revisione dell'A.I.A. concessa da Illy, non abbiamo avuto il coraggio di opporci al rinnovo della concessione portuale, abbiamo chiesto al Governo il rinvio al dicembre 2011 dei nuovi limiti imposti dalla Comunità sui livelli di particolato nell'aria. Limiti che avrebbero portato alla chiusura automatica di

SOCIETÀ E GIUSTIZIA

«La mafia si combatte con una nuova etica»

Ha ragione il presidente del Consiglio, quando sostiene che la mafia non esiste più e se la prende con gli intellettuali e in particolare con Sciascia e Saviano, che esportano una immagine del nostro Paese non veritiera. È vero, quel modello di mafia è datato, oggi la mafia è diventata cultura, è diventata sistema, nella nostra organizzazione economica, sociale e politica.

Ha compreso bene che per dominare la società deve allargare i suoi ambiti di influenza, in economia, nel sociale e in politica e ha bisogno di due fondamentali fattori: l'esistenza di guadagno illecito e una popolazione vittima della violenza culturale. I signori del crimine della nostra generazione si sono inseriti nell'economia legale, nel commercio, nella distribuzione, nell'edilizia e nell'industria virtuale, nello spettacolo, per proporre clonimmagini erotiche, viaggi estatici, giochi nell'ipermondo, ma anche

prodotti rari, che sono oggetto di traffici: passaporti, organi, acqua, bambini, ecc. ecc.. L'organizzazione mafiosa non potrà essere sconfitta se non dal crollo dei propri guadagni, dunque attraverso la legalizzazione delle attività che la sostengono, e grazie all'innalzamento del livello culturale delle popolazioni ad esse soggette. Oggi l'unica speranza proviene dalla giustizia, che dovrà diventare inevitabilmente il primo potere, e con l'aiuto della stampa libera dovrà ri-plasmare le opinioni, imporre una nuova norma etica più severa con i crimini dei potenti, meno rigorosa con quelli commessi dai più deboli. Dovrà organizzare così l'eliminazione sistematica delle vecchie élites, ormai compromesse, dato che la loro messa in stato d'accusa e la loro condanna alla decadenza civile, equivalgono ad una condanna alla ghigliottina, senza regime del terrore.

Ladi Minin

SOCIETÀ

Giovani violenti

Penso che non dobbiamo sottovalutare i problemi concernenti una non trascurabile parte dei nostri giovani, i quali sembrano contagiati dal morbo della violenza.

Le notizie che ci pervengono sul loro conto fornite con molto risalto dai quotidiani nazionali, sono preoccupanti, poiché questa gioventù, la quale dovrebbe assicurare alla collettività un futuro migliore, è condizionata dalle avversità quotidiane.

Se non si provvederà a trovare un serio rimedio per infondere a essi quella fiducia necessaria, nonché i mezzi per inserirsi attivamente nella nostra, purtroppo egoistica società, allora ci ritroveremo in un futuro non troppo lontano, a rammarricarci della nostra indifferenza manifestata nei loro confronti.

Tommaso Micalizzi

APPELLO

Salvare l'Ursus

Penso che si debba essere d'accordo con il presidente della Guardia costiera ausiliaria, Roberto de Gioia, nel difendere l'esistenza dell'Ursus, nel genere esempio unico nel Mediterraneo di architettura e ingegneria industriale applicata. Bisogna però anche promuoverne l'accessibilità e la manutenzione. Proponerei di fare una sottoscrizione pubblica per acquistare abbastanza pittura antiruggine per renderlo più presentabile e magari trovare anche volontari «pittori».

Le future generazioni ci saranno grate di non averlo buttato via. Le generazioni presenti sono troppo intontite dall'automobile per essere capaci di apprezzare.

Tullio Dodini

REPLICA

Rebus Castelreggio

Scrivo in relazione all'articolo pubblicato sul quotidiano di giovedì 3 dicembre 2009, a pagina 22, dal titolo «Castelreggio e il rebus di inizio gennaio: 10 giorni senza più sorveglianza».

Nell'articolo si riporta un'intervista del sindaco di Duino Aurisina in cui si ricorda come il Comune sia concessionario, ancorché in via provvisoria, dell'area demaniale di Castelreggio fino al 31 dicembre di quest'anno e ci si interroga sul destino delle aree medesime che risulteranno non concesse a nessuno a partire dal prossimo primo gennaio fino all'affidamento da parte della Regione della nuova concessione a seguito della selezione pubblica, la cui procedura è stata recentemente avviata. La risposta al «rebus» è in questo caso di facile reperimento.

La normativa regionale che regola la materia delle competenze amministrative sul demanio marittimo con finalità turistico ricreative è contenuta nella legge regionale n. 22 del 2006.

L'articolo 4 della citata legge disciplina le competenze dei Comuni e stabilisce al comma 1 che «il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione» e al comma 2 individua le attribuzioni di maggiore rilievo, tra le quali si dispone che il Comune in particolare: a) provvede al rilascio di concessioni e di autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale; b) attende alla manutenzione ordinaria dei beni del demanio marittimo, alla pulizia delle spiagge non concesse, alla raccolta e alla gestione dei rifiuti spiaggiati nelle aree in concessione, in caso di inerzia dei concessionari e con facoltà di rivalsa nei confronti degli stessi; resta altresì inteso che la raccolta e la gestione dei rifiuti ricadenti nell'area di battigia spetta al concessionario della superficie retrostante, se esistente; c) esercita le funzioni di vigilanza sull'utilizzo delle aree del demanio marittimo destinate ad uso turistico-ri-

FISCO

Come l'Alto Adige

La mia convinzione è di ottenere a Trieste un regime fiscale come l'Alto Adige in tutto e per tutto. Noi triestini ci sentiamo prigionieri di questa Italia che non sa che farsene di Trieste, viviamo tutti rimpiangendo quando qui c'era l'Austria, siamo prigionieri dell'Italia burocratizzata per comodo che fa pagare tutto dieci volte.

Donatella Fonda
Movimento cattolico per la famiglia e la vita

Maurizio Urbano

ANZIANI

Pensioni misere

L'Inps ha fornito i dati all'1.1.2009. Sono un interessante spaccato della nostra società e, nell'esporsi sinteticamente, pensiamo sia corretto sottolinearne almeno due aspetti peculiari.

Quelle 65.130 pensioni inferiori a 1.000 euro mensili in qualche famiglia si cumulano con altre entrate. Ma là dove sono l'unico reddito, come si può godere di «una vita libera e dignitosa» come richiede la nostra Costituzione?

Al Governo e ai tanti ministri che pontificano ogni giorno sul costo del sistema pensionistico chiediamo una risposta convincente.

Classi di importo/Numero pensioni:	
Fino a 250,00 euro	12.532
Da 250,01 a 500,00	29.594
Da 500,01 a 1.000,00	23.004
Totale pensioni fino a 1.000	65.130
Da 1.000,01 a 1.750,00	14.928
Oltre 1.750,01	9.485
Totale pensioni Inps a Trieste:	89.543

Giorgio Ubani
Spi-Cgil, Distretto Est

L'INTERVENTO

Piano regolatore, una fretta "sospetta"

Ma come viene amministrata la cosa pubblica? Sono veramente amareggiata. I regolamenti sicuramente consentono alla «maggioranza di turno», e sottolineo «di turno», di fissare i consigli comunali per importanti delibere in tempi brevissimi, non solo quando ci sono delle reali scadenze, ma anche quando i progetti che si vanno a trattare sono stati per anni fermi e nascosti nei cassetti degli uffici comunali.

Ad esempio porto la recente adozione da parte del Consiglio Comunale del Piano Particolareggiato del Centro Storico.

Il documento che è stato adottato nella seduta del 14 dicembre u.s. ha una storia lunga; voglio solo ricordare che già nel lontano 1969 era stato indetto un concorso nazionale di idee per il piano particolareggiato del centro storico di Trieste e che l'elaborato dell'architetto Gianugo Polesello era stato segnalato, ma credo mai preso in considerazione dell'amministrazione comunale.

Dal 2003 poi al 2005 i tecnici comunali, hanno lavorato e predisposto un piano che il 26 gennaio 2006 è passato in giunta, il 2 febbraio 2006 è stato inoltrato alle Circoscrizioni e l'8 febbraio 2006 sottoposto all'esame della VI Commissione Comunale. Poi, non si sa né perché né per come, il piano è sparito; è rimasto in letargo per 4 anni per tornare prepotentemente alla ribalta alla fine di quest'anno con un'urgenza incredibile.

Vista la consistenza degli elaborati i capigruppo dell'opposizione, più il capogruppo della maggioranza Bruno Sulli, hanno chiesto più tempo per aver la possibilità

di esaminare meglio i numerosi elaborati.

I capigruppo della maggioranza con l'astensione determinante del consigliere Minisini, senza una ragione plausibile se non quella dell'arroganza del potere, hanno deciso di andare in Consiglio.

E così abbiamo avuto soltanto 10 giorni di tempo per esaminare 2267 pagine e 49 tra tabelle ed elaborati grafici di vario tipo! Abbiamo avuto pertanto la possibilità di preparare un ridotto numero di emendamenti che anche in questa circostanza, come in occasione del Prgc, sono stati accolti soltanto in minima parte pur avendo il parere favorevole degli uffici tecnici.

A questo proposito voglio far presente che anche per conoscere gli emendamenti nella loro interezza vale il discorso del poco tempo concesso: infatti i consiglieri vengono a conoscenza degli emendamenti presentati e del parere degli uffici solo poco prima della seduta del Consiglio. In questo modo è difficile valutare la portata e le ricadute di tutti gli emendamenti e controbattere alle argomentazioni degli uffici.

La stessa sorte è toccata ai consiglieri circoscrizionali che, anche questa volta con carattere di urgenza, hanno dovuto dare il loro parere in 10 giorni invece che nei 20 giorni di solito concessi alle circoscrizioni.

Invito tutti i consiglieri a prendere atto di questa situazione ed a pensare seriamente a mettere mano a queste regole che affossano la partecipazione, la democrazia e la trasparenza.

Bruna Tam

creativo, ferme restando le funzioni di polizia marittima disciplinate dal codice della navigazione e dal relativo regolamento di esecuzione.

Per quanto sopra il proposto «rebus» trova nella disposizione surripportata la soluzione, che individua nel Comune l'ente pubblico cui sono attribuiti i compiti manutentivi dei beni, che deve provvedere alla pulizia delle spiagge non concesse, e che è altresì responsabile della vigilanza sull'utilizzo delle aree del demanio marittimo.

Dario Danese
direttore centrale mobilità, energia, infrastrutture di trasporto della Regione

SICUREZZA

Paura dei vigili urbani

Chi ha paura dei vigili urbani? Beh, dopo aver letto il quotidiano locale negli ultimi giorni ci viene da pensare che sono in tanti ad averne paura.

In primis ci sono i nostri politici locali, che nella loro visione, purtroppo un po' fantasiosa, della città di Trieste, sono convinti di vivere in un'oasi felice dove niente di brutto potrà mai accadere, né ai loro beniamini cittadini, né a quei bravi poliziotti amministrativi che, a suon di punti, aiuteranno a risanare il bilancio comunale. Gli stessi politici che poi, con fare molto paterno, si preoccupano che «i loro vigili», ritenuti degli incapaci, non sparino per sbaglio a qualcuno fuori servizio obbligandoli a consegnare l'arma presso la sala radio, dimenticandosi che loro, politici, i fucili da caccia, se li portano a spasso senza alcun problema.

Poi ci sono i dirigenti delle altre forze di polizia, che, se da un lato si scandalizzano perché la magistratura triestina, riconoscendo la capacità della polizia municipale, delega, come la legge prevede, importanti indagini a quest'ultimi, dall'altra si offrono gentilmente di fornire ausilio nel caso di problemi durante il servizio notturno.

Infine alcuni operatori del settore che, dietro ad un rigoroso anonimato, dicono di vedere poliziotti e carabinieri costretti ad usare l'au-

tovelox, a rilevare incidenti stradali o persino a elevare contravvenzioni di divieto di sosta (come se queste tre attività fossero disonorevoli per la categoria, oltre al fatto che la legge imporrebbe in primis proprio a polizia stradale, polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza e appena dopo alla polizia municipale, l'espletamento di questi compiti), mentre gli agenti della municipale andrebbero a «rubare» il loro lavoro con indagini di droga!

A questi anonimi, che per fortuna sappiamo essere una sparuta minoranza dei colleghi delle altre forze dell'ordine, chiediamo in che mondo vivano, perché noi vediamo solo poliziotti municipali intenti a far rispettare il codice della strada e vediamo poliziotti e carabinieri che collaborano alla pari con i nostri colleghi nelle indagini delegate dalla magistratura in questioni di droga. Non ci sembra che nessuno tolga lavoro o prestigio agli altri, anche perché, purtroppo, Trieste non è quell'oasi felice che qualcuno vuol farci credere e se i nostri figli hanno meno probabilità di avvicinarsi alle cosiddette «brutte compagnie» è anche un po' merito della polizia municipale.

Quindi, a nostro avviso, prima di avere paura, per un motivo o per l'altro, dei «vigili urbani», pensiamo a portare a termine il compito per cui tutti noi, a vari livelli di responsabilità, lavoriamo: il benessere e la sicurezza di tutte le famiglie che vivono a Trieste.

Fatto questo vedrete che non c'è motivo di avere paura dei vigili.

La segreteria provinciale
Sindacato autonomo polizia locale (Siapol)

■ PRECISAZIONE. La lettera di giovedì 17/12 «Adottare un cane» erroneamente attribuita a Renato Siroich, era invece a firma di Adriana Paronuzzi, direttrice del rifugio dell'Astad. Ce ne scusiamo con i lettori.



✓ È in mostra a Edimburgo "La Madonna dei Fusi", il capolavoro di Leonardo da Vinci rubato sei anni fa e "ricomparso" misteriosamente nel 2007 negli uffici di uno

studio legale di Glasgow. Per il suo valore che si aggira intorno ai 56 milioni di euro, il dipinto fu inserito dall'Fbi nella lista delle dieci opere rubate più ricercate al mondo.

✓ Il pianista e cantante Elton John e il percussionista Ray Cooper saranno protagonisti di un particolarissimo doppio

concerto la sera del 19 e 20 settembre 2010 all'Auditorium Parco della musica di Roma. I biglietti sono in vendita da oggi.

MOSTRA DA DOMANI AL "REVOLTELLA" Omaggio al genio triestino coetaneo di Leonor Fini prematuramente scomparso a soli ventidue anni



di LAURA STRANO

TRIESTE "Giorgio Carmelich. Futuristicherie. Viaggi d'arte fra Trieste, Roma e Praga" è il titolo della nuova mostra che sarà inaugurata domani, alle 18, al Civico Museo Revoltella, alla presenza dell'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco e della direttrice del museo Maria Masau Dan, che rimarrà aperta al pubblico da mercoledì 23 dicembre fino al 5 aprile 2010 (tutti i giorni dalle 10 alle 18, con chiusura il martedì).

La celebrazione di Giorgio Carmelich (1907-1929), genio triestino coetaneo di Leonor Fini prematuramente scomparso a soli 22 anni d'età, si situa a cavallo tra il 2009, anno del centenario del Manifesto futurista di Marinetti, e il 2010, anno in cui - il 12 gennaio con una conferenza di Roberto Curci - si festeggerà il centenario della prima e memorabile serata futurista al Politeama Rossetti di Trieste.

L'avventura artistica di Carmelich parte infatti dall'iniziale adesione al futurismo per poi attraversare le suggestioni provenienti dall'avanguardia non solo italiana ma anche europea. Il giovane Carmelich - nato a Trieste il 12 aprile 1907 - si abbeverava febbrilmente ad ogni fonte da cui ritiene di poter trarre stimoli per la sua produzione artistico-editoriale: legge con avidità tutte le nuove pubblicazioni sull'arte contemporanea, interessandosi specialmente all'avanguardia e alla scenografia russa, frequenta assiduamente cinema e teatri e viaggia da una città all'altra, stringendo numerosi e importanti contatti, tra i quali sono fondamentali, sul versante italiano, gli incontri con i futuristi italiani, in primo luogo Enrico Prampolini e Fortunato Depero, che

influenzano in maniera determinante il suo fare artistico. Successivamente entra in contatto con il mondo dell'avanguardia ceca, attraverso Artus Cernik, direttore della rivista "Pismo" di Brno e attraverso Karel Teige, che conosce a Praga nel 1929.

La vita, l'opera e i gusti del giovane Carmelich possono essere rintracciati attraverso le sue fresche lettere indirizzate all'amico e sodale Emilio Mario Dolfi e spesso sono ornate da spiritosi disegni, che costituiscono il *leitmotiv* della mostra al "Revoltella", che partendo dal pianoterra e dal retro Auditorium si snoda nell'ammezzato, nel sottopalea e sulle pareti della saletta a destra.

Accanto alle lettere, più di 130 sono le opere presentate nell'esposizione triestina, comprendente dipinti, collages, dise-



Una vita breve, tutta all'insegna dell'entusiasmo

Giorgio Riccardo Carmelich (*nella foto*), nasce a Trieste il 12 aprile 1907. Il padre è dirigente delle Assicurazioni Generali e gestisce due importanti ritrovi triestini (il Caffè degli Specchi e il Caffè Garibaldi). Nel 1929 è a Praga, ma è malato. In maggio torna a Trieste. Muore il 17 agosto 1929 a Bad Nauheim, presso Francoforte, dopo aver una vita, che, pur minata nella salute, è sempre stata all'insegna dell'energia e dell'entusiasmo.

gni, incisioni, periodici e monografie, tra cui le "edizioni" manoscritte o dattiloscritte di "La bottega di Epeo", le creazioni più sorprendenti della coppia Carmelich-Dolfi. Da "Il sindaco di Cork e il cane inglese", preziosa edizione del 1920 manoscritta e decorata a mano, a due *plaquettes* del 1923 di Dolfi con illustrazioni di Carmelich: "Ridolini e altri corridori", celebrante il mito inebriante della velocità futurista, e "Il parco delle attrazioni".

Tra le numerose pubbli-

cazioni periodiche futuriste spiccano in mostra "Epeo", la rivista (dattiloscritta e illustrata a mano) realizzata da Carmelich e Dolfi e uscita tra il 1922 e il 1923 in pochissimi esemplari, e "L'Aurora" (1923-1924), organo del futurismo giuliano al quale Carmelich partecipò con contributi critici e splendide incisioni.

Per quanto riguarda la produzione figurativa dell'artista triestino - che nella sua casa di via San Zaccaria 6 organizzava riunioni denominate "Le

mardi des amis", in cui Dolfi metteva in scena rappresentazioni ambientali, mentre Carmelich esponeva i propri disegni e venivano letti testi scelti - si va dai disegni a matite colorate o a china del 1923 ai collages del 1924, passando attraverso la parentesi costruttivista, culminata nella realizzazione assieme a Augusto Cernigoi, Edvard Stepanic e Giuseppe Vlah - della Sala costruttivista, allestita nel 1927 all'interno della prima Esposizione del Sindacato delle Belle Arti di Trieste, sino all'ultima fase, quella magica e chagalliana dell'ultimo periodo praghese.

Per contestualizzare l'opera di Carmelich all'interno di un più vasto panorama artistico, la mostra al Museo Revoltella espone inoltre undici opere di Fortunato Depero e cinque di Enrico Prampolini, che furono suoi mae-

stri spirituali soprattutto per quanto riguarda la scenografia e l'arte del manifesto, e rappresentarono i suoi punti di riferimento principali nell'elaborazione di un suo linguaggio futurista, mentre una sezione speciale è dedicata ad altri futuristi giuliani (da Sofronio Pocarini a Bruno Cossar e Luigi Spazzapan, che aderì al movimento per un periodo brevissimo ma intenso) ed ai seguaci del costruttivismo, Augusto Cernigoi e Edvard Stepanic.

L'allestimento della mostra, corredato da diversi interventi multimediali, mira a creare un ambiente di forte impatto, che permetta al visitatore di immergersi completamente nel linguaggio delle avanguardie degli anni Venti, in cui Giorgio Carmelich visse, in un lampo, la sua preve parabola esistenziale ed artistica.



Franco Jesurun accoglie sua santità Tenzin Gyatso XIV Dalai Lama, il 17 settembre 1997 allo Studio Tormaseo

DOMANI A "VIDEOSPRITZ"

Franco Jesurun ricorda trentacinque anni d'arte allo Studio Tormaseo

di CORRADO PREMUDA

TRIESTE Più di 700 mostre ed eventi e un'infinità di personaggi passati per la galleria triestina (addirittura il Dalai Lama): in 35 anni di attività, lo **Studio Tormaseo** ha rappresentato uno straordinario contenitore di proposte culturali, spesso organizzate in collaborazione con grandi istituzioni europee, privilegiando l'arte contemporanea. Domani, in occasione della rassegna **"Videospritz"**, la galleria festeggia il compleanno con una serie di filmati a ricordo dell'avventura iniziata nei primi anni '70 grazie a **Franco Jesurun**, attore teatrale che aveva deciso di cambiare carriera.

«Durante le tournées in giro per l'Italia - dice Jesurun, - passavo i pomeriggi a visitare mostre e musei, e a Milano comprai grafiche di Chagall e Picasso dall'amico gallerista Piero Manetti. Poi Edoardo Devetta, vedendo il mio interesse, mi propose di aprire una galleria a Trieste



Jesurun con Giuliana Carbi

ma io ero perplesso, non avrei saputo come gestirla».

Nel '74 si presenta un'occasione: rilevare la galleria Tormaseo, allora in via Canalicchio, da Emanuela Marassi. «Nei primi anni lo spazio era gestito dalla mia socia **Nadia Bassanese**, poi nell'80 cominciai a pensare di abbandonare il teatro per occuparmi della galleria. In teatro vedevo i miei colleghi già avanti in età, come Salvo Randone e Paola Borboni, affrontare con enormi sofferenze ogni debutto: persone che avrebbero dovuto stare in una casa di riposo e invece erano costrette su un palco; questo mi fece riflettere. Inoltre il teatro, all'inizio degli anni Ottanta, era ben cambiato. E stato un divorzio consenziente: il teatro non mi mancava e io non mancavo a lui, pur avendo lavorato per trent'anni».

Per coniugare l'attività della galleria con le sue competenze teatrali, Jesurun fonda l'associazione L'Officina che permette di organizzare eventi anche al di là del-

le arti figurative. Un'altra data importante per la galleria è l'81: «Il mio amico medico Ugo Rosenholz mi disse che all'Università c'era una ragazza bravissima molto interessata all'arte. Si combinò un appuntamento e incontrai una ragazza di vent'anni, elegantissima, **Giuliana Carbi**. Capii subito che era intelligente, mi fece un'ottima impressione: scoprimmo anche che eravamo nati lo stesso giorno, il 26 luglio (data che poi sarà scelta per il loro matrimonio, ndr), e che fumavamo la stessa marca di sigarette, Old Holborn! Giuliana dimostrò di essere brava, il suo modo di allestire le mostre era originale. Il suo avvento è stato determinante per proporre in galleria performance, installazioni...». E tra l'82 e l'85 la Tormaseo organizza eventi importanti «come la grande mostra su Toti Dal Monte realizzata grazie all'amicizia con sua figlia, l'attrice Marina Dolfin, che mise a disposizione tutto il materiale della madre per l'esposizione a Palazzo Costanzi in collaborazione con il Museo teatrale Schmidl».

Ma, su tutto, il contemporaneo. «Il più grosso problema per i galleristi sono i falsi, io per evitare grane ho deciso di occuparmi di artisti contemporanei. Mi sono presto allontanato dal mondo mercantile, che non mi apparteneva, per abbracciare l'associazione culturale e trattare il contemporaneo». Ed è così che nel '93 la galleria (dall'85 spostata in via del Monte) diventa Studio e due anni dopo nasce Trieste Contemporanea, il comitato di istituzioni culturali che fa dialogare Est e Ovest. «Tra gli eventi più emozionanti - continua Jesurun, - devo citare la visita del **Dalai Lama** nel '97 quando organizzammo una mostra sulle danze tibetane».

Importanti anche gli eventi ideati all'estero: tra tutti, la mostra di artisti regionali portata nel '99 al Ludwig Museum di Budapest dopo aver ospitato gli artisti ungheresi nel Palazzo della Regione in piazza Unità.

Tanti gli artisti conosciuti: «Stimo Maria Lai, che negli anni Settanta la critica italiana non calcolava e io portai nella mia galleria, poi Alfredo Pirri, Pawel Althamer, Maurizio Pellegrin, Miroslaw Balka, artisti che dicono qualcosa di nuovo, che inventano e non sono replicanti».

E nel futuro? «Siamo in un momento in cui le previsioni sono impossibili. La nostra biblioteca di testi sull'arte contemporanea è vastissima e vorremmo che fosse messa a disposizione del pubblico, ma bisognerebbe riordinarla e trovare una giusta collocazione».

RASSEGNA. IERI GLI ULTIMI INCONTRI AL CAFFÈ SAN MARCO DI TRIESTE

Un distillato di Mitteleuropa ha chiuso la Fiera Bazlen

Al di là delle tirature, propositi e risultati raggiunti dall'editoria di progetto fanno ben sperare

TRIESTE Si è chiusa ieri al Caffè San Marco la Fiera Bazlen, dedicata all'editoria di progetto. A vederli oggi, questi piccoli e medi editori, ad ascoltarne i propositi e i risultati raggiunti, si riduce la frattura di sensibilità artistica creata dai record delle grandi tirature. Come se continuasse a sussistere una possibilità per la bella editoria. Non che i grandi marchi non pubblicino grandi libri, anche se per un Philip Roth, un Littell o un Martinez bisogna fare i conti con migliaia di pubblicazioni firmate dai comici del momento. Effettivamente è lì, nelle case che di nome fanno Not-

tetempo, Giuntina, Volland, Quodlibet, tra le altre, che si possono trovare vere e proprie chicche anzitempo, come "Il paese delle prugne verdi" dell'ultimo Premio Nobel Herta Müller, edito da Keller, presente alla Fiera "Bazlen". E poi dibattiti, conferenze, tavole rotonde dedicate alla scrittura, ma soprattutto alla ricerca, all'impegno di seguire un progetto, appunto.

Ne ha parlato anche Valentina Parlato di Volland, marchio popolare soprattutto dal fenomeno Amélie Nothomb, ma sempre in punta di screening, animato da una vera e propria indagine

letteraria: «Abbiamo iniziato con la letteratura slava, tutt'ora perseguiamo questa strada su più fronti linguistici, che non siano però l'inglese». A Trieste Volland presenta "Libri in fuga" di André Schiffrin, un importante editore americano che ha cambiato improvvisamente rotta fondando la New Press, una casa editrice no profit.

Salta invece, causa maltempo, l'incontro con Francesco Tullio Altan e il piccolo pubblico della Fiera ha comunque goduto di un laboratorio per ragazzi con l'illustratrice Febe Sillani.

L'iniziativa ha chiuso i battenti con un quadro dedicato

al territorio e ai suoi personaggi. Oltre a "Disciplinalliquida" di Franco Del Campo, ne emerge una città vista con lo sguardo storico di Mauro Caselli "Trieste e Trst? La questione di Trieste tra Salvemini e Taylor", a cui si accosta la nuova "colana del ricordo" di Battello Stampatore, diretta da Roberto Weber. Infine il libro fotografico di Claudio Ernè, edito da Comunicarte, "Francesco Penco fotografo. Il Novecento di Trieste": un distillato di Mitteleuropa, come scrive Rumiz nell'introduzione, fatto da un reporter che offre un ritratto fuori dagli schemi e dalla retorica.

Mary B. Toluoso



Uno "scatto" di Francesco Penco tratto dal libro fotografico di Claudio Ernè, edito da Comunicarte, presentato alla Fiera Bazlen.

di PAOLA TARGA

TRIESTE Natale in musica nella nostra regione, con i concerti natalizi delle migliori orchestre e nei teatri più prestigiosi. Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste, il Concerto di Natale vedrà sul palco l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi diretti dal maestro Lorenzo Fratini e la partecipazione dei solisti Pervin Chaker e Manuela Kriscak (soprani), Renata Lamanda (mezzosoprano) e Gezim Myshketa (baritono). Il concerto si colloca nell'ambito della Stagione Concertistica d'inverno che affianca la stagione Lirica e di Balletto in corso al "Verdi" con una parallela serie di appuntamenti con la grande musica sinfonica.

Aprirà il programma il Gloria RV589 per soli, Coro e Orchestra, forse la più conosciuta delle composizioni vocali sacre di Antonio Vivaldi. Seguiranno nella seconda parte del concerto due composizioni del Novecento, "Sleigh Ride" per Orchestra e il divertimento natalizio intitolato "A Christmas Festival" per Coro e Orchestra.

Oggi, alle 20.30, al Conservatorio Tartini di Trieste, serata con allievi e insegnanti per un augurio musicale. Nella suggestiva Sala di via Ghega si terrà il tradizionale Concerto di Natale organizzato quest'anno in collaborazione con la Scuola di Musica di Capodistria:



MUSICA. I TRADIZIONALI CONCERTI PER LE FESTIVITÀ

C'è aria di Natale da Trieste a Pordenone

Orchestra e coro del Teatro Verdi domani diretti dal maestro Lorenzo Fratini

«come consuetudine – spiega il direttore Massimo Parovel – il Conservatorio di Trieste dedica il "Concerto di Natale" ai giovani allievi più promettenti, offrendo loro una festosa opportunità di esibizione». Decisamente articolato, per selezione dei brani ed esecuzione strumentale, il repertorio della serata, con omaggi a grandi maestri quali Chopin, Liszt, Bach, Brahms e Hindemith, e con proposte originali di compositori contemporanei. Numerosi gli allievi che si esibiranno, sia del Tartini che della Scuola di Musica di Capodistria.

Ancora a Trieste, sabato 26 dicembre, alle 18, con ingresso libero nella

Cattedrale di San Giusto, il Gruppo femminile della Cappella Civica, diretto da Marco Sofianopulo, con la collaborazione del flautista Giorgio Marcossi e del chitarrista Marko Feri, proporrà un concerto natalizio con 18 canti popolari della tradizione internazionale antica e recente.

Il 26 dicembre, alle 11, nella sala Tripovich di Trieste è in programma anche il tradizionale concerto di Santo Stefano giunto quest'anno alla sua decima edizione. Organizzato dalla Camerata Strumentale Italiana e diretto dal maestro Fabrizio Ficiur il concerto presenterà musiche di Mozart e Haydn con un ospite d'eccezione, il pianista

messicano Rodolfo Ritter.

Sempre a Trieste, nell'ambito del primo "Principe Gospel Festival", il 3 gennaio 2010 alle 18 al Teatro Rossetti concerto che segnerà simbolicamente la chiusura periodo festivo: dopo i Robin Brown & Triumphant Delegation, sestetto proveniente da Atlanta e guidato da una delle principali cantanti e pianiste gospel della Georgia, e le Sisters & Daughters of Praise, il "Principe Gospel Festival" chiude con un evento in coproduzione con il Teatro Rossetti: il concerto dei Joyful Gospel Singers, originale e dinamica formazione composta da alcuni tra i migliori cantan-

ti della scena di New Orleans.

Questa sera a Udine entra nel vivo "Dicembre a Udine", il cartellone di concerti, eventi e spettacoli organizzato dal Comune di Udine per le festività natalizie. Nella chiesa di San Pietro Martire, saranno protagonisti del Concerto di Natale "I virtuosi di Aquileia" - il quintetto d'archi formato da Roberto Baraldi (1° violino), Bruno Donà (2° violino), Alfredo Zammarra (viola), Francesco Ferrarini (1° violoncello) e Francesca Favit (2° violoncello) - con un programma dedicato a Mozart e Schubert. La serata inizierà con le note del "Quartetto K 157 in Do maggiore per due vio-

lini, viola e violoncello" composto da Mozart tra la fine del 1772 e l'inizio dell'anno successivo, e si chiuderà con il "Quintetto D 956 in Do maggiore per due violini, viola e 2 violoncelli" composto da Schubert.

Sempre oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Pordenone, "The New York Voices" in concerto. Il quartetto di vocalisti d'eccezione, con più di 20 anni di attività, prosegue la tradizione del Manhattan Transfer, dei Singers Unlimited, di Hendricks & Ross e in questa particolare occasione offrirà al pubblico melodie che intrecciano jazz, musica classica e pop e, alle porte delle feste, classiche melodie natalizie.



Il quartetto "The New York Voices" oggi a Pordenone e, a sinistra, il maestro Lorenzo Fratini che domani dirigerà il Concerto di Natale al "Verdi" di Trieste.

RASSEGNA. GIOVANNA PAOLIN HA APERTO "LE VIE DEL CAFFÈ"

Un excursus su Sissi, la principessa in gabbia

Conclusione in musica con il violinista Tony Kozina e la pianista Roberta Torzullo

TRIESTE Lasciamo da parte la zuckerosa iconografia delle pellicole su Sissi con protagonista la soave Romy Schneider. Poco a che vedere con la versione più accreditata dagli storici sulla figura di Elisabetta d'Austria, come ha spiegato l'altra sera Giovanna Paolin inaugurando il primo appuntamento di "Le Vie del caffè", la manifestazione di Promotrieste e La Contrada nei caffè storici della città dedicata a Sissi, con quattro spettacoli inediti a ingresso gratuito sino al 2 gennaio del nuovo anno.

Un interessante excursus sulle vicende della principessa, quello compiuto dalla Paolin, docente all'ateneo triestino ed esperta in Storia delle donne, l'altra sera alla Caffetteria del Borgo. Un uccello in gabbia, una donna che «non è mai riuscita a giocare la partita del potere», in preda a una



Il violinista Tony Kozina

perenne inadeguatezza, schiacciata da un'etichetta di corte, quella degli Asburgo, dai codici severissimi di tipo spagnolo dove riservatezza, durezza e senso profondo del dovere non si conciliavano con le aspettative di una sedicenne che si sta-

va affacciando alla vita. Lontana dalla famiglia, afflitta dalla solitudine persino le dame di compagnia erano scelte dalla corte - considerata ancora una bambina o peggio, una contadinotta bavarese che «preferiva la natura e camminare nei boschi» alla rigida vita di corte. Soprattutto tradita nel suo sogno d'amore di adolescente, innamorata delusa da un marito sempre lontano con le conseguenti amanti d'ordinanza.

Un'iconografia cinematografica «che ha afflitto molte infanzie», scherza la Paolin, ha dato quindi a questo mito un'immagine edulcorata e lontanissima dalla realtà. Inascoltata anche nella morte, momento in cui avrebbe desiderato riavvicinarsi all'amata terra greca, in Sissi hanno convissuto svariati contraddizioni, in primis il vecchio e il nuovo di

una società in profondo mutamento.

Mix di musiche ungheresi, romene e della tradizione viennese, quindi, per Tony Kozina e Roberta Torzullo che hanno abbracciato in maniera originale tradizione mitteleuropea e slava con ciardas, horas e tre quarti di valzer composti per il connubio pianoforte-violino.

"Le Vie del caffè" prosegue il cammino verso le prossime date: accoppiata spettacolo-degustazione di dolci per Santo Stefano al Caffè San Marco, con inizio alle 21, con "Amaramente dolci" per la regia di Marcela Serli mentre il giorno seguente, stessa ora ma al Caffè Tommaseo sarà di scena un particolare approccio psicanalitico con "Sissi, un mito in analisi": Paola Saitta e Lorenzo Zuffi insieme per una lettura del mito al giorno d'oggi e con finale a sorpresa.

Federica Gregori

IERI AL "REVOLTELLA"

Gli auguri delle Mattinate con la Cappella Civica

TRIESTE "Auguri in musica", questo il tema del simpatico congedo (per quest'anno della rassegna "Mattinate musicali" ieri mattina all'Auditorium del Museo Revoltella, formulati dal Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste, che ha proposto un programma di canti popolari natalizi della tradizione nelle elaborazioni originali del direttore Marco Sofianopulo con l'accompagnamento strumentale di Giorgio Marcossi flauto e Marko Feri chitarra.

Scelte raffinate nello sterminato repertorio di canti di tutte le epoche e vari Paesi, che ci riportano indietro nel tempo a melodie arcaiche, semplici nella loro struttura ma emotivamente intense. A cominciare dall'antico inno cristiano tipico dell'Avvento e dal "discanto" (esempio di polifonia a due voci) che si intonava nella basilica di Aquileia intorno all'anno Mille e poi proseguendo attraverso "tropi", "sequenze" e "laudi" duecentesche, che celebravano le ricorrenze dell'anno liturgico ai tempi di San Francesco.

A questo suggestivo repertorio antico facevano seguito canti popolari dei pastori istriani, della tradizione russa, greca, slovena, francese, spagnola e del ricco filone dei "carols" anglosassoni. Melodie intime e delicate che le belle voci del coro hanno colorato con sentimento e inappuntabile aderenza di stile sostenute da un sobrio arrangiamento strumentale che ne costituiva l'adeguata incorniciatura.

Le "Mattinate" riprenderanno domenica 17 gennaio, alle 11, con l'Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli e il fagottista Sergio Lazzeri: in programma Mozart e Wolf Ferrari con un interessante inedito.

Liliana Bamboschek

«Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossettiti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 L'INTERVISTA di Natalia Ginzburg. Regia di Valerio Binasco. Con Maria Paiato e Valerio Binasco. Turno AP, 1h 30'.

SALA BARTOLI. 21.00 VARIETÀ con I Piccoli di Podrecca. 1h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 20.30 «OMINI DE MAR» da Carpinteri & Faraguna. Adattamento e regia di E. Burul. Con E. Burul, F. Korosec, C. Moser, D. Tenze, S. Zanni e A.G. Bobbio. Spettacolo fuori abbonamento in collaborazione con FNP-CISL. Ingresso 10 euro; abbonati Contrada 5 euro. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ LE VIE DEL CAFFÈ / PROMOTRIESTE / LA CONTRADA

PromoTrieste e Contrada presentano «LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: a passeggio con Sissi». Sabato 26 dicembre, CAFFÈ SAN MARCO. Domenica 27 dicembre, CAFFÈ TOMMASEO. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TI RACCONTO UNA FIABA / LA CONTRADA

Sabato 26 dicembre ore 11.00 «HANSEL & GRETEL». Domenica 27 dicembre ore 11.00 «HANSEL & GRETEL». ore 16.30 «MARE». TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Oggi, ore 21.21: «Pupkin Kabarett» la compagnia che non risente della crisi, perché è sempre stata in crisi, vi aspetta per augurarvi se possibile... Buone Feste e per riflettere assieme a voi sugli inquietanti e mirabolanti episodi di quest'ultimo anno. Ingresso € 8,00 posti numerati (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

DOMENICA 16 MAGGIO

Via alle prevendite per i Metallica nel 2010 a Zagabria

TRIESTE Sono già iniziate le prevendite per l'esibizione live del gruppo Metallica il 16 maggio all'Ippodromo di Zagabria, il cui "World Magnetic Tour" partirà da Lima in gennaio, arriverà in Europa ad aprile ma non farà tappe in Italia.

La prevendita per il concerto di Zagabria è già cominciata in Croazia e in Italia, a Trieste da Multimedia-Radioattività in via Campo Marzio 6 (tel 040-304444) e a Udine all'"Angolo della musica" in via Aquileia (0432-505745). Radioattività organizza anche il trasferta in pullman con partenze da Trieste, Monfalcone ed Udine.

Maggiori informazioni anche sul sito www.radioattivita.com.

CONCERTO DI NATALE

Teatro Verdi
martedì 22 dicembre
ore 20.30

DIRETTORE
Lorenzo Fratini

Orchestra e coro del Teatro Verdi

MUSICHE DI
Vivaldi, Dvořák e Anderson

BIGLIETTI
DA € 8,00 A € 20,00
presso la Biglietteria del Teatro Verdi

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

NATALE A BEVERLY HILLS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LOOKING FOR ERIC (IL MIO AMICO ERIC) 16.30, 18.45, 21.00
di Ken Loach, con Eric Cantona, Steven Evets.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Animazione Disney.

NATALE A BEVERLY HILLS 16.00, 17.00, 18.05, 19.05,
20.10, 21.10, 22.15

con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli.

IO & MARILYN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di e con Leonardo Pieraccioni.
A Cinecity con proiezione digitale.

ASTRO BOY 16.20, 18.15, 20.10, 22.00
Animazione.

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Robert Zemeckis, con Jim Carrey.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

LA DURA VERITÀ 16.30, 21.45
con Gerard Butler e Katherine Heigl.

2012 18.30
dal regista di «The day after tomorrow».

Da mercoledì «PIOVONO POLPETTE» in digitale 3D: per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema; «BROTHERS» con Jake Gyllenhaal, Natalie Portman e Tobey Maguire. Dal 25 dicembre «SHERLOCK HOLMES» con Robert Downey Jr. e Jude Law.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL CANTO DELLE SPOSE 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Karin Albou. Un sogno d'amore svanito nella Tunisi invasa dai nazisti. Applauditi ai principali Festival.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

DIECI INVERNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino.
Il più bel film del Festival di Venezia.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Sergio Rubini, con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Falchi.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

IO & MARILYN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

ASTRO BOY 16.30
Animazione. Tratto dal famosissimo manga di O. Tezuka.

DORIAN GRAY 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A CHRISTMAS CAROL 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
Dalla Disney con Jim Carrey.

■ SUPER

A MIA MOGLIE PIACCIONO GLI ALTRI 16 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: «ATTRAZIONE MORBOSA».

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NATALE A BEVERLY HILLS 17.20, 20.15, 22.15

A CHRISTMAS CAROL 18.00
proiezione in digital 3D.

DORIAN GRAY 21.30

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.45, 18.30, 20.20, 22.10

IO & MARILYN 17.50, 20.00, 22.00

ASTRO BOY 17.00, 18.45

IL NASTRO BIANCO 20.30

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

NATALE A BEVERLY HILLS 17.30, 20.00, 22.00

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

IO E MARILYN 18.00, 20.15, 22.10

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO

APPLAUSI AL 2010. 31 dicembre 2009 ore 21.30 «LA FINTA AMMALIA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Salletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers». € 45,00 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio, CARLO CECCHI in «TARTUFO» di Molière. Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti e Card (6 ingressi a scelta) presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gonzia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic



di ROSSANA PALIAGA

Anja Harteros, Sonia Ganassi, Rolando Villazon, René Pape, il coro e l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Antonio Pappano sono certamente un cast che si impone all'attenzione e in particolar modo se a unirli in una nuova uscita dell'etichetta Emi Classics è un capolavoro assoluto come la monumentale Messa da Requiem di Giuseppe Verdi.

Come noto la genesi della composizione ha origine nel 1868 con la stesura del Libera me come parte di un'opera collettiva a più mani in memoria di Gioachino Rossini, ma viene scritta nella sua forma completa cinque anni dopo sotto il forte effetto della morte di Alessandro Manzoni.

Questo Requiem da concerto nasce dunque come sentito omaggio più che come complemento di un rito liturgico e vive di una appassionata schiettezza e umana forza di espressione che possono facilmente ispirare associazioni operistiche. Pappano non si è sottratto alla suggestione, anzi l'ha assecondata con una direzione sgranata nel suono e nello slancio esecutivo, che impone forti contrasti, teatralità, quasi a voler evocare la spaventosa immagine della fine.



Il direttore d'orchestra Antonio Pappano (foto Sheila Rock) e, a destra, il cd sul "Requiem"

Il Requiem di Verdi è un capolavoro che non lascia spazio a respiri, a momenti di distrazione o distensione passiva, motivo in più perché l'orchestra, sotto lo slancio di Pappano, sia sempre chiamata a esprimere il massimo dell'intensità. Alla forza della massa orchestrale si affianca un coro opportunamente vigoroso, che risponde a una direzione infuocata raggiungendo una buona simbiosi con l'orchestra. Peccato per qualche imprecisione nell'Introduzione che espone maggior-

mente le voci nel rapporto con l'orchestra, mentre emergono come vertici il pianissimo di "Salva me", un "Dies irae" che non sfugge alla durezza del suo contenuto, come anche la leggerezza e la precisione del Sanctus.

Accenti dichiaratamente e a tratti eccessivamente operistici caratterizzano il quartetto dei solisti che hanno abbracciato l'idea della teatralità del brano nel tipo di approccio vocale e in un'espressività fortemente evocativa di sensazioni.



Nel registro acuto la Harteros si dimostra capace di modulare con capacità la voce nell'ampia gamma dinamica che si esprime con la massima intensità nel grandioso "Libera me" finale. Villazon segna con la sua cifra riconoscibile un approccio operisticamente appassionato che perde parzialmente di omogeneità nelle smozzature dello splendido Ingemisco. La Ganassi dimostra più slancio nella precisa costruzione della conduzione del fraseggio e dell'espressione che nel veicolare emozioni più dirette. Per Pape l'interpretazione è invece una combinazione di suono e precisa scansione della parola in una volontà di recitazione che nel mistero del "Mors stupebit" porta il pianissimo fino al limite del sussurro. Quattro personalità non facilmente amalgamabili trovano momenti di trasparente intesa nel terzetto "Quid sum miser", interpretano un "Lacrimosa" molto ispirato e un "Hostias" dove trovano una volontà di dialogo reciproco e di accordo anche nei volumi.

YANNICK NEZET-SEGUIN

• RAVEL

>>> Emi Classics



Il giovane direttore canadese Yannick Nezet-Seguin non è una promessa, ma già una certezza nel panorama internazionale con un carnet di impegni prestigiosi che nei prossimi anni lo porteranno dal Metropolitan alla Scala al festival di Salisburgo.

Con la Rotterdam Philharmonic Orchestra, della quale è direttore musicale, ha esplorato in un nuovo cd il rapporto di Ravel

con la danza.

La ricca tavolozza di colori orchestrali viene dipinta da Seguin con accesa magniloquenza nella seconda suite dal balletto "Daphnis et Chloé", mentre è l'impulso ritmico, la forza vitale a guidare il suo approccio energico alla serie dei "Valse nobles et sentimentales" e a "La Valse", una solidità e intensità che viene ricercata anche nelle fiabe di "Ma mère l'Oye".

AA.VV.

• MARIA CALLAS & FRIENDS

>>> Emi Classics



La Callas non ha bisogno di anniversari per essere celebrata e le numerose incisioni sono una fonte inesauribile di riflessione e analisi di un contributo artistico che ha segnato la storia dell'opera nel 900. Con questa antologia la EMI ha voluto spostare l'attenzione sulla capacità della grande solista di collaborare con vari partner artistici e di rapportarsi alla loro vocalità secondo prospettive sempre diverse.

Il doppio cd è un tuffo nel passato con una serie di incisioni storiche in studio e dal vivo al fianco del grande amico Di Stefano, di Gedda, Gobbi, Bergonzi, ma anche in pregevoli duetti con Christa Ludwig e Fiorenza Cossotto. E' scontato quanto inevitabile sottolineare l'espressività carismatica della Callas in un repertorio tutto italiano con l'unica eccezione di Bizet. Tra i direttori non potevano mancare Antonino Votto e Tullio Serafin.

CON IL PIANISTA DAVID FRAY

Schubert, la curiosità del nuovo

dei quattro Improvvisi D 899.

Sui grandi classici pesa la schiera di illustri predecessori, ma anche la curiosità del nuovo che Fray soddisfa con la capacità di meditare sui contenuti senza perdersi in secche intellettualistiche, ma sapendo trasmettere insieme al proprio pensiero anche una sincera emozione. Lo fa rispettando ed esaltando la caratteristica schubertiana di costruire per frammenti, dando coerenza a una suc-

cessione di impressioni che sono spesso semplici bagliori, intuizioni di un frammento di frase, un'idea, un gruppo sospeso di note.

Fray non vuole l'artificio della posa concertistica, ma il rispetto di un intimismo totalmente interiorizzato che parla di domande, suggestioni definibili e sensazioni impalpabili, vive di cantabilità, respiri, indugi che danno al suo pianismo un'espressività narrativa, confidenziale.

In questo mondo musicale non appariscente, non urlato, dove qualsiasi tempesta è un rimbombo lontano, la malinconia non è esibita e la gioia è silenziosa come un sorriso nascono intuizioni delicate come l'Allegretto in do minore, tanto lineare da poter risultare monotono quando non se ne comprende la delicatissima evoluzione. E' una dimensione di purezza assoluta a caratterizzare il celebre Improvviso n.1 in do minore, mentre lo sfarfallio



Il pianista David Fray

leggero del n.2 o del n.4 si allontana dalla brillantezza esteriore per ricercare l'alveo della melodia e la struttura contrappuntisti-

ca del Moment n.4 viene caricata di un raccolto romanticismo.

«Una delle caratteristiche più forti è la complessità di sentimenti e stati d'animo espressi. (...) Questa chimica degli affetti, questi sentimenti ambigui, essi stessi fatti di mille altri sentimenti. Sarà questo a rendere Schubert un amico così vicino?», così David Fray definisce il proprio rapporto con la musica di Schubert nel libretto di sala cui affida alcuni dei propri pensieri di interprete e non c'è dubbio che alla sua domanda abbia risposto con una sensibilissima comprensione delle delicate dinamiche interne di questa musica.



MOLTI COFANETTI, RACCOLTE E ANTOLOGIE NEL PERIODO FESTIVO

Per Natale regala Bob Dylan. O tutto De Andrè

Ma anche Bocelli, Casale, Pausini, Paoli, Mia Martini, Mannoia, Villa, Irene Grandi...

di CARLO MUSCATELLO

Per Natale è meglio regalare musica. Le case discografiche lo sanno, e infatti hanno sfornato anche quest'anno una quantità notevole di raccolte, compilation, antologie, cofanetti, "cd-più-dvd" e avanti con quella fantasia che è necessaria - anche se non sufficiente - per tentare di uscire da una crisi che pieghia duro.

La prima scelta non può che essere il nuovo album di Bob Dylan, "Christmas in the heart" (Sony Columbia), nel quale il menestrello di Duluth rilegge con il suo stile inconfondibile quindici classici natalizi tra cui "Here comes Santa Claus", "I'll be home for Christmas", "O little town in Bethlem"...

Per la cena del 24 va bene anche Andrea Bocelli con il suo "My Christmas" (Sugar), già ai vertici delle classifiche americane. La scaletta? Da "Tu scendi dalle stelle" a "Jingle Bells" cantata con i Muppets, da "What child is this" con Mary J. Blige a "God bless us everyone" (dalla colonna sonora di "A Christmas Carol", il film con Jim Carrey). "Merry Christmas in

Jazz" è invece il cd proposto da Rossana Casale, acquistabile solo online su www.cdbaby.com: fra i brani "The Christmas song", "I'll be home for Christmas" ed altre celebri ballad.

Visto che qui non si butta via niente, Irene Grandi ripropone a prezzo speciale "Canzoni per Natale" (Warner), l'album dell'anno scorso con "Happy Christmas", "Wonderful Christmasti-



A destra, Bob Dylan, a sinistra Nick the Nightfly



alla new age...

I tre cd sono "The Sun", "The Moon" e "The Earth". Il primo propone musiche calde e ritmate, ottime per cominciare la giornata. Si parte con "Move on up", un classico di Curtis Mayfield, originariamente brano vo-

continua con Nate James e la sua versione di "Runaway", gli Indigo Sun (dalla Danimarca) che rileggono "You don't fool me" dei Queen, "Brazilian Love Song", presentata da Bebel Gilberto con la voce del mitico Nat King Cole. Ma

NUOVO TRIPLO DELLA VOCE DI RMC

E un augurio di "Buona vita" firmato Nick the Nightfly

cale, che per l'occasione viene proposto nella versione del sassofonista Richard Elliot. Si

anche l'italiano Nicola Conte, i norvegesi Røykopp rifatti da Anneli Marian Drecker, "Sunny" cantata da James Brown con Marva Whitney.

"The moon" vive di atmosfere più intime, più rilassate, giuste per poter sognare: la giovane Melody Gardot, il duetto fra la norvegese Beady Belle e l'inglese Jamie Cullum, "Enjoy The Silence" dei Depeche Mode riletta da un'altra norvegese, Janita.

"The Earth" alterna stili musicali provenienti da ogni angolo del pia-

neta: un modo per viaggiare ascoltando armonie e arrangiamenti insoliti. Con Bryan Adams & Sarah McLachlan, Radio-dervish, Pat Metheny, Henri Salvador, Gilberto Gil, Joe Barbieri, Cassandra Wilson, Belmondo & Milton Nascimento, Patrizia Laquidara, Jeff Buckley...

"Buona Vita" - dice Nick - è anche un'esortazione a comportarsi più responsabilmente verso il nostro pianeta, sensibilizzando le persone ad aiutare e sostenere tutte le associazioni sensibili a queste tematiche.

me", "Buon Natale a tutto il mondo" di Domenico Modugno, "Canzone per Natale" di Morgan...

Da segnalare ancora "X Factor Christmas Album" (classici natalizi interpretati da alcuni protagonisti delle varie edizioni del programma: Marco Mengoni, Aram Quartet, Matteo Becucci, Farias, Damiano...) e "Caro papà Natale 2" (iniziativa di beneficenza con le voci fra gli altri di Katia Ricciarelli e Nicky Nicolai).

Per chi invece vuole regalare musica "che va bene tutto l'anno", c'è solo l'imbarazzo della scelta. "Laura Live" (Warner) di Laura Pausini: cd e dvd per celebrare la cantante italiana più famosa nel mondo. "Ho imparato a sognare" (Sony) di Fiorella Mannoia: cd e dvd con classici della canzone italiana e in più "L'amore si odia". "Senza fine" (Sony) di Gino Paoli: due cd e un dvd per ripercorrere mezzo secolo di carriera, con la versione francese di "Il cielo in una stanza" con Carla Bruni. "Tutto Villa" (Warner) di Claudio Villa: due cd con quaranta canzoni dell'indimenticabile "reuccio". "Oltre l'infinito... Mimi" (Ricordi) di Mia Martini: due cd e un libretto per ricordare una grande interprete.

E da ultimo, il pezzo migliore (e più costoso): "Opera completa" (Sony) di Fabrizio De Andrè. Un box in edizione limitata (Sony) che in 19 cd comprende la discografia completa dell'artista scomparso, con l'aggiunta del dvd che ripropone il concerto del febbraio '98 al Teatro Brancaccio, a Roma, e di un libretto di 240 pagine.

NEIL YOUNG

• "DREAMIN' MAN LIVE '92"

>>> Reprise Records



Ci sono certi artisti che hanno segnato in maniera indelebile la musica degli ultimi quarant'anni. Musiche e dischi che mantengono la loro bellezza - e attualità - anche a tanti anni di distanza. Il canadese Neil Young, classe '45, da solo o con i soci Crosby Stills & Nash, è sicuramente uno di questi. Ora esce "Dreamin' Man Live '92", rivisitazione live di "Harvest Moon", a diciassette anni dall'uscita di quel disco, che a sua volta era un omaggio all'indimenticato e insuperato "Harvest" (del '72). L'album raccoglie il meglio delle numerose performance acustiche che il leggendario chitarrista e cantautore fece nell'omonimo tour del '92. Fra i brani: "Dreamin' man", "Such a woman", "One of these days", "Harvest moon", "You and me". E ancora "Hank to Hendrix", "Unknown legend", "Old king", "Natural beauty" e "War of man". Neil Young riceverà, il 29 gennaio a Los Angeles, il premio di MusiCares per l'impegno umanitario e sociale.

SKiantos

• "PHOGNA - THE DARK SIDE OF..."

>>> Universal



Trent'anni fa il mondo della musica italiana si prendeva molto (troppo) sul serio. Poi, dalla Bologna del Settantesimo, arrivarono gli Skiantos. E nulla fu più come prima. Dopo alterne vicende, il gruppo di Freak Antoni esiste ancora e, a un anno dalla pubblicazione dell'ultimo disco di inediti ("Dio ci deve delle spiegazioni"), è appena uscito "Phogna - The Dark Side Of The Skiantos". Si tratta di un "ep" composto da quattro pezzi registrati tra giugno e ottobre 2008 ed esclusi dall'album dell'anno scorso perché considerati «troppo distanti dagli altri, quasi fossero i rappresentanti della parte buia, intimista della band». «Ci siamo accorti quasi immediatamente - spiegano - che queste canzoni sono molto diverse dalle altre sia nel testo che nella parte musicale: non sono ironiche e la musica è decisamente più ricercata e complessa. Così abbiamo deciso di non inserirle nel primo album di inediti uscito dopo quasi cinque anni perché ci sembravano poco attinenti al resto del disco. Insomma, anche noi abbiamo un'interiorità...».

ARTE. UNO SPAZIO PUBBLICO APERTO A TUTTI

”Brutta anatroccola”, erotismo d’autore a Celje

Alla galleria Racka in Slovenia una mostra curata da Irena Cernik e Nevenka Sivavec

di MARIA CAMPITELLI

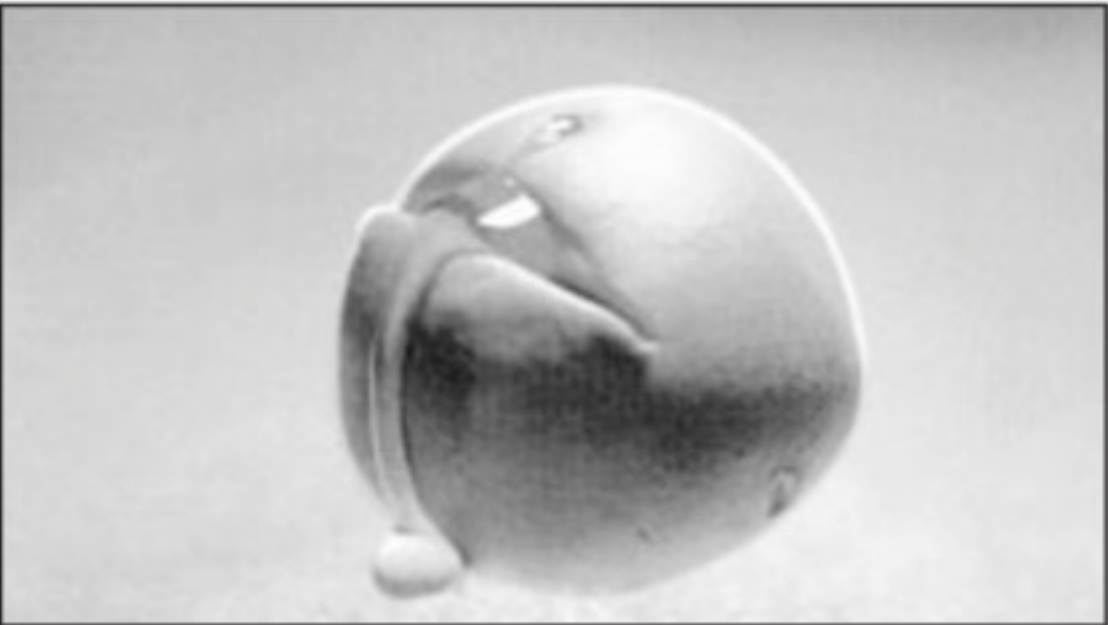
Si è aperta a Celje in Slovenia una galleria erotica dal nome “Racka” (che significa anatroccola). Attualmente ospita una mostra chiamata “Grda Racka – zbirka erotičnih predmetov” ossia “Brutta anatroccola – Una collazione di oggetti erotici” con chiaro riferimento alla denominazione della galleria e di rimando alla ben nota fiaba di Hans Christian Andersen. La mostra è curata da Irena Cernik e Nevenka Sivavec.

C’è un duplice aspetto interessante in questo evento; da un lato che la nuova galleria dedicata all’erotismo si trova al secondo piano di un palazzo dove un tempo era ospitato un *peep show*, trasformato nel 2005 in spazio espositivo con minimi cambiamenti, mantenendo le cabine del *peep show* e il palo per la lap dance, e dichiarando quindi la sua funzione originaria. Di conseguenza si è deciso che la galleria Racka si sarebbe occupata principalmente di un’arte inerente l’erotismo.

Dall’altro lato è importante ricordare che tale spazio fa parte del Center sodobnih umetnosti (Centro per l’arte contemporanea) gestito dal Comune di Celje. Non uno spazio privato dunque dedito a stravaganza per un pubblico circoscritto ma uno spazio pubblico aperto a tutti purché maggiorenni, considerando l’erotismo un aspetto dell’umano che comporta, oltre all’impiego di energia fisica e mentale, sperimentazione, desiderio, speranze, sogni,



La galleria “Racka” di Celje, in Slovenia, ospita una curiosa mostra di oggetti erotici



Una foto del ciclo “Sex Toys” (2004) di Massimo Premuda

proiezioni... tutto un tessuto dunque di sensazioni ed emozioni degne di essere convogliate in un evento come questa prima mostra, da poco inaugurata, della “Brutta anatroccola”.

La mostra è costituita da oggetti donati ed è concepita come *work in progress* in quanto nuovi oggetti vengono aggiunti costantemente, alcuni vi rimarranno per sempre, al-

tri saranno esposti temporaneamente.

L’idea di fondo è che le tracce di vari giochi, emozioni e ricordi legati alle conquiste erotiche, i contrattempi, intenzioni, le aspettative delle persone possano essere monitorate attraverso questi oggetti. Al momento si possono vedere tra le altre cose un piccolo taccuino di una donna, del 1960, con elen-

co di appuntamenti a Lu-

biana, un corpus di calendari con nudi femminili proveniente da un’officina meccanica, un “attrezzo sessuale” proveniente dalla collezione di una pornstar molto nota in Slovenia La Toya (28 anni, di Tolmino,), tra l’altro sottratto proprio il giorno dell’inaugurazione probabilmente da un suo fan, un orsacchiotto rosso (un orsacchiotto di delusione), un corsetto rosa, una serie di fotografie di piedi nudi, in calzini, con le scarpe, un’e-mail di invito per un appuntamento d’amore a Portorose. In sostanza si raccolgono oggetti (foto, video, lettere, piccoli ricordi...) associati ad un erotismo a livello personale. Né mancano spezzoni di riprese filmiche realizzate appunto con La Toya, nelle vie cittadine e nel vecchio castello di Celje. Il suo produttore Peter Planinsek ha donato, per il periodo della mostra, la stuetta

d’oro “Zlati Stroj”, che è il premio ottenuto nel 2008, in occasione della Fiera internazionale “Erotika ‘69”. E vi si proietta anche il film “Decki” (Ragazzini) del regista Stanko Jost, che è il primo film prodotto in Slovenia su tematica gay, come pure frammenti che documentano la realizzazione del primo film porno svolto nell’ormai ex Jugoslavia.

Vi partecipano ovviamente anche artisti: lo scultore Anton Herman con una statua femminile e una sua foto, l’artista performer Mark Pozlep con un video che racconta di atti sessuali tramite ombre cinesi di pupazzi; Iolanda Thaler, fashion designer, propone invece un pupazzo rivestito di biancheria intima femminile sexy, il fotografo Goran Bertok espone anche lui un pupazzo rivestito di pelle, dallo sguardo distruttivo e tanti altri ancora. C’è anche un video esplicativo della mostra con un ragazzo che la racconta in...costume adamitico.

Unica presenza italiana, quella del triestino Massimo Premuda che espone tre foto tratte dal ciclo “Sex Toys” del 2004. Appartengono alla fase dei giocattoli, minuscoli oggetti dell’infanzia gelosamente conservati, investiti da una dedizione feticistica e restituiti in foto smaglianti, in chiave pop, come spiega l’artista stesso. In questo caso oggetti del piacere e del desiderio fatti di plastilina e miele, piccolo sculture plasmate a mano, dai colori saturi ed esplosivi. Raffinati giocattoli sessuali che tendono all’astrazione e dell’erotismo conservano solo un sapore lontano.

Appuntamenti

Trieste

Daydreaming Expò al Knulp
Fino al 15 gennaio al Knulp in via Madonna del Mare 7/a si tiene “Daydreaming Expo”, l’Esposizione alla quale partecipa una ventina di artisti.

Fotografie di Lara Ursic

Fino al 13 gennaio alla Conestabo ArtGallery di via Fonde-

ria e alla Vetrina di via Udine 2/1 prosegue la mostra fotografica di Lara Uršic intitolata “La città alla ricerca di identità perdute”. Orario: da martedì a venerdì dalle 17 alle 19.30, esclusi i giorni festivi. Oppure per appuntamento al 335 82 73 449.

Quattro quadri per tre artisti

Fino al 3 gennaio al Caffè Tom-

maseo prosegue la mostra “3X4=12” degli artisti Ferruccio Bernini, Franco Rosso, e Livio Zoppolato.

Calendario artistico 2010

Oggi, alle 18.15, nella sala Bobi Bazlen di a Palazzo Gopcevič l’architetto Marianna Accerboni presenterà il calendario artistico 2010 dedicato ai favolosi anni Venti nella grafica musicale, curato dalla scrittri-

ce e germanista Marina Petro-

Gorizia

Vertigine del sacro

Fino al 9 gennaio alla Galleria Dora Bassi di Gorizia è aperta la mostra “Vertigine del sacro”. Espongono tra gli altri Bertolo, Bernot, Busan, Cian, Comelli, Fabbro, Gon, Klainscek, Komel, Marini, Padovan, Ruzzier, Skabar, Spanò, Vascotto.

FILM DELIZIOSO FILM DI VALERIO MIELI

Piccola odissea romantica di due ”cuori d’inverno”



Isabella Ragonese e Michele Riordino in una scena del film “Dieci inverni” di Valerio Mielì

Dieci inverni

Regia di Valerio Mielì
con Isabella Ragonese, Michele Riordino, Ljuba Zauzeva, Geln Blackall.

di FEDERICA GREGORI

La “carineria” è la caratteristica fondante di vari film italiani furbetti e un po’ ruffiani, prevalentemente commedie sentimentali che strizzano l’occhio al pubblico col risultato di riuscire gradevoli ma vuote. Caratteristica totalmente assente nel delizioso “Dieci inverni”, piccolo film raro e prezioso, esordio in lungo di Valerio Mielì nato come saggio del Centro Sperimentale e diventato una coproduzione Italia-Russia.

La trama è esile più che mai: due giovani, Camilla e Silvestro, s’incontrano in una gelida giornata invernale su un vaporetto, infagottati, infreddoliti e imbarazzati. Per i nove inverni che seguiranno per i due non sarà tutto un prendersi e lasciarsi, quanto piuttosto un mancarsi, uno sfiorarsi continuo: sembra che nulla sia mai pronto per la realizzazione della coppia e perché sbocchi l’amore.

Poteva uscirne la solita lagna del tira-molla dei sentimenti trito e ritrito ma Mielì risolve con una scansione azzeccata giocando su tempi frammenta-

ti ma fluidi: a ogni inverno, a ogni incontro di Silvestro e Camilla è dedicata non più di una decina abbondante di minuti, piccoli flash in cui è sapientemente condensata l’evoluzione dei personaggi, la tensione del loro ritrovarsi annacquata però dallo scorrere delle cose della vita.

Mai ammiccante né artefatto, il regista e sceneggiatore non spinge sull’acceleratore della ruffianeria né su toni sentimentali-lacrimosi ma anzi, grazie a venature ironiche e bizzarre, ha un tocco delicato e incisivo. Convince anche l’ambientazione, quell’idea di cingere con un gelido abbraccio i protagonisti cristallizzando e raggelando ulteriormente questi due “cuori in inverno”: la Venezia inconsesta e mai da cartolina e Mosca fotografate da Marco Onorato direttore di “Gomorra”, sono lo sfondo ideale. Certo, Mielì ha potuto contare su una coppia d’interpreti notevole: Isabella Ragonese, ex precaria per Virzi in “Tutta la vita davanti” e un perfetto Michele Riordino, con il cameo di Vinicio Capossela per uno dei momenti drammaturgicamente più intensi del film, la festa di matrimonio in cui il sentimento di Silvestro esce finalmente allo scoperto creando uno shock tra i presenti.

Un esordio da non perdere che, oltre a scaldare il cuore, conferisce all’aggettivo romantico un’accezione finalmente non negativa.

Il mio amico Eric

Regia di Ken Loach
con Steve Evets, Eric Cantona, John Henshaw, Stephanie Bishop.

Stavolta la premiata ditta Loach – Laverity, dopo le asprezze di “In questo mondo libero”, ci regala una favola. Mollato dalla sua donna che gli ha appioppato pure gli scapestrati figlioli, Eric è in crisi e pensa ancora al suo primo amore. Crolla coi nervi e, ad aiutarlo nella risalita e nel lento recupero dell’autostima, ci sarà nientemeno che la leggenda del calcio Cantona. Fiaba, dramma e commedia, senza tralasciare lo spirito di solidarietà tipico della working class loachiana in campo per la grandiosa beffa finale. E ancora una volta Ken il rosso fa goal.



Leonardo Pieraccioni, regista e interprete di “Io & Marylin”.

Dorian Gray

Regia di Oliver Parker
con Ben Barnes, Colin Firth, Ben Chaplin, Rebecca Hall, Fiona Shaw.

Bronzo al box office italiano, tiene salda la posizione il film di Oliver Parker: sarà da vedere se il nuovo Dorian in salsa horror resisterà ora all’assalto dei cinepanettoni. Ma per un ruolo così potente e accattivante Ben Barnes è insipido, la sceneggiatura illustra e l’unico guizzo è di inserire un personaggio inventato, anche se l’immortale fascino del romanzo di Wilde non mancherà di continuare ad attirare pubblico. Molto meglio il Lord Wotton di Colin Firth, sinuoso nel trascinare nell’abisso della perversione il candido Dorian.

Gabriele Sala

La principessa e il ranocchio

Regia di Ron Clements
Animazione

Cosa accadrebbe se, posando le dolci labbra su un rospetto, a trasformarsi in gracitante ranocchia fosse proprio la bella principessa della fiaba? Avventura, amore, musica jazz e magia caratterizzano questo libero e originale adattamento della celebre favola dei fratelli Grimm. Nonostante sia prodotto da John Lasseter della Pixar, il film è sotto l’egida Disney in tutto e per tutto. A partire dalla forma, che vuol segnare un ritorno all’animazione in tecnica tradizionale, quella dei grandi classici. E Tiana, la principessa, è la prima protagonista Disney di colore.

Io & Marylin

Regia di Leonardo Pieraccioni
con Suzie Kennedy, Leonardo Pieraccioni, Rocco Papaleo, Massimo Ceccherini.

A ognuno i suoi miti: mentre al protagonista di Ken Loach appare Eric Cantona, a Pieraccioni si materializza in casa, evocata tramite seduta spiritica, nientemeno che la platinissima icona del cinema di tutti i tempi. Per il resto, non pare di registrare grandi novità: solito personaggio malinconico-sfigato, comicità toscannaccia e la bellona di turno. “In fondo - ha dichiarato Pieraccioni - faccio sempre lo stesso film e sempre con gli stessi attori, ma devo dire che ancora mi diverto”. Meno male che lo ammette anche lui.

Astroboy

Regia di David Bowers
Animazione

Forse l’aspettativa era alta: parliamo del dio dei manga Osamu Tezuka che creò negli anni ‘50 una storia a metà tra Pinocchio e suggestioni fantascientifiche, divenuta pietra miliare nella cultura giapponese. Fattosta che il nuovo lavoro di David Bowers dopo il simpatico ma fiacco “Giù per il tubo” non sembra mantenere le promesse, incapace di prendere il volo dalla mediocrità di caratterizzazione di personaggi e situazioni. Dubbi anche sull’animazione, ruvida e non all’altezza, che rende “Astroboy” un film dedicato esclusivamente ai bambini.

Paesaggi di Giorgio Cattonar, dal Carso al mare

Autodidatta, dipinge da trent’anni usando un linguaggio post impressionista



Due oli su tela del pittore triestino Giorgio Cattonar in mostra da domani fino al 12 gennaio nella Sala Fittke di Trieste

TRIESTE Promossa dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, s’inaugura domani pomeriggio, alle ore 18, nella sala Arturo Fittke del palazzo municipale in piazza Piccola 3, la mostra “Dal Carso al mare” del pittore triestino Giorgio Cattonar.

La rassegna espositiva propone una ventina di oli su tela di grandi di-

mensioni che riassumono la scelta paesaggistica dell’autore, in una dimensione che spazia dalle rocce e dai colori del Carso triestino alle tonalità e agli azzurri del nostro Golfo. La mostra “Dal Carso al mare” resterà aperta in sala Fittke fino al 12 gennaio, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Autodidatta, nato a Tri-

TRIESTE

■ **Futurismi al Confine.** Fino al 21 febbraio al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8 è aperta la mostra “Futurismi al Confine Orientale”.

■ **Rassegna di Natale.** Fino a lunedì 28 dicembre alla Cartesius in via Carducci 10 è aperta la Rassegna di Natale con dipinti e sculture di artisti triestini. Da martedì a sabato ore 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

■ **Jasna Merkù** Fino al 13 gennaio alla Galleria d’arte San Giusto in via Conti 1 è aperta la mostra “Per filo per segno” dell’artista Jasna Merkù. Orario: 18-20 da lunedì a venerdì.

■ **Francesco Soliani.** Fino a domenica 31 dicembre al Caffè Ponchielli fotografie di Francesco Soliani. Ore 8-24.

GORIZIA

■ **Futurismo-Moda-Design.** Fino al primo maggio 2010 ai Musei Provinciali di Borgo Castello è aperta la mostra “Futurismo-Moda-Design. La ricostruzione futurista dell’universo quotidiano”. Orario: 10-19, lunedì chiuso. Info. 0481/547541.

OGGI IN ITALIA

NORD: aumento della nuvolosità a iniziare dal settore occidentale con precipitazioni prevalentemente nevose sulla Val Padana in estensione al settore orientale e piogge sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** aumento della nuvolosità a iniziare dalle regioni tirreniche con prime precipitazioni in mattinata sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con tendenza a un graduale aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. max.

-4,7 1,3

Umidità

50%

Vento (velocità max)

41 km/h da N-E

Pressione

in 1010,8

in aumento

MONFALCONE

Temperatura

min. max.

-11,1 -0,7

Umidità

57%

Vento (velocità max)

15 km/h da N-O

GORIZIA

Temperatura

min. max.

-15,5 0,2

Umidità

64%

Vento (velocità max)

27 km/h da S-O

GRADO

Temperatura

min. max.

-5,2 0,2

Umidità

64%

Vento (velocità max)

10 km/h da N

CERVIGNANO

Temperatura

min. max.

-16,3 -0,4

Umidità

57%

Vento (velocità max)

11 km/h da N

UDINE

Temperatura

min. max.

-10,3 0,7

Umidità

53%

Vento (velocità max)

12 km/h da N-O

PORDENONE

Temperatura

min. max.

-10,2 -1,4

Umidità

62%

Vento (velocità max)

10 km/h da S-O

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità in aumento con precipitazioni sparse in intensificazione, nevose oltre i 1500 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso in mattinata con tendenza a peggioramento sulle regioni tirreniche Sardegna e Marche con piogge dalla serata. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con ampi rasserenamenti su Sicilia e Calabria ionica; peggioramento sulla Campania dalla serata.

■ IN ITALIA		
ALGERO	3	9
ANCONA	-2	1
AOSTA	-5	4
BARI	4	5
BOLOGNA	-10	-6
BOLZANO	-9	-1
BRESCIA	-8	-3
CAGLIARI	5	9
CAMPOTASSO	-3	-1
CATANIA	10	12
FIRENZE	-7	-1
GENOVA	-2	5
IMPERIA	-1	np
L'AQUILA	-6	-3
MESSINA	9	11
MILANO	-5	-3
NAPOLI	2	8
PALERMO	9	12
PERUGIA	-6	1
PESCARA	-3	4
PISA	-5	-1
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	12
ROMA	-2	6
TORINO	-12	-8
TREVISO	-12	-1
VENEZIA	-11	-4
VERONA	-14	5
VICENZA	np	np

L'OROSCOPO

ARIE

21/3 - 20/4

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.

LEONE

23/7 - 22/8

Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Se la soluzione c'è riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

TORO

21/4 - 20/5

Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia. Tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. Accettate un invito.

VERGINE

23/8 - 22/9

Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto. In amore è meglio lasciare da parte i rimpianti e i ricordi. Un invito.

GEMELLI

21/5 - 20/6

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Cercate di evitare i colpi di testa.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti proprio oggi.

CANCRO

21/6 - 22/7

Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione. Un invito per la sera.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

PESCI

19/2 - 20/3

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità accanto alla persona amata. Rilassatevi.

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Di primo mattino cielo poco nuvoloso sui monti, variabile su pianura e costa. Farà ancora molto freddo con ghiaccio al suolo. In giornata aumento della nuvolosità fino a cielo coperto dalla costa alle Prealpi e dal pomeriggio-sera saranno probabili inizialmente nevicate moderate che gireranno subito in pioggia su costa e bassa pianura, dove in serata inizierà a soffiare lo Scirocco. Sull'alta pianura dovrebbe continuare a nevicare anche nella notte.

OGGI IN EUROPA

La depressione in arrivo dal medio basso Oceano Atlantico si avvicinerà velocemente all'Europa sudoccidentale e determinerà un cambiamento sostanziale delle masse d'aria in circolazione sull'Europa meridionale. I forti venti sud occidentali innescati da questa depressione faranno infatti affluire aria sensibilmente più mite e umida sulla Penisola Iberica, sulla Francia e verso l'Italia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto. Su pianura e costa avremo piogge abbondanti al mattino, più deboli in giornata a Ovest, mentre a Est le piogge saranno più intense e continue. Sulla costa soffierà Scirocco moderato. Sui monti avremo al mattino nevicate da moderate ad abbondanti fino a fondovalle, poi in giornata limite della neve in rialzo fino a 1300 metri sulle Prealpi, 800 sulle Alpi e nevicate più deboli e discontinue. In serata nuovo peggioramento.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	12	3 nodi S-S-O	0.31 +32	17.52 -45
MONFALCONE	calmo	10,4	2 nodi O-S-O	0.36 +32	17.57 -45
GRADO	poco mosso	9,5	5 nodi N-N-O	0.56 +29	18.17 -41
PIRANO	quasi calmo	12,2	2 nodi S-O	0.26 +32	17.47 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	11	LUBIANA	-15	-7
AMSTERDAM	-6	6	MADRID	-9	5
ATENE	17	17	MALTA	11	19
BARCELONA	-2	9	MONACO	-16	-9
BELGRADO	-8	-2	MOSCA	-17	-13
BERLINO	-14	-11	NEW YORK	-5	-1
BONN	-15	-10	NIZZA	0	7
BRUXELLES	-11	-8	OSLO	-11	-10
BUCAREST	-10	-3	PARIGI	-4	-1
COPENHAGEN	-5	-3	PRAGA	-16	-10
FRANCOFORTE	-16	-11	SALISBURGO	-8	-6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-3	-3
HELSINKI	-13	-9	STOCOLMA	-5	-4
IL CAIRO	13	22	TUNISI	9	16
ISTANBUL	9	10	VARSAVIA	-18	-12
KLAGENFURT	-13	-10	VIENNA	-11	-7
LISBONA	2	10	ZAGABRIA	-17	-7
LONDRA	0	7	ZURIGO	-14	-5

IL CRUCIVERBA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

CAMBIO DI LETTERA (5)
La mia ragazza è una ladra
Ciecamente di lei mi son fidato
e con facilità m'ha alleggerito.
Sulla piazza nel giro nota assai
(e con ragione) è stata anche premiata.

INDOVINELLO
L'ultimo cappellino di mia moglie
Ma guarda un po' che le è venuto in mente
di andare a infilarsi nella testa
tal che mi dà pensiero veramente
da crederla sorita di cervello.

Achille

Simon Mago

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
In edicola
pagine di giochi
e rubriche

STOP
AI PREZZI

MATERASSO LATTICE

7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm

da € 199,00

MATERASSO MOLLE

ortopedico, climatizzato

da € 79,00

Largo Barriera
DICEMBRE
SEMPRE
APERTO

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterasso.com

22, 23, 24 Dicembre

50% di sconto



*esclusi i prodotti già in promozione e salvo esaurimento scorte.

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR



OFFERTA VALIDA SOLO NEI PUNTI VENDITA CHE ADERISCONO ALL'OPERAZIONE